



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
PER LA CAMPANIA 2014-2020**

GAL CASACAstra

INDICE

1. SSL	Pag.2
1.1. Titolo	Pag 2
1.2. Tema centrale	Pag 2
1.3. GAL	Pag 2
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	Pag2
2.1. Individuazione area geografica	Pag2
2.2. Classificazione Aree rurali	Pag3
2.3. Cartografia	All (pag 4)
2.3.1. Cartografia politica	All (pag 5)
2.3.2. Cartografia tematica	All (pag 5)
3. Soggetto proponente	Pag 8
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag 8
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	Pag8
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	Pag12
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	Pag 14
3.5. Notizie aggiuntive	Pag 15
4. Descrizione della strategia di sviluppo locale	Pag
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	Pag 17
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	Pag 84
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	Pag 96
5. Piano di azione	Pag 97
5.1. Definizione interventi e piano di azione	Pag 97
6. Cooperazione	Pag 137
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	Pag 142
7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia	Pag 142
8. Gestione e animazione della SSL	Pag 142
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL	Pag142
10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL	Pag 142
11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie	
12. Piano finanziario	Pag 142
13. Notizie aggiuntive	Pag143
14. Appendici della SSL	Pag147
15. Schede di sintesi elementi della SSL	

Strategia di Sviluppo Locale¹

1. SSL

1.1- Titolo

I Porti di Velia

1.2- Tema centrale

Microcooperazioni e neurotrasmettitori sociali per pensare e vivere in un'isola di terra

1.3 - GAL

GAL CASACASTRA

¹ L'elaborazione del SSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, margini 2 cm, 50 righe/pagina), appendici escluse. Le tabelle più complesse possono essere riconfigurate, se necessario, secondo l'orientamento orizzontale del foglio, per consentire un'adeguata compilazione.

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km²	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
SA	Alfano	4,82	1.097	227,48	X
SA	Ascea	37,45	5.580	148,98	X
SA	Camerota	70,58	6.751	95,65	X
SA	Casaletto Spartano	86,57	1.463	16,90	X
SA	Caselle in Pittari	45,56	1.972	43,29	X
SA	Celle di Bulgheria	31,62	1.968	62,24	X
SA	Centola	47,75	5.073	106,24	X
SA	Cuccaro Vetere	17,66	580	32,84	X
SA	Futani	14,85	1.234	83,09	X
SA	Ispani	8,34	1.020	122,26	X
SA	Laurito	20,22	843	41,69	X
SA	Montano Antilia	33,44	2.233	66,77	X
SA	Morigerati	21,19	699	32,98	X
SA	Pisciotta	31,24	2.748	87,97	X
SA	Rocagloriosa	40,56	1.716	42,31	X
SA	Rofrano	63,59	1.655	26,03	X
SA	San Giovanni a Piro	37,90	3.818	100,73	X
SA	San Mauro la Bruca	19,05	653	34,27	X
SA	Santa Marina	28,36	3.166	111,63	X
SA	Sapri	14,20	6.809	479,46	X
SA	Torraca	16,01	1.267	79,12	X
SA	Torre Orsaia	21,03	2.185	103,88	X
SA	Tortorella	34,22	563	16,45	X
SA	Vibonati	20,54	3.237	157,57	X
	TOTALE	766,75	58.330	76,07	

2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C+D
Alfano	4,82		4,82
Ascea		37,45	37,45
Camerota		70,58	70,58
Casaletto Spartano		86,57	86,57
Caselle in Pittari		45,56	45,56
Celle di Bulgheria		31,62	31,62
Centola		47,75	47,75
Cuccaro Vetere		17,66	17,66
Futani		14,85	14,85
Ispani		8,34	8,34
Laurito		20,22	20,22
Montano Antilia		33,44	33,44
Morigerati		21,19	21,19
Pisciotta		31,24	31,24
Roccagloriosa		40,56	40,56
Rofrano		63,59	63,59
San Giovanni a Piro		37,90	37,90
San Mauro la Bruca		19,05	19,05
Santa Marina		28,36	28,36
Sapri	14,20		14,20
Torraca		16,01	16,01
Torre Orsaia		21,03	21,03
Tortorella		34,22	34,22
Vibonati	20,54		20,54
TOTALE	39,56	727,19	766,75

2.3 - Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda.

2.3.2. Cartografia tematica

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

PSR 2014 - 2020

Misura 19
GAL CASACAstra



Carta politica *Scala 1 : 200 000*

PSR 2014 - 2020
Misura 19
GAL CASACAstra
gal
casacastra

I Porti di Velia *"Portusque require Velinos"*



- Punti di sbarco
- Ambito Lambro e Mingardo
- Ambito Rio Casaletto
- Ambito Bruca
- Ambito Busento
- Costa senza punti di sbarco

- Palinurus elephas
- Piccola pesca costiera
- Acqua dolce
- Approdi storici
- Aree archeologiche
- Siti preistorici
- Tradizioni marinare
- Insiediamenti monastici
- Fortificazioni
- Pesca di menaica
- Grotte e ipogei
- Musei e mostre
- Invasi
- Emergenze naturalistiche

Carta tematica Scala 1 : 200 000

PSR 2014 - 2020

Misura 19

GAL CASACAstra



I Porti di Velia

"Portusque require Velinos"



Carta tematica 1 Scala 1 : 200 000

PSR 2014 - 2020

Misura 19

GAL CASACAstra



I Porti di Velia

"Portusque require Velinos"



Carta tematica Scala 1 : 200 000

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	CONSORZIO GAL CASACASTRA
Natura giuridica	CONSORZIO
Anno di costituzione	2004
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Contrada Foresta, 84050 – Futani tel. 0974/953745 fax 0974/953921
Sede operativa ² (indirizzo, Tel/fax)	Contrada Foresta, 84050 – Futani tel. 0974/953745 fax 0974/953921
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	04099620652
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	SA 341747
Telefono	0974/953745
Fax	0974/953921
Sito internet	www.galcasacastro.it
e-mail/PEC	galcasacastro@pec.it
Rappresentante legale	Pietro Forte
Coordinatore ³	Carmin Farnetano
Responsabile Amministrativo (RAF) ⁴	Giuseppe Mautone

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
Banca di Credito dei Comuni Cilentani	n. 415456 del 18/08/2016	n. IT24J0706676530 000000415456	Contrada Foresta, presso Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, 84050 Futani (SA)

3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
<p>1. Oggetto, finalità e durata⁵</p> <p>Il Gruppo di Azione Locale Consorzio GAL CASACASTRA è stato costituito, in forma di consorzio semplice, il 2 febbraio 2004. L'articolo 2 stabilisce la sede del Gal presso la Comunità Montana "Lambro e Mingardo" e <u>prevede che l'Assemblea, nei modi e nelle forme di legge, potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.</u></p> <p>L'articolo 3 ne fissa la durata al 31 Dicembre 2050, fatta salva diversa decisione dell'Assemblea.</p> <p>L'ambito territoriale originario, secondo l'articolo 4, è costituito dai territori delle ex comunità montane Alento-Montestella, Bussento, Calore Salernitano, Gelbison-Cervati e Lambro-Mingardo. <u>Il Consiglio di Amministrazione, però, può deliberare l'estensione del territorio sopra indicato ad altri Comuni della Regione Campania, al territorio nazionale e comunitario.</u></p> <p>L'articolo 4 definisce l'oggetto sociale del Consorzio che si propone lo scopo di creare una struttura tecnica quale agenzia per lo sviluppo sostenibile, socio-economico e tecnologico del territorio. In particolare, il Consorzio, creato per partecipare all'Iniziativa Comunitaria "Leader Plus" (CE 1260/99), ha i seguenti compiti statutari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – diagnosi territoriale; – sensibilizzazione della popolazione locale all'iniziativa Leader; – formazione e assistenza tecnica per la costituzione di partnership locali; – formazione e assistenza tecnica per l'elaborazione di strategie locali di sviluppo integrato;

- formazione e assistenza tecnica per il potenziamento delle competenze della Pubblica Amministrazione;
- motivazione e sostegno in favore di iniziative imprenditoriali giovanili;
- sensibilizzazione della popolazione, specialmente scolastica, all'identità e alle prospettive del loro territorio e alla necessità di innovare;
- formazione dei responsabili della gestione e dell'animazione del progetto;
- formazione specifica e innovativa necessaria alla realizzazione di altre azioni del progetto sia finalizzata ad iniziative sostenute con fondi non riferibili al P.I.C. Leader plus;
- alta formazione e formazione ai sensi della Legge n. 845 del 21/12/1978
- Inoltre, può realizzare programmi di innovazione:
- formazione e assistenza tecnica a favore dei promotori di progetti di sviluppo (individuazione delle iniziative per la creazione e il rilancio di imprese, anche agricole, nonché studi di fattibilità, consulenza tecnica, controllo, ecc);
- formazione e assistenza tecnica a favore delle PMI e delle altre attività (agricoltori, artigiani, ecc) già avviate (identificazione dei mercati potenziali, accesso ai finanziamenti, gestione dell'innovazione, ecc);
- formazione assistenza tecnica per la creazione della cabina di regia necessaria al consolidamento ed alla piena realizzazione del sistema turistico territoriale:
- concezione e creazione di nuovi prodotti turistici rurali (compreso il turismo culturale e di scoperta dell'ambiente;
- azioni di marketing e promozione, studi di mercato e istituzione di sistemi di prenotazione;
- consulenza ed affiancamento per la riqualificazione dell'offerta turistica legata alla attività balneare anche mediante lo sviluppo dell'acquicoltura e della pesca sportiva a vocazione non commerciale;
- promozione dei prodotti di qualità in relazione al territorio;
- investimenti per la produzione e la valorizzazione di specialità locali in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura e alla pesca;
- inventario, restauro e valorizzazione di edifici storici e di siti rurali di interesse turistico.
- associazione delle strutture didattiche e di formazione al processo di sviluppo;
- accesso delle piccole imprese e dell'artigianato (in particolare agro-alimentari, comprese le imprese di trasformazione dei prodotti della pesca) ai servizi (consulenza, studio di mercato, trasferimento di tecnologie, innovazione, formazione professionale;
- creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zionali là dove essi mancano anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori (informazione, sportelli unici, trasporti su richiesta, ecc);
- aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole imprese, soprattutto al fine di valorizzare le risorse territoriali;
- studi di mercato locali e regionali e analisi di distribuzione;
- sviluppo dell'ingegneria finanziaria;
- trasferimento di tecnologie;
- commercializzazione (strutture di vendita, partecipazione a fiere, contatti con le reti di vendita per corrispondenza e servizi acquisti delle grandi catene di distribuzione, telemarketing);
- diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori;
- produzione di energia alternativa e rinnovabile (in particolare energia solare e valorizzazione della biomassa e dei rifiuti dell'industria del legno, ecc);
- eliminazione e riciclaggio dei rifiuti, compresa la valorizzazione energetica;
- restauro e potenziamento dei villaggi e del patrimonio edilizio esistente;
- aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale;
- protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali (fauna, flora, piccoli corsi d'acqua, ecc) e dei paesaggi;
- partecipazione alle attività della rete europea dello sviluppo rurale (identificazione di partner potenziali, elaborazione di progetti di cooperazione);
- Inoltre, il consorzio può:
- compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie presso la Cassa Depositi e Prestiti Istituti di Credito Fondiario e Finanziario;
- accettare elargizioni e sovvenzioni da enti e privati sotto qualsiasi forma che venga ritenuta vantaggiosa;
- stipulare muti ipotecari con lo Stato, con gli Istituti di Credito, con altri enti autorizzati e con società che svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
- aderire e partecipare ad enti, organismi economici, consortili e fideiussori, diretti a consolidare e a sviluppare la cooperazione;
- promuovere e aderire con collaborazione diretta ad iniziative e progetti comuni ad altri GAL o ad organismi simili con sede nel territorio della Comunità europea o in paesi che intendono aderire ad essa;

- accettare eventuali donazioni e atti di liberalità che permettono di meglio raggiungere gli scopi sociali;
- acquistare o assumere in affitto locali per la sede del Consorzio e per lo sviluppo delle attività sopraelencate;
- raccogliere ai fini del conseguimento degli scopi sociali, conferimenti in denaro o prestiti dai soci, predisponendo apposito regolamento;
- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31/01/1992 n. 59.

2. Modalità di aggregazione e adesione ⁶

Il partenariato è stato costituito formalmente con atto notarile il 2 febbraio 2004. Soggetti promotori del partenariato sono state la Comunità Montana Alento e Monte Stella e la Comunità Montana Lambro e Mingardo che hanno effettuato anche le attività di sensibilizzazione necessarie alla costituzione del partenariato per la partecipazione al bando di attuazione del P.I.C. Leader Plus (2000/2006). Per il bando relativo all'Asse IV del PSR 2007/2013, la compagine del GAL Casacastro ha subito una importante modifica dovuta al ridimensionamento dell'area di intervento che è stata limitata al territorio delle Comunità Montane Bussento e Lambro Mingardo. Dalla compagine, in quell'occasione, sono usciti sia i comuni che i soggetti privati delle aree dell'Alento e Monte Stella, del Gelbison Cervati e del Calore Salernitano. In conseguenza di ciò, la compagine è stata rinforzata con l'ingresso di nuovi comuni e nuovi soggetti privati sia dell'area che attivi sul territorio regionale anche grazie alla richiesta di adesione da parte di soggetti collettivi e di associazioni di categoria.

3. Composizione e caratteristiche ⁷

Soci totale n.	50	Componente pubblica (soci n.)	22
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	9
		Componente privata/società civile (soci n.)	20

Il partenariato è composto da 22 soggetti pubblici fra i quali, oltre a 20 comuni dell'area sono presenti l'EPT di Salerno e la Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo. Le parti economiche e sociali sono rappresentate da 9 soggetti: Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Lega delle Cooperative Campania, Associazione Italiana Coltivatori, Confesercenti, Confartigianato, Cooperativa Agricola San Pietro Apostolo, Cooperativa UTRIA e CO.RI.SA.4

La società civile è rappresentata da 20 soggetti di cui:

10 associazioni del volontariato civile, culturale ed ambientale: Associazione Galzerano Editore, Associazione AUSER, Associazione il Giglio Marino, Associazione Marenostrum, Associazione Pro Massicelle, Associazione Agricoltori per l'ambiente, Associazione Puccini, Associazione Posidonia, Associazione Montanari Ripe Rosse, Proloco Laurito.

10 soggetti privati: Fattoria del Gelso Bianco, Azienda Agricola Pietro Forte, Azienda Agricola Marsicani, Frantoio Oleario Forte, Azienda Agricola Gammarano, Trasporti Curcio, SRLS di Irene Cavaliere (Agr. La Botte), Azienda Agricola D'Angiolillo, Mauro Domenico, Società Agricola Albamarina A.R.L.

4. Capacità economica finanziaria ⁸

Dal punto di vista economico-finanziario il partenariato ha provveduto, oltre che al versamento delle quote previste, ad attivare anche un meccanismo di conferimenti volontari da parte degli associati senza alterare il criteri stabilito dallo statuto di "una testa un voto". Lo spirito mutualistico del consorzio, d'altra parte, ha già consentito, in attuazione del PSR 2007/2013, l'attivazione di una fidejussione integrativa e di uno scoperto di conto corrente con il quale è stato possibile operare e chiudere positivamente la programmazione.

5. Compartecipazione finanziaria dei soci ⁹

La partecipazione finanziaria dei soci è regolata dallo statuto e pur differenziando la partecipazione degli associati in base alla loro capacità, conserva il principio di parità nell'esercizio del voto assembleare.

- Le quote di partecipazione dei soci fondatori sono così stabilite:
- 5.000 euro (cinquemila,00 euro): comunità montane, GAL, ASL;
 - 2.500 euro (duemilacinquecento,00 euro) comuni con popolazione di oltre 2000 abitanti, banche, rappresentanze di categorie, enti strumentali;
 - 2.000 euro (duemila,00 euro): comuni con popolazione compresa fra 1000 e 2000 abitanti;
 - 1.500 euro (millecinquecento,00 euro) : comuni con popolazione fino a 1000 abitanti;
 - 500 euro (cinquecento,00 euro): cooperative, imprese associate, scuole, privati cittadini;
 - 250 euro (duecentocinquanta,00 euro): associazioni di volontariato.

RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto € 120.095,02

Capitale sociale interamente versato € 59.312,50

Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 37	Totale soci n. 50	% 74%
--	-------	-------------------	-------

Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale
CM Bussento, Lambro e Mingardo	8.570,00	14%
Comune di Pisciotta	4.285,00	7%
Comune di Alfano	3.428,00	6%
Comune di Futani	3.428,00	6%
Comune di Rofrano	3.428,00	6%
Comune di Cuccaro Vetere	2.571,00	4%
Comune di san Mauro la Bruca	2.571,00	4%
Comune di San Giovanni a Piro	4.285,00	7%
Comune di Morigerati	1.500,00	3%
Comune di Tortorella	1.500,00	3%
Comune di Torre Orsaia	2.500,00	4%
Comune di Casaletto Spartano	2.000,00	3%
EPT Salerno	2.500,00	4%
Associazione Galzerano	428,50	1%
Associazione AUSER	428,50	1%
Associazione il Giglio Marino	428,50	1%
Associazione Marenostrum	428,50	1%
Associazione ProMassicelle	250,00	0%
Associazione Agricoltori per l'ambiente	250,00	0%
Fattoria del Gelso Bianco	500,00	1%
Azienda Agricola Pietro Forte	500,00	1%
Azienda Agricola Marsicani	500,00	1%
Comune di Ispani	2.000,00	3%
Associazione Puccini	428,50	1%
Associazione Posidonia	428,50	1%
Comune di Montano	1.997,00	3%
Comune di Roccagloriosa	2.000,00	3%
CORISA 4	1.000,00	2%
Proloco Laurito	250,00	0%
Confederazione Italiana Agricoltori	-	
Azienda Agricola Gammarano	500,00	1%
Frantoio Oleario Forte	500,00	1%

Trasporti Curcio	500,00	1%
Cooperativa UTRIA	500,00	1%
La Botte	500,00	1%
Azienda Agricola D'Angiolillo	500,00	1%
Coldiretti	-	
Lega delle Coop Campania	-	
Associazione Montanari Ripe Rosse	428,50	1%
Comune di Vibonati	-	
Comune di Ascea	-	
Comune di Camerota	-	
Comune di Centola	-	
Comune di Celle Bulgheria	-	
Associazione italiana coltivatori	-	
Confesercenti	-	
Mauro Domenico	500,00	1%
Coop.Agricola S.Pietro	500,00	1%
Ass.Confartigianato	-	
Scietà Agr.Albamarina A.R.L	500,00	1%
TOTALE	59.312,50	100%

3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari
<p>1. Principali organi del GAL ¹⁰</p> <p>Sono organi sociali del Consorzio:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'assemblea dei soci; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e due Vice Presidenti; il Collegio dei Revisori. <p>L'Assemblea dei soci, in forma ordinaria e straordinaria, è convocata dal Consiglio di Amministrazione ed hanno diritto al voto coloro che risultino iscritti nel libro dei soci. L'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia l'oggetto da trattare, in prima convocazione qualora siano presenti la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. L'Assemblea è altresì valida quando è costituita in forma totalitaria. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dai soci presenti e rappresentati all'Assemblea.</p> <p>Ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia l'ammontare della quota sottoscritta. I soci che non possono partecipare personalmente all'Assemblea, possono delegare a rappresentarli una persona fisica o giuridica purché socio, ma non è ammessa più di una delega per ciascun presente.</p> <p>L'Assemblea ordinaria è convocata per i seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> entro quattro mesi dalla conclusione dell'esercizio sociale per l'approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale. Nel caso sussistano gravi motivi tale termine può essere spostato di due mesi; nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori; determinazione dell'eventuale compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori; trattazione di tutti gli altri oggetti attinenti la gestione indicati nell'ordine del giorno. <p>Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio.</p> <p>Tra gli altri compiti, il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio, affidando ad essi eventuali compiti specifici per la collaborazione e per la sostituzione vicaria del Presidente in caso di sua assenza.</p>

Il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza e la firma sociale che egli eserciterà in esecuzione e nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione. In tale ambito egli potrà in particolare:

- a) esigere importi a qualsiasi titolo dovuti sia da privati che da enti Pubblici, rilasciandone apposita quietanza;
 - b) operare con firma congiunta con uno dei vicepresidenti con istituti di credito;
 - c) nominare avvocati e procuratori, in qualunque grado e stato di giurisdizione;
 - d) svolgere ogni altra attività nell'ambito dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
 - e) esercitare compiti e funzioni necessari, opportuni ed urgenti, per il funzionamento del Consorzio anche senza preventivo mandato del Consiglio di Amministrazione. Le relative operazioni o decisioni saranno poi portate a ratifica del Consiglio di Amministrazione stesso;
 - f) delegare in tutto o in parte le funzioni sopraindicate ad uno o più Consiglieri Delegati.
- Nei casi di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni spettano al Vice Presidente eletto secondo quanto previsto per la nomina del Presidente.

Il Collegio dei Revisori deve controllare l'amministrazione del Consorzio, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

I Revisori devono anche:

- a) accertare che le valutazioni del patrimonio sociale vengano fatte con l'osservanza delle norme di legge;
- b) accertare almeno ogni tre mesi la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà del Consorzio ricevuti in pegno, cauzione e custodia;
- c) verbalizzare gli accertamenti fatti anche individualmente;
- d) intervenire alle adunanze dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- e) convocare l'Assemblea qualora non vi provvedano i Consiglieri;
- f) convocare il Consiglio di Amministrazione qualora non vi provvedano gli altri organi competenti.

2. Organo decisionale ¹¹

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad eleggere il Presidente, provvede:

- a) Stabilisce il valore della quota di ammissione di cui all'art. 8 del presente statuto;
 - b) Delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza o l'esclusione dei soci;
 - c) Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - d) Redige il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale;
 - e) Aderisce ad organismi del settore per un migliore raggiungimento delle finalità sociali;
 - f) Conferisce procure, ferme le facoltà attribuite al Presidente dal Consiglio dall'articolo seguente;
 - g) Delibera provvedimenti disciplinari e penali previsti dallo Statuto nei confronti dei soci;
 - h) Delibera sui programmi per stipulare atti e contratti con terzi per lo svolgimento della ordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizioni della legge e dell'atto costitutivo, siano riservati all'assemblea.
- Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo determinandone i limiti della delega.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, manca a più di tre sedute consecutive, è considerato dimissionario e, mediante esplicita richiesta del Consiglio di Amministrazione, verrà sostituito dall'Assemblea dei Soci alla prima seduta utile.

N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Compon nte (pubblica/ privata)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
---	---	---	---	--------------	------	---------------------------

1	Pietro Forte	Azienda agricola P. Forte	privata	FRTPTTR60M30 F426C	Montano Antilia	Società civile
2	Pietro Lia	Coop. Utria	privata	LIAPTR47C10E 486O	Laurito	parti economiche e sociali
3	Vincenzo Pizza	Comune di Ascea	pubblica	PZZVCN61L18 L628V	Ascea	Ente pubblico
4	Giovanni Lamanna	Pro Massicelle	privata	LMNGNN80P18 A089R	Montano Antilia	Società civile
5	Alfo Luongo	CIA	privata	LNGGLDA61D20 D195X	Cuccaro Vetere	parti economiche e sociali
6	Ferdinando Palazzo	Comune di S. Giovanni a Piro	pubblica	PLZFDN71H09 E919J	San Giovanni a Piro	Ente pubblico
7	Nicola Tancredi	Comune di Tortorella	pubblica	TNCNCL52S19 H501A	Tortorella	Ente pubblico

3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale ¹²

Il Consiglio di Amministrazione, rispetto all'attuazione della Strategia di Sviluppo ha le seguenti prerogative:

- Nomina lo staff tecnico, consulenti e figure professionali di elevata specializzazione secondo quanto specificato all'art. 26;
- Provvede alla gestione del personale;
- Nomina eventuali comitati tecnici, determinandone le mansioni;

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma ¹³

La direzione della Strategia è affidata al Coordinatore del GAL che cura anche l'animazione del partenariato e dei soggetti locali, la programmazione delle attività, la progettazione delle misure e dei bandi, svolge funzioni di RUP. Per le attività di animazione si avvale della collaborazione della responsabile URP e di una unità di supporto. La gestione contabile ed amministrativa è affidata al RAF che si avvale della collaborazione di un'assistente amministrativa e contabile. Per la selezione degli interventi, sarà attivata la short list dei consulenti dalla quale si attingerà, seguendo criteri di parità e rotazione ma in base all'esperienza relativa alla materia in trattata dai singoli bandi. Gli incarichi sono stati affidati con delibera n. 3 del 22/02/2016 e n. 7 del 23/08/2016 che si allegano alla strategia

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione ¹⁴

La struttura tecnica è composta da n. 4 collaboratori che proseguono le attività con rapporto di lavoro in continuità rispetto alla programmazione 2007/2013. A questi si aggiungeranno, con procedura pubblica di selezione, 2 unità di animazione e il gruppo di consulenti che si occuperà della valutazione delle richieste che perverranno in risposta ai bandi di attuazione degli interventi previsti dalla Sottomisura 19.2.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
Carmine Farnetano	Coordinamento	Contratto a tempo indeterminato	01/11/2016	30.000	53.000	Professionista laureato con 12 anni di esperienza specifica LEADER e con esperienza di	12 Leader 4 Direzione Master

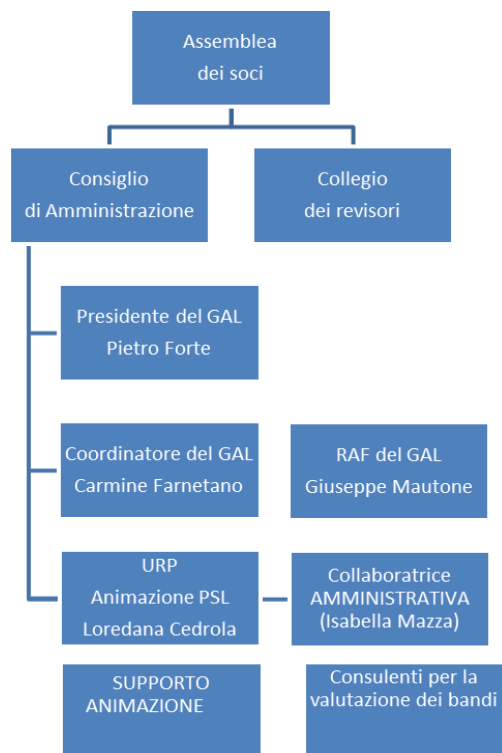
						Direzione di 4 anni di Master universitari	
Giuseppe Mautone	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Prestazione professionale	01/11/2016	12.000	15.000	Professionista laureato con 6 anni di esperienza LEADER	6 Leader
ALTRO PERSONALE							
N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata				
Loredana Cedrola	Supporto Animazione e comunicazione	Professionista laureata con 10 anni di esperienza specifica in animazione LEADER	10 anni di esperienza specifica in animazione LEADER				
Isabella Mazza	Supporto amministrativo	Ragioniera	15 anni di esperienza specifica LEADER				
3	Supporto animazione	L'incarico sarà affidato a professionista dotato di esperienza nel settore dell'animazione culturale	Esperienza almeno di 5 anni nel settore dell'animazione culturale				
4	Supporto cooperazione	L'incarico sarà affidato a professionista dotato di conoscenza di almeno una lingua straniera e di esperienza nel settore della cooperazione	Esperienza di almeno 5 anni nel settore della cooperazione				

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature ¹⁵
<p>Il GAL dispone di attrezzature acquisite nella programmazione 2007/2013 che in gran parte sono da sistemare o da revisionare. Si tratta di :</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 5 PC n. 2 stampanti di cui una laser color n. 1 apparecchio fotocopiatore n. 2 scanner di cui uno A0 Collegamento in rete e wifi interna
2. Elementi di coerenza complessiva ¹⁶
<p>L'assetto organizzativo e gestionale descritto è coerente con fabbisogni.</p> <p>In termini di funzioni/attività/figure, il personale addetto ha curato direttamente la progettazione della Strategia di Sviluppo e possiede documentata esperienza sul piano attuativo in ordine alla capacità di spesa e di assunzione di responsabilità.</p> <p>In ordine alla necessità di reclutare ulteriori collaboratori, si terrà conto prioritariamente dell'esigenza di garantire la capacità di spesa sulle Misure a bando e per tale ragione saranno previsti requisiti stringenti in ordine alle attività di animazione realizzate con specifico riferimento alla capacità di garantire relazioni costanti con le aziende agricole e con gli operatori locali.</p>
3. Consulenze ¹⁷
<p>Le consulenze saranno attivate per la valutazione dei bandi e per il controllo ed il monitoraggio degli interventi finanziati. Anche in questo caso saranno previsti requisiti che garantiscono il corretto svolgimento delle attività e richiesta esperienza almeno quinquennale nella valutazione dei bandi e nel controllo e monitoraggio degli interventi.</p>
4. Misure organizzative e gestionali ¹⁸
<p>La procedura dei bandi sarà regolata secondo un modello già collaudato nella passata</p>

programmazione:

- predisposizione dei bandi: Coordinatore
- Approvazione dei Bandi: CdA
- Pubblicazione dei Bandi: Presidente
- Iter procedurale: Coordinatore in funzione di RUP con l'istituzione di un registro degli atti dei decreti e delle determine che consentirà la tracciabilità della procedura stessa.
- Procedura di ricevibilità: coordinatore coadiuvato da responsabile URP e da supporto all'animazione.
- Procedura di ammissibilità e valutazione: Consulenti
- Elaborazione graduatoria provvisoria: Coordinatore
- Approvazione graduatoria provvisoria: Presidente
- Pubblicazione graduatoria provvisoria: Coordinatore
- Elaborazione graduatoria definitiva: Coordinatore
- Approvazione graduatoria definitiva: CdA
- Pubblicazione graduatoria definitiva: Coordinatore
- Predisposizione provvedimenti di concessione: coordinatore coadiuvato da responsabile URP e da supporto all'animazione.
- Provvedimento di concessione (emissione): Presidente
- Controllo e monitoraggio: consulenti



4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

Superficie (kmq)	Popolazione	Densità popolazione	Tasso di spopolamento	Indice di invecchiamento
766,75	58.330	76,07	-5%	196,7%

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

• **Aspetti socio-demografici**

Al 31/12/2011 la popolazione residente nei 24 comuni dell'area del GAL Casacastra è di **58.330** abitanti (**IC1**) su una superficie di **766,75 Kmq**. Tre comuni ricadono nella Macroarea C per complessivi 39,56 kmq, mentre la Macroarea D risulta di 727,19. La densità abitativa è di **76,07 ab./kmq (IC4)**. I tassi di invecchiamento al **196,7%** e di spopolamento (**-5%**) manifestano una debolezza confermata dall'incidenza (23%) della classe over 64¹(**IC2**).

Indicatori macroeconomici

Strutturale è la debolezza economica: nella graduatoria nazionale relativa al PIL per abitante i comuni dell'area del GAL sono situati tutti nella seconda parte. Sapri, con 16.004 € è al n. 4566, ha il PIL più alto dell'area che ha un valore medio di 12.178 €, appena il 74% del reddito medio regionale (**IC8**).

Occupazione e lavoro

Nei 4 Sistemi di Lavoro Locali dell'area del GAL, la popolazione attiva è pari al 40,03%, il tasso di occupazione (33,05%) è inferiore di oltre 10 punti al dato regionale; la disoccupazione si attesta al 17,10. L'articolazione dei dati manifesta ulteriori elementi di crisi: la disoccupazione femminile al 22,01% è quasi pari all'occupazione (22,87%); fra i giovani è disoccupato il 40,48% mentre fra i 15 ed i 29 anni solo il 26,83% è occupato. Il settore agricolo incide per l'11,12%; il commercio per il 22,59% e il terziario extracommercio il 44,91%. D'altra parte, il sistema produttivo privato è costituito da 4042 imprese attive nell'industria con 6830 addetti, una polverizzazione che raramente supera la dimensione della ditta individuale e che nel settore della ristorazione, in espansione, non riesce ad assorbire stabilmente più di due unità².

Infrastrutture

Il territorio è un'*isola di terra*³ che soffre a causa di infrastrutture in condizioni precarie. I collegamenti primari sono rappresentati dalla variante alla SS 18 da Cuccaro Vetere a Policastro e dalla Bussentina che va da Policastro a Buonabitacolo. La vecchia SS 18 percorre la parte interna del territorio da Cuccaro Vetere a Caselle in Pittari. La costa, da Ascea a Sapri, è collegata da reti a rischio di chiusura per il diffuso dissesto idrogeologico⁴. Il resto della rete primaria, anche per carente manutenzione, versa in condizioni di degrado e di abbandono contribuendo non poco all'isolamento dell'intera area. La rete ferroviaria Salerno-Reggio

¹ Il livello medio delle aree rurali regionali è al 21%

² 454 aziende nel settore della ristorazione occupano 794 addetti

³ cfr. paragrafo Patrimonio naturale, storico e culturale

⁴ La strada costiera che collega Ascea a Pisciotta e Palinuro è chiusa da anni al transito civile per i rischi frana in località Rizzico.

Calabria attraversa l'area da Ascea a Sapri con un servizio prevalentemente regionale. La costa è dotata di 6 approdi⁵, serviti d'estate dal Metrò del Mare⁶. Le reti irrigue interessano marginalmente l'area del GAL, solo il comune di Ascea beneficia della presenza del consorzio Velia le cui competenze dal 2003 sono state estese al bacino del Lambro e Mingardo ma mai attuate.

La copertura a Banda Ultra Larga dell'area è in ritardo: dei 24 comuni solo 14 risultano serviti fino a 20 Mb/sec; 2 risultano serviti in parte da rete a 20 Mb/sec e in parte da rete satellitare; Santa Marina risulta coperta solo da satellite⁷. (IS72).

• **Qualità della vita e sistema della conoscenza**

Tutti i comuni, ai sensi dell'art. 18 del Reg. Ce 1257/1999, rientrano fra le aree svantaggiate; 16 comuni sono ultraperiferici, 8 periferici⁸. L'indice di vulnerabilità sociale e materiale del territorio, pari al 101,4%, e le posizioni dei comuni nella relativa graduatoria nazionale, con ben 18 comuni fra i 1.000 più vulnerabili, confermano la debolezza dell'area. La permanente crisi occupazionale⁹ e la bassa qualificazione professionale¹⁰, espongono il territorio ad un elevato rischio di disagio economico, sociale e culturale.

La perifericità del territorio incide anche sul sistema della conoscenza. La distanza fisica dei centri di ricerca regionali ostacola il trasferimento delle conoscenze che rimane legato all'intervento pubblico (Misura 124 PSR 2007/2013) ed a rapporti di "adozione" di singoli ricercatori che formano una rete scientifica informale capace di attivarsi in maniera spontanea e gratuita.

• **Patrimonio naturale, storico e culturale**

I tratti geomorfologici del territorio corrispondono a quelli di un'*isola di terra* che alterna strutture calcareo-carbonatiche, con rilievi di notevole altitudine, a elementi collinari plastici e tratti alluvionali. La costa, da Sapri ad Ascea, interessata dalle rotte della navigazione arcaica come mostrano i siti ipogeici preistorici della costa della Masseta, di Camerota e di Palinuro¹¹, rimase nelle mappe dei naviganti per secoli: dalle Eolie si approdava nei Porti di Velia¹², un territorio che conservò la matrice greca, con collegamenti via mare, anche in età romana rimanendo estraneo al grande sistema della viabilità imperiale. Grazie a queste frequentazioni, il territorio ha accumulato un patrimonio storico-culturale in gran parte tributario della civiltà greca sia del periodo della colonizzazione che dell'età cristiana. Il caposaldo è il sito archeologico di Elea-Velia, la città di Parmenide fondata dai Focei nel VI sec. a.C. sull'altura che domina la piana alluvionale formata dall'Alento ed apre il paesaggio delle colline costiere, storicamente minacciato da estesi fenomeni di dissesto idrogeologico e da frane ricorrenti. In condizioni

⁵ Sapri, Policastro, Scario, Marina di Camerota, Palinuro e Pisciotta sono i Porti di Velia, punti di sbarco del pescato che conservano pratiche tradizionali: mastri d'ascia e pesca di menaica. I comuni di Vibonati, Ispani e Ascea, pur conservando alcuni elementi della tradizione marinara sono sprovvisti di approdo.

⁶ I porti di Sapri, Policastro, Scario, Marina di Camerota, Palinuro e Marina di Pisciotta sono collegati con Salerno, Amalfi, Napoli e Capri.

⁷ Fonte: <http://www.bandalarga.telecomitalia.com/campania/copertura-di-rete>

⁸ Nessuno dei comuni, tuttavia, è coinvolto nella Strategia per le Aree Interne.

⁹ cfr. par. occupazione e lavoro

¹⁰ cfr. par. "Sistema della conoscenza, ricerca e servizi di consulenza"

¹¹ Le grotte di Camerota, Palinuro e Scario

¹² Virgilio, Eneide VI, 365. Palinuro racconta ad Enea la sua morte cruenta e gli chiede di cercare il suo corpo "nei porti di Velia" (portusque require velinos). Dal verso riportato si desume che Palinuro è uno dei porti di Velia che, quindi, risulta un sistema di approdi che dal Golfo di Policastro arriva fino a Punta Licosa. D'altra parte, le rotte della navigazione arcaica trovano conferma nella cartografia seicentesca con il Golfo Terinese che si apre a partire dalle Eolie e di cui la costa campana, fino a Licosa, era parte. La mappa di Ortelius del 1642 mostra ancora il punto di vista del navigatore greco: la parte interna del territorio, in sostanza, non esiste ed i confini del Golfo di Paestum seguono il sito di Velia che è inserito nella parte interna di un golfo stretto e profondo a nord di Palinuro, non è riscontrabile nella realtà, e la cui percezione era legata, appunto, alle rotte della navigazione ed alla difficoltà di superare il promontorio di Palinuro.

analoghe, sorsero gli insediamenti di Sapri, Policastro e Palinuro. La trama del paesaggio, già carica di motivi geologici¹³, si arricchì anche dal punto di vista della vegetazione e le colline costiere divennero l'ambiente dell'ulivo¹⁴, della vite¹⁵ e del fico. La struttura geologica più antica della costa è il massiccio calcareo del Bulgheria che, con la propaggine del promontorio di Palinuro, contiene anche i siti di maggiore interesse paleontologico e alcune delle emergenze naturalistiche più significative¹⁶. Alla geodiversità della costa, che in età medievale fu dotata del sistema di torri di avvistamento e di difesa contro le incursioni piratesche, corrisponde la trama articolata dei paesaggi delle colline interne, accessibili dalle valli del Bussento, del Mingardo e del Lambro, e dei rilievi calcarei che dominano il Golfo di Policastro del Bussento. Le colline interne, ricche di contenuti ambientali¹⁷, sono minacciate da un fragile equilibrio geologico, da frane che interessano la viabilità ed i centri abitati e prive di strutture di servizi evoluti per l'esercizio di pratiche agricole mature. In questo ambito, l'emergenza culturale di maggiore interesse è l'area archeologica di Roccagloriosa, fondata nel V sec. a C dai lucani, ma la rete dei borghi medievali con gli insediamenti dei monaci bizantini (cenobi di Camerota, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Rofrano, Futani), la presenza di strutture di archeologia rurale recuperate ed adibite a piccoli musei (Museo della civiltà contadina di Morigerati, Museo del gioco di tradizione di Massicelle, Casa-museo Ortega a Bosco, Museo dell'Uomo e della Natura a Tortorella) costituiscono una rete culturale che, con l'area archeologica ed il museo di Velia, gli antiquaria di Palinuro e Roccagloriosa, i siti paleontologici della costa (le grotte di Camerota e Scario) e le aree archeologiche minori (Caselle in Pittari, Palinuro, Rofrano e Sapri), con le strutture di avvistamento e di difesa (torri costiere, castelli di Roccagloriosa, Camerota, Cuccaro Vetere, Licusati e San Severino) e con la fortificazione di Policastro rappresenta un punto di forza dell'offerta culturale e un'opportunità anche per la valorizzazione delle risorse agroalimentari. Le difficoltà di accesso e la conseguente agevole difesa dei villaggi favorirono anche la formazione dei borghi medievali sia di origine militare, nel periodo dell'incastellamento, che religiosi, nel periodo del monachesimo greco-italico¹⁸. A ridosso della colline costiere è il paesaggio della montagna interna, la barriera che chiude il territorio con i versanti meridionali del Gelbison e del Cervati: ricca offerta ambientale, importanti risorse genetiche e significativa disponibilità di suolo. Soffre per uno scadente sistema infrastrutturale, per la mancata manutenzione e l'indebolimento del presidio, legati alla bassa redditività delle produzioni, vero punto debole del comparto agricolo. L'impoverimento dei suoli, la perdita dei saperi e delle tecniche tradizionali e l'impoverimento della risorsa genetica sono i rischi che minacciano l'ambito.

Nel suo complesso, il territorio, a causa delle ridotte dimensioni degli spazi da destinare ad attività agricole produttive ma grazie alla abbondante biodiversità sia naturale che agricola, accumulata con diverse forme di adattamento delle specie introdotte dalle popolazioni insidiatesi

13 Da est a ovest: conca di Sapri, colline costiere del Bussento, piana alluvionale di Policastro, massiccio calcareo del Bulgheria e promontorio di Palinuro, piana alluvionale di Palinuro, colline costiere a flysch del Cilento, piana alluvionale di Ascea.

14 L'ulivo pisciottano, portato dalla Turchia dai Focei, si è adattato al territorio fino a caratterizzarlo. L'estensione degli uliveti è pari a 54 kmq equivalenti alla superficie territoriale del comune di Camerota

15 La propagazione della vite sul territorio è avvenuta per seme e non per talea generando un patrimonio genetico di grande interesse ma ostacolando una viticoltura razionale e produttiva

16 Habitat prioritario secondo la direttiva CEE 92/43: *Primula palinuri*, macchia primaria a *Euphorbia dendroides*, *Juniperus phoenicea*, *Pistacia lentiscus*, *Lavandula angustifolia*, *Salvia officinalis*, *Euphorbia spinosa* e le praterie ricche di orchidee.

17 Macchia ad erica, corbezzolo e mirto così come i cisteti e i cespuglietti. Nel sistema argilloso-marnoso si trovano delle cerrete di notevole valore ed estensione, i pascoli mesofili a dominanza di *Brachypodium rupestre*, *Bromus erectus* e *Dorycnium pentaphyllum*. Lungo i corsi d'acqua principali possiamo rilevare: *Salix alba*, *Alnus glutinosa*, *Alnus cordata*, *Populus nigra*, *Populus alba*, *Platanus orientalis*, *Helicrysum italicum*, cenosi erbacee a *Paspalum paspaloides* e comunità nitrofile a *Polygonum lapatopholium* e *Xanthium italicum*.

18 I castelli di Roccagloriosa, Camerota, Licusati, San Severino e Cuccaro Vetere risalgono ad epoca Normanna; gli insediamenti bizantini di San Giovanni a Piro, Rofrano, San Mauro la Bruca, Camerota e Licusati, Cuccaro Vetere e Laurito sono tutti riferibili all'arrivo dei monaci greci già a partire dalla guerra iconoclasta di Leone Isaurico.

nel corso dei secoli, ha conservato sia un cospicuo patrimonio naturalistico e genetico che le conoscenze e le pratiche tradizionali necessarie a preservarlo. Allo stesso modo, in gran parte grazie all'isolamento¹⁹, la conservazione degli insediamenti umani, dalla preistoria al medioevo, e la frugalità adottata come pratica di vita condivisa, pur causando immobilismo, hanno consentito di preservare la coesione sociale legata alla condivisione della memoria e dei saperi tradizionali.

CONTESTO AMBIENTALE

• Suolo

Uso del suolo

Dal 2000 al 2010, la SAU è aumentata di circa 400ha, passando da 24.551,17 a 24.946,35ha (IC31). Gli ordinamenti produttivi sono dati da 1.247,21ha di seminativi; 6.853,37ha legnose agrarie; 16.692,61ha di prati e pascoli. Fra le legnose agrarie si segnalano i 5.405,72ha condotti ad uliveto, in prevalenza *cultivar Pisciotтана*. Significativa la presenza delle fruttifere con circa 1.200ha, tre quarti dei quali tenuti a castagno da frutto. Sensibili la presenza del fico con 55ha e della vite, con 194,32ha. Nelle piane alluvionali, nelle colline costiere ed interne si trovano gli spazi destinati ai seminativi (1.247,21ha - cereali, leguminose e ortive) che con gli spazi destinati agli orti familiari (153.16ha) contengono la risorsa genetica accumulata da pratiche agricole tradizionali. Completano il mosaico della SAT (44.285,62ha) i 15.788,23ha di bosco.

Vulnerabilità

I cambiamenti climatici rappresentano un rischio concreto per 14 comuni²⁰, per 3 di questi il rischio è elevato. I comuni di costa sono esposti al rischio inondazione che minaccia direttamente un elevato numero di addetti al settore turistico.

• Natura e biodiversità

Parchi naturali, riserve e aree Natura 2000

Il territorio è ricompreso quasi interamente nella perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni ed è stato riconosciuto Patrimonio UNESCO, riserva di Biosfera, Geoparco e comunità emblematica della Dieta Mediterranea. La qualità ambientale del territorio è sancita da 16 SIC e 2 ZPS per una estensione complessiva di 20.255ha, limitati alle aree protette ricadenti interamente all'interno dell'area a cui si aggiungono i siti che si estendono anche su altri territori e che sono stimabili in oltre 15.000ha. Per la presenza di endemismi e di habitat da conservare, Capo Palinuro (habitat della *Primula palinuri Petagna*) e il Parco Marino di Punta degli Infreschi sono anche Zona Speciale di Conservazione.

Biodiversità agricola

La biodiversità naturalistica è confermata in agricoltura. Il territorio comprende l'areale dell'*Ulivo Pisciotтano* (insediato su oltre 54 kmq in prevalenza nelle colline costiere e nel Bulgheria) che caratterizza il paesaggio anche come contenitore di biodiversità, sia agraria che naturale. Storicamente, l'uliveto pisciotтano è stato condotto mediante consociazioni (leguminose) sia vegetali che con animali al pascolo (ovini), oggi è minacciato dalle oggettive difficoltà legate ai costi di manutenzione e raccolta razionale. Fra le colline interne e la montagna il paesaggio è quello del castagno che si estende per 878,26ha, a matrice quasi continua dalle frazioni alte di Ascea a Rofrano. Nei sistemi delle colline costiere e quelle interne, le pratiche agronomiche dei contadini nei piccoli orti hanno preservato numerosi tipi genetici capaci di

¹⁹ Ulteriore conferma del fatto che il territorio è stato un'isola di terra è la scafa inaugurata per attraversare il Sele solo dopo il 1870.

²⁰ Camerota, Ascea e Centola sono in fascia 1 con valori che superano il 50%; Centola, ispani, San Giovanni a Piro, Sapri, Vibonati, Santa Marina, Pisciotта, Alfano, Roccagloriosa, Casaletto Spartano, Laurito e Rofrano sono in fascia 2 con valori superiori dal 38,29% al 50,86%.

adattarsi alle diverse condizioni microclimatiche e generare ulteriore biodiversità, incrementando il patrimonio dei prodotti tradizionali e tipici della Campania²¹. L'intero territorio, infine, è l'ambiente del pascolo brado dei bovini podolici e della capra cilentana.

Biologico, DOC, DOP, IGP

La diffusione delle pratiche di agricoltura biologica è ancora in fase di avvio: degli oltre 24 mila ettari di SAU, solo 505,79 sono condotti in biologico da 50 aziende che operano prevalentemente nel settore dell'olivicoltura. Il territorio è interessato dai marchi: Caciocavallo silano DOP, Fico bianco del Cilento DOP, Mozzarella di bufala campana, olio extravergine di oliva dop Cilento e Marrone di Roccadaspide IGP.

Contesti settoriali

• Agricoltura

La conduzione della SAU è affidata a 5.008 aziende agricole in gran parte di modestissime dimensioni²². Una parcellizzazione "storica" che ostacola pratiche agricole mature e remunerative come risulta evidente esaminando il mercato dei prodotti agricoli: su 5008 aziende attive, 3757 effettuano, a vario titolo, vendita dei prodotti ma di queste ben 2270 hanno, fra le fonti di reddito, i pagamenti diretti e solo 397 conducono altre attività remunerative connesse. La vendita diretta prevale nel settore dell'olio²³ mentre la vendita associata prevale nel settore castanicolo²⁴. Infine, 3676 aziende sono condotte da titolari con bassi livelli di scolarità²⁵; 3907 sono gli ultraciquantenni; 4580 si trovano nella classe di dimensione economica inferiore a 15.000 €. Sono solo 6 le aziende vivaistiche²⁶.

• Turismo

Caratterizzato da una marcata stagionalità strutturale²⁷, il settore turistico necessita di un'intensa attività di riconversione sia dal punto di vista della riqualificazione dell'offerta che delle attività di comunicazione ad essa collegata. Il settore alberghiero, caratterizzato da strutture dotate di servizi di buon livello, e quello agriturismo, che dopo una prima fase di espansione si è stabilizzato e consolidato, integrati con il sistema dell'offerta naturalistico-culturale rappresenta un'opportunità per la crescita del comparto agroalimentare.

²¹ Fagiolo di Mandia, di Montano Antilia, Melanzana Paccia di Rofrano, Asparago di Rofrano, Cipolla di Eremiti, pomodorino di Rofrano, uva Armonera del Cilento a Piscicotta, uva bianca a cuore del Cilento a Piscicotta, cicoria selvatica.

²² 4.679 aziende operano su superficie inferiore ai 10ha; 123 aziende, nella fascia fra 10 e 20ha, occupano 1.694,17ha; 46 aziende, fra i 20 ed i 30ha ed una superficie complessiva di 1.092,77ha; 70 aziende operano su 2.656,75ha, fra i 30 ed i 50ha; 54 dispongono di 3.549,54ha nella fascia fino a 100ha; solo 36 superano i 100ha con una superficie di 8.682ha e una media di poco superiore ai 200ha per azienda.

²³ su 3390 aziende che effettuano vendita diretta 3038 vendono olio

²⁴ 356 operatori su 844 vendono ad organismi associativi

²⁵ 412 senza titolo, 1706 con licenza elementare e 1558 con licenza media

²⁶ Di cui 2 serre e 4 produttori di piantine e piante ornamentali

²⁷ Sono 28.779 i posti letto delle strutture "estive" (villaggi e campeggi), contro 7.452 posti in albergo, agriturismo ed altre strutture 5.367

DATI Popolazione														
Comune	Popolazione residente 2001													
	popolazione residente	P2	P3	P4	P5	P6	densità demografica	P8	P9	P10	P11	P12	indice di vecchiaia	P14
Alfano	1308	-1,6	-4,0	-1,0	5,6	0,2	271,2	104,4	6,7	7,0	26,5	26,0	101,8	0,4
Ascea	5392	0,4	-1,0	0,7	8,6	14,9	144,0	100,7	5,7	7,9	29,4	24,5	120,2	1,6
Camerota	6846	-0,7	-2,7	-0,2	4,3	3,7	97,0	97,9	5,6	8,0	30,0	24,2	123,9	1,3
Casaletto Spartano	1680	-1,2	-4,6	-0,6	0,7	49,1	19,4	100,5	4,7	12,1	40,2	22,5	178,9	1,0
Caselle in Pittari	2026	-1,7	-3,8	-1,2	1,0	14,6	44,5	99,8	4,8	8,9	30,5	25,6	119,3	0,4
Celle di Bulgheria	2061	-0,8	-2,6	-0,4	1,8	4,4	65,2	98,9	6,0	8,5	29,0	27,5	105,5	1,6
Centola	4828	0,0	-1,2	0,3	4,4	18,3	101,1	99,2	6,3	7,0	26,7	24,4	109,5	2,3
Cuccaro Vetere	622	-1,1	-3,3	-0,7	1,4	3,4	35,2	87,3	4,7	13,5	40,1	20,7	193,8	1,3
Futani	1280	-1,5	-1,9	-1,4	3,9	0,0	86,2	90,8	5,9	10,5	38,9	25,0	155,9	1,9
Ispani	1015	-0,4	-1,4	-0,1	18,4	6,5	121,7	104,6	5,6	8,0	27,2	24,7	110,3	1,7
Laurito	943	-1,2	-3,9	-0,7	1,3	9,1	46,6	97,3	6,2	11,2	35,1	19,7	178,3	0,4
Montano Antilia	2191	-1,9	-6,2	-1,1	2,6	27,1	65,5	96,0	3,6	10,9	37,9	20,0	189,9	1,4
Morigerati	780	-1,2	-1,9	-1,0	1,5	4,7	36,8	96,0	4,4	9,9	41,3	29,0	142,1	1,1
Pisciotta	3038	-0,9	-2,2	-0,7	3,0	33,8	97,3	94,9	5,2	11,3	43,3	21,2	204,6	1,8
Roccagloriosa	1734	-2,2	-5,1	-1,7	1,5	13,1	42,8	98,4	3,6	10,9	35,6	20,8	171,0	1,6
Rofrano	2193	-0,5	-3,7	0,2	0,7	7,7	34,5	110,3	5,2	10,9	34,8	22,9	152,2	0,8
San Giovanni a Piro	3753	-1,6	-4,2	-1,0	8,9	6,8	99,0	94,2	6,0	7,2	25,3	24,5	103,3	1,3
San Mauro la Bruca	768	-2,0	-5,5	-1,4	4,1	11,3	40,3	92,0	3,5	11,6	42,7	18,9	225,6	1,2
Santa Marina	3303	0,1	-2,8	0,7	6,3	25,1	116,5	99,2	5,1	7,1	26,1	22,5	116,2	2,1
Sapri	7022	0,1	-2,1	0,5	15,4	1,4	494,5	91,1	5,6	7,8	26,1	22,5	115,8	3,1
Torraca	1232	0,3	-2,5	0,9	1,4	29,3	76,9	99,7	5,4	8,4	28,4	23,1	122,9	0,7
Torre Orsaia	2392	-1,3	-4,5	-0,6	3,5	13,7	113,7	100,2	4,3	8,4	28,1	19,7	142,6	1,3
Tortorella	603	-1,7	-5,3	-1,2	0,6	27,4	17,6	89,0	3,2	13,6	39,6	17,4	226,9	1,4
Vibonati	3019	-0,1	-1,9	0,3	7,6	22,3	147,0	91,6	5,8	8,8	30,0	22,9	130,7	2,4
60029														

- P1 Popolazione residente
- P2 Variazione intercensuaria annua
- P3 Variazione intercensuaria popolazione con meno di 15 anni
- P4 Variazione intercensuaria popolazione con 15 anni ed oltre
- P5 Incidenza superficie centri e nuclei
- P6 Incidenza della popolazione residente nei nuclei e case sparse
- P7 Densità demografica

- P8 Rapporto di mascolinità
- P9 Incidenza popolazione residente con meno di 6 anni
- P10 Incidenza popolazione residente di 75 anni e più
- P11 Indice di dipendenza anziani
- P12 Indice di dipendenza giovani
- P13 Indice di vecchiaia
- P14 Incidenza dei separati legalmente e dei divorziati

DATI Popolazione														
Comune	Popolazione residente 2011													
	popolazione residente	P2	P3	P4	P5	P6	densità demografica	P8	P9	P10	P11	P12	indice di vecchiaia	P14
Alfano	1097	-1,7	-4,5	-1,2	5,8	0,0	227,5	96,9	3,6	11,4	34,0	19,6	173,6	1,4
Ascea	5580	0,3	-1,8	0,7	9,1	0,0	149,0	99,1	4,4	11,2	31,9	19,5	163,9	3,6
Camerota	6751	-0,1	-1,8	0,1	4,8	0,0	95,7	96,4	4,9	10,8	31,3	20,1	155,9	3,6
Casaleto Spartano	1463	-1,4	-2,5	-1,2	0,7	0,0	16,9	95,1	3,8	16,3	46,8	20,6	227,2	1,2
Caselle in Pittari	1972	-0,3	-2,8	0,2	1,0	0,0	43,3	98,0	4,8	12,6	38,8	20,1	192,4	1,4
Celle di Bulgheria	1968	-0,5	-3,0	0,0	1,9	0,0	62,2	96,6	4,8	10,8	27,6	20,1	137,3	3,7
Centola	5073	0,5	-1,3	0,8	6,6	0,0	106,2	101,6	4,8	10,2	31,3	20,6	152,1	4,4
Cuccaro Vetere	580	-0,7	-1,3	-0,6	1,4	0,0	32,8	78,5	4,0	14,5	40,9	19,3	211,4	1,8
Futani	1234	-0,4	-2,0	-0,1	3,9	0,0	83,1	85,8	4,3	14,4	38,9	20,7	188,1	2,0
Ispani	1020	0,0	-4,1	0,7	19,1	0,0	122,3	106,9	3,8	11,5	35,2	16,2	217,4	2,7
Laurito	843	-1,1	-1,4	-1,1	1,3	0,0	41,7	98,8	3,7	13,4	41,6	19,9	208,7	0,7
Montano Antilia	2233	0,2	-1,0	0,3	2,6	0,0	66,8	96,9	4,6	14,4	38,6	17,6	219,9	2,2
Morigerati	699	-1,1	-7,3	-0,2	1,5	0,0	33,0	99,1	2,6	14,6	37,6	13,4	280,6	2,5
Pisciotta	2748	-1,0	-3,1	-0,7	4,7	0,0	88,0	95,2	3,7	16,7	44,7	16,8	265,7	4,5
Roccagloriosa	1716	-0,1	-0,3	-0,1	1,5	0,0	42,3	96,1	4,8	13,5	38,4	20,9	184,0	3,6
Rofrano	1655	-2,8	-5,5	-2,4	0,7	0,0	26,0	105,8	3,6	15,9	40,6	17,3	235,4	1,9
San Giovanni a Piro	3818	0,2	-1,7	0,5	9,3	0,0	100,7	97,2	4,7	9,4	29,6	20,2	146,4	3,2
San Mauro la Bruca	653	-1,6	-2,2	-1,5	4,1	0,0	34,3	100,9	3,1	18,1	52,9	18,9	279,2	2,8
Santa Marina	3166	-0,4	-1,1	-0,3	6,5	0,0	111,6	94,4	6,5	10,3	29,5	21,4	137,9	3,1
Sapri	6809	-0,3	-2,0	0,0	15,4	0,0	479,5	89,1	4,7	10,4	31,6	19,2	164,2	5,9
Torraca	1267	0,3	-0,3	0,4	1,4	0,0	79,1	98,3	5,4	10,9	29,2	21,8	133,9	2,8
Torre Orsaia	2185	-0,9	-2,1	-0,7	3,7	0,0	103,9	98,6	5,2	11,8	36,9	18,4	200,4	3,6
Tortorella	563	-0,7	-1,8	-0,6	0,6	0,0	16,5	91,5	4,6	15,3	46,5	16,2	287,5	3,2
Vibonati	3237	0,7	-0,5	0,9	8,2	0,0	157,6	92,2	4,6	10,9	32,1	20,2	158,6	5,1
	58330													

PIL			
Comune	PIL - REDDITO PRO CAPITE		
	<i>reddito</i>	<i>variazione</i>	<i>posto</i>
Alfano	10.537	1	7832
Ascea	13.100	1,8	6462
Camerota	10.662	5,4	7791
Casaletto Spartano	9.707	4,8	7988
Caselle in Pittari	10.855	2	7712
Celle di Bulgheria	12.761	4,9	6678
Centola	11.572	1,1	7389
Cuccaro Vetere	14.937	4,4	5335
Futani	10.816	3,7	7746
Ispani	15.422	4,2	5024
Laurito	13.899	1,9	5984
Montano Antilia	10.439	3,5	7858
Morigerati	9.539	0,5	8010
Pisciotta	12.656	1,9	6734
Roccagloriosa	11.644	-0,1	7338
Rofrano	9.679	0,7	7993
San Giovanni a Piro	11.757	2,5	7274
San Mauro la Bruca	12.647	1,4	6744
Santa Marina	12.194	6,4	7036
Sapri	16.004	2,9	4566
Torraca	12.810	1	6652
Torre Orsaia	13.177	1,1	6418
Tortorella	11.329	7,9	7510
Vibonati	14.152	1,5	5816

Vulnerabilità sociale e materiale									
Comune	Vulnerabilità sociale e materiale 2011								
	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9
Alfano	103,4	98,0	-	0,0	1,8	7,6	0,0	25,9	3,5
Ascea	100,4	1200,0	-	0,1	1,4	3,2	1,5	17,7	4,1
Camerota	102,3	230,5	-	0,1	0,9	7,7	2,2	24,2	3,4
Casaletto Spartano	103,2	117,0	-	0,2	0,7	4,4	0,3	22,3	6,7
Caselle in Pittari	100,4	1210,5	-	0,0	0,8	3,1	1,8	14,2	4,5
Celle di Bulgheria	102,8	150,0	-	0,4	2,2	8,1	2,5	16,7	3,9
Centola	101,3	576,0	-	0,2	1,1	6,1	1,2	24,7	2,9
Cuccaro Vetere	99,4	2549,5	-	0,0	0,4	2,9	1,2	17,8	3,7
Futani	100,8	859,0	-	0,0	0,8	3,1	1,9	21,3	3,7
Ispani	101,0	730,5	-	0,0	2,2	4,3	2,6	16,6	3,3
Laurito	99,7	2024,0	-	0,0	2,0	5,2	2,4	4,7	3,7
Montano Antilia	101,4	488,0	-	0,0	1,6	4,2	1,3	16,5	4,8
Morigerati	102,3	223,0	-	0,0	3,1	5,9	2,0	29,2	3,5
Pisciotta	100,0	1621,5	-	0,1	0,5	3,1	0,2	13,6	4,6
Roccalgoriosa	101,7	383,0	-	0,4	1,1	5,1	1,2	22,6	4,4
Rofrano	101,9	310,0	-	0,1	2,3	4,3	4,1	16,7	4,6
San Giovanni a Piro	101,8	339,0	-	0,1	2,3	7,2	2,1	24,4	2,3
San Mauro la Bruca	102,0	292,0	-	0,7	1,0	3,8	0,8	5,9	7,2
Santa Marina	101,0	728,0	-	0,4	2,1	4,5	2,6	20,6	3,0
Sapri	101,1	642,5	-	0,4	1,8	5,0	1,8	14,1	3,1
Torraca	101,9	324,0	-	0,4	2,3	6,3	0,7	19,0	4,4
Torre Orsaia	100,3	1330,0	-	0,2	1,3	4,3	1,6	16,5	3,3
Tortorella	103,0	128,0	-	0,0	2,0	4,7	4,6	23,8	4,3
Vibonati	101,1	666,0	-	0,1	1,0	5,7	1,7	21,5	3,0

- V1** Indice di vulnerabilità sociale e materiale
- V2** Posizione nella graduatoria dei comuni dell'indice di vulnerabilità
- V3** Incidenza di popolazione in comuni "molto vulnerabili"
- V4** Incidenza di alloggi impropri
- V5** Incidenza delle famiglie numerose
- V6** Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico
- V7** Incidenza popolazione in condizione di affollamento
- V8** Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione
- V9** Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza

Vulnerabilità sociale e materiale									
Comune	Vulnerabilità sociale e materiale 2001								
	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9
Alfano	104,6	114,0	-	0,0	3,9	7,0	6,5	28,5	1,4
Ascea	100,5	1391,0	-	0,0	2,3	4,0	2,2	22,8	2,4
Camerota	103,9	182,0	-	0,0	1,8	8,5	2,8	31,9	3,2
Casaleto Spartano	102,6	410,0	-	0,0	1,3	3,4	3,6	18,0	4,6
Caselle in Pittari	102,7	384,0	-	0,0	3,8	3,9	3,8	23,4	2,2
Celle di Bulgheria	103,1	297,0	-	0,0	3,1	4,2	4,6	27,0	3,0
Centola	103,2	275,0	-	0,0	2,1	7,8	2,9	36,1	2,0
Cuccaro Vetere	98,9	2773,0	-	0,0	0,0	1,2	0,8	12,6	4,0
Futani	100,2	1627,0	-	0,0	1,0	2,8	0,0	13,6	4,0
Ispani	100,6	1314,0	-	0,0	3,1	3,4	4,3	13,1	2,3
Laurito	101,8	672,0	-	0,0	2,2	4,5	7,9	8,1	2,5
Montano Antilia	102,3	506,0	-	0,0	2,9	5,2	0,9	30,4	3,3
Morigerati	103,9	188,5	-	0,0	8,3	6,3	4,2	33,1	1,2
Pisciotta	99,9	1843,5	-	0,0	1,1	2,7	1,6	21,1	2,7
Roccagloriosa	102,5	446,0	-	0,1	3,3	3,4	3,9	23,3	3,3
Rofrano	102,8	354,0	-	0,0	6,2	2,6	4,5	15,5	4,2
San Giovanni a Piro	104,3	140,0	-	0,0	3,6	7,9	2,2	40,0	1,7
San Mauro la Bruca	102,5	433,0	-	0,0	1,7	4,0	3,6	12,7	5,7
Santa Marina	103,4	255,0	-	0,1	3,1	4,0	9,8	20,3	2,0
Sapri	100,2	1609,5	-	0,3	2,9	3,3	2,1	14,0	2,1
Torraca	99,9	1804,0	-	0,0	2,1	4,4	1,5	22,5	2,3
Torre Orsaia	102,4	476,0	-	0,0	4,0	5,9	2,2	25,0	2,6
Tortorella	103,5	239,0	-	0,0	2,5	1,6	3,6	30,6	4,1
Vibonati	101,0	1017,0	-	0,0	2,4	4,8	3,3	21,3	2,1

- V1** Indice di vulnerabilità sociale e materiale
- V2** Posizione nella graduatoria dei comuni dell'indice di vulnerabilità
- V3** Incidenza di popolazione in comuni "molto vulnerabili"
- V4** Incidenza di alloggi impropri
- V5** Incidenza delle famiglie numerose
- V6** Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico
- V7** Incidenza popolazione in condizione di affollamento
- V8** Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione
- V9** Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza

SUPERFICIE IN ETTARI - SAT E SAU					
Comune	superficie territoriale	superficie agricola totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	SAT/ST	SAU/SAT
Alfano	482,23	152,87	111,63	32%	73%
Ascea	3745,35	2107,69	1266,11	56%	60%
Camerota	7057,81	5585,16	3194,62	79%	57%
Casaletto Spartano	8657,14	6139,63	1689,25	71%	28%
Caselle in Pittari	4555,53	2872,21	1781,94	63%	62%
Celle di Bulgheria	3161,71	1603,97	846,68	51%	53%
Centola	4775,16	1950,71	1538,81	41%	79%
Cuccaro Vetere	1766,34	845,71	400,16	48%	47%
Futani	1485,08	990,91	562,28	67%	57%
Ispani	834,31	162,99	118,23	20%	73%
Laurito	2022,23	975,56	601,13	48%	62%
Montano Antilia	3344,29	1870,86	1132,5	56%	61%
Morigerati	2119,42	969,98	530,75	46%	55%
Pisciotta	3123,85	1393,33	1020,5	45%	73%
Roccagloriosa	4055,83	1824,55	1310,44	45%	72%
Rofrano	6358,93	3908,95	1801,31	61%	46%
San Giovanni a Piro	3790,22	2034,94	1447,28	54%	71%
San Mauro la Bruca	1905,48	921,23	489,86	48%	53%
Santa Marina	2836,1	1127,37	668,99	40%	59%
Sapri	1420,13	788,9	551,73	56%	70%
Torraca	1601,35	1795,12	1329,92	112%	74%
Torre Orsaia	2103,33	1338,24	861,01	64%	64%
Tortorella	3421,62	1662,36	834,35	49%	50%
Vibonati	2054,31	1262,38	856,87	61%	68%
totale	76677,75	44285,62	24946,35	58%	56%

Comune	Vulnerabilità cambiamenti climatici						
	V.A. Agri	Lav turismo	Var pop inond	Pop < 5 mt	Sup suol secco	Indice VCC	Fascia
Alfano	2,93	13,68	-0,0005	nc	0	42,29	2
Ascea	0,41	10,75	-0,1026	22,46	0,75	54,86	1
Camerota	1,45	21,51	0,04683	4,73	14,32	60,57	1
Casaletto Spartano	1,99	5,82	-0,0585	nc	0	39,43	2
Caselle in Pittari	1,99	3,45	-0,0001	nc	0	27,43	4
Celle di Bulgheria	1,45	2,65	-0,2013	nc	1,21	24,57	5
Centola	1,45	20,66	-0,1447	1,78	7,92	52,57	1
Cuccaro Vetere	0,41	4,17	0,00376	nc	0	22,86	5
Futani	2,93	3,41	-0,1302	nv	0	30,29	4
Ispani	0,53	16,36	-0,3054	40,76	0	50,86	2
Laurito	2,93	5,13	-0,0222	nc	0	38,29	2
Montano Antilia	2,93	3,2	-0,0659	nc	0	30,29	4
Morigerati	1,99	4,55	-0,0095	nc	0	35,43	3
Pisciotta	1,45	13,94	-0,047	0,32	2,81	44,57	2
Roccagloriosa	1,99	7,31	-0,0378	nc	0	39,43	2
Rofrano	2,93	4,42	-0,0423	Nc	0	38,29	2
San Giovanni a Piro	0,53	10,31	-0,0094	3,95	0,32	46,86	2
San Mauro la Bruca	2,93	2,17	-0,0459	nc	4,35	30,29	4
Santa Marina	0,53	11,69	-0,7816	32,29	0	46,86	2
Sapri	0,53	4,77	-0,1585	36,63	0	46,86	2
Torraca	0,53	0,65	-0,0066	nc	0	26,86	4
Torre Orsaia	1,998	3,09	-0,0307	nc	0	27,43	4
Tortorella	1,99	1,37	-0,0005	nc	0	23,43	5
Vibonati	0,53	17,2	-0,2618	9,22	0	46,86	2

Comune	ADDETTI AGRICOLTURA E INDUSTRIA						
	totale addetti	agricoltura, silvicoltura e pesca	totale industria (b-f)	commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (h,j)	attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)	altre attività (o-u)
Alfano	289	15	62	113	8	22	69
Ascea	1848	224	383	423	87	182	549
Camerota	1710	205	298	545	62	153	447
Casaletto Spartano	421	83	128	79	20	20	91
Caselle in Pittari	580	60	154	131	39	41	155
Celle di Bulgheria	533	63	125	95	55	32	163
Centola	1504	137	306	472	69	149	371
Cuccaro Vetere	186	9	27	42	4	12	92
Futani	362	60	87	70	12	33	100
Ispani	305	19	41	46	18	32	149
Laurito	225	20	38	36	11	17	103
Montano Antilia	664	124	166	139	18	41	176
Morigerati	172	26	34	45	1	10	56
Pisciotta	843	140	170	160	35	96	242
Roccamare	465	52	124	122	15	31	121
Rofrano	466	52	173	107	19	31	84
San Giovanni a Piro	1076	86	260	269	49	102	310
San Mauro la Bruca	183	30	25	35	10	19	64
Santa Marina	952	83	179	262	61	59	308
Sapri	2188	87	301	483	122	240	955
Torraca	402	34	108	82	23	26	129
Torre Orsaia	631	72	133	106	32	57	231
Tortorella	153	20	36	26	6	14	51
Vibonati	1012	73	135	219	46	107	432
totale	17170	1774	3493	4107	822	1526	5448

Dettagli Superficie agricola utilizzata													
Comune	superficie agricola utilizzata (sau)	seminativi		coltivazioni legnose agrarie			orti familiari	prati permanenti e pascoli	seminativi/sau	coltivazioni legnose agrarie/sau	orti ve/sau	prati permanenti e pascoli/sau	olivo/sau
		tot	di cui ortive	tot	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio							
Alfano	111,63	8,35	0,38	46,5	2,31	36,26	2,03	54,75	7%	42%	2%	49%	32%
Ascea	1266,11	136,19	17,71	986,19	24,87	705,6	31,88	111,85	11%	78%	3%	9%	56%
Camerota	3194,62	29,49	5,13	811,16	12,77	745,38	7,74	2.346,23	1%	25%	0%	73%	23%
Casaletto Spartano	1689,25	84,66	8,23	31,01	0,58	10,93	1,52	1.572,06	5%	2%	0%	93%	1%
Caselle in Pittari	1781,94	280,69	3,4	150,62	24,08	119,5	6,78	1.343,85	16%	8%	0%	75%	7%
Celle di Bulgheria	846,68	85,96	0,96	228,04	7,51	179,48	2,71	529,97	10%	27%	0%	63%	21%
Centola	1538,81	79,26	4,97	399,52	23,23	354,16	10,76	1.049,27	5%	26%	1%	68%	23%
Cuccaro Vetere	400,16	5	0	173,4	0,83	50,51	2,37	219,39	1%	43%	1%	55%	13%
Futani	562,28	30,75	0,1	304,91	0,02	172,19	5,01	221,61	5%	54%	1%	39%	31%
Ispani	118,23	10,8	0,5	82,12	0,03	74,46	1,41	23,90	9%	69%	1%	20%	63%
Laurito	601,13	15,56	3,08	182,05	8,62	79,82	1,37	402,15	3%	30%	0%	67%	13%
Montano Antilia	1132,5	41,15	4,62	393,19	6,58	298,13	14,36	683,80	4%	35%	1%	60%	26%
Morigerati	530,75	27,25	1,6	155	3,56	132,7	2,13	346,37	5%	29%	0%	65%	25%
Pisciotta	1020,5	45,92	0,26	780,27	10,08	652,78	25,02	169,29	4%	76%	2%	17%	64%
Roccagloriosa	1310,44	92,62	1,6	328,99	18,49	280,45	8,32	880,51	7%	25%	1%	67%	21%
Rofrano	1801,31	24,68	1,21	183,98	7,05	116,51	4,05	1.588,60	1%	10%	0%	88%	6%
San Giovanni a Piro	1447,28	72,66	8,5	330,02	7,82	293,86	3,85	1.040,75	5%	23%	0%	72%	20%
San Mauro la Bruca	489,86	28,82	16,44	324,13	11,41	233,59	2,82	134,09	6%	66%	1%	27%	48%
Santa Marina	668,99	10,93	3,12	178,27	4,95	157,01	2,75	477,04	2%	27%	0%	71%	23%
Sapri	551,73	9,52	1,95	117,45	1,67	106,37	2,17	422,59	2%	21%	0%	77%	19%
Torraca	1329,92	29,1	3,05	123,55	7,58	108,41	3,04	1.174,23	2%	9%	0%	88%	8%
Torre Orsaia	861,01	70,99	0,65	299,54	7,85	281,3	4,45	486,03	8%	35%	1%	56%	33%
Tortorella	834,35	17,31	1,64	82,03	1,4	67,54	1,94	733,07	2%	10%	0%	88%	8%
Vibonati	856,87	9,55	3,93	161,43	1,03	148,78	4,68	681,21	1%	19%	1%	79%	17%
totale	24.946,35	1.247,21	93,03	6.853,37	194,32	5.405,72	153,16	16.692,61					

Dimensione economica totale aziende agricole

Comune	Classe di dimensione economica - totale aziende agricole											
	0 euro	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	totale
Alfano	0	46	6	5	3	1	0	1	0	0	0	62
Ascea	0	332	132	70	38	15	11	5	2	1	1	607
Camerota	0	272	130	48	31	16	10	2	3	1	1	514
Casaletto Spartano	0	10	8	26	11	8	11	15	2	1	0	92
Caselle in Pittari	1	70	72	31	15	7	6	4	5	1	0	212
Celle di Bulgheria	0	129	34	28	9	9	4	1	0	1	0	215
Centola	0	158	87	58	23	12	7	5	3	0	0	353
Cuccaro Vetere	0	21	21	20	11	6	4	2	0	0	0	85
Futani	1	86	55	43	19	5	0	1	0	0	0	210
Ispani	0	30	5	9	4	1	0	1	0	0	0	50
Laurito	0	53	32	14	9	1	7	5	1	0	0	122
Montano Antilia	1	125	84	45	22	11	11	2	2	0	0	303
Morigerati	0	29	18	15	7	2	6	1	2	0	0	80
Pisciotta	0	226	129	48	9	6	6	1	1	1	0	427
Roccagloriosa	0	139	67	35	28	8	5	4	3	0	0	289
Rofrano	0	88	28	25	10	9	4	2	5	0	0	171
San Giovanni a Piro	0	132	74	54	19	12	13	6	1	0	0	311
San Mauro la Bruca	0	73	51	41	26	12	0	3	1	0	0	207
Santa Marina	0	81	19	27	15	3	2	2	1	0	0	150
Sapri	0	45	17	17	8	5	1	1	0	1	0	95
Torraca	0	35	21	15	12	2	7	6	2	1	0	101
Torre Orsaia	0	87	31	24	28	2	8	4	1	0	0	185
Tortorella	0	12	9	11	5	6	7	2	1	0	0	53
Vibonati	0	54	20	15	11	7	3	3	0	1	0	114



totale	3	2333	1150	724	373	166	133	79	36	9	2	5008
---------------	----------	-------------	-------------	------------	------------	------------	------------	-----------	-----------	----------	----------	-------------

Dimensione economica allevamenti												
Comune	Classe di dimensione economica - aziende allevamenti											
	0 euro	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	totale
Alfano	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	3
Ascea	0	1	3	7	3	1	4	1	1	1	0	22
Camerota	0	5	9	8	3	5	4	2	1	1	0	38
Casaletto Spartano	0	2	2	18	7	8	10	14	2	1	0	64
Caselle in Pittari	0	1	10	12	9	6	6	4	5	1	0	54
Celle di Bulgheria	0	2	1	7	2	6	3	0	0	0	0	21
Centola	0	1	13	16	9	9	3	5	1	0	0	57
Cuccaro Vetere	0	0	0	1	1	1	1	2	0	0	0	6
Futani	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	3
Ispani	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Laurito	0	0	2	1	2	1	5	4	0	0	0	15
Montano Antilia	0	2	9	7	7	8	9	2	1	0	0	45
Morigerati	0	0	2	0	2	1	2	1	2	0	0	10
Pisciotta	0	2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	4
Roccagloriosa	0	2	11	7	8	4	1	2	3	0	0	38
Rofrano	0	0	4	9	6	4	4	2	4	0	0	33
San Giovanni a Piro	0	3	9	12	3	6	12	6	1	0	0	52
San Mauro la Bruca	0	3	4	8	8	2	0	1	1	0	0	27
Santa Marina	0	2	5	5	3	1	1	0	1	0	0	18
Sapri	0	1	1	5	5	2	1	1	0	0	0	16
Torraca	0	0	5	3	3	2	6	6	2	1	0	28
Torre Orsaia	0	3	3	6	11	2	2	3	1	0	0	31
Tortorella	0	0	1	6	3	3	4	2	1	0	0	20



L'Europa investe nelle zone rurali



Vibonati	0	1	5	3	4	3	0	3	0	0	0	19
totale	0	32	99	145	100	75	78	64	28	5	0	626

Dimensione economica aziende con coltivazioni												
Comune	Classe di dimensione economica - aziende con coltivazioni											totale
	0 euro	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	
Alfano	0	46	6	5	3	1	0	1	0	0	0	62
Ascea	0	332	132	70	38	15	11	5	2	1	1	607
Camerota	0	272	130	48	31	16	10	2	3	1	1	514
Casaletto Spartano	0	10	8	26	11	8	11	15	2	1	0	92
Caselle in Pittari	1	70	72	31	15	7	6	4	5	1	0	212
Celle di Bulgheria	0	129	34	28	9	9	4	1	0	1	0	215
Centola	0	158	87	58	23	12	7	5	3	0	0	353
Cuccaro Vetere	0	21	21	20	11	6	4	2	0	0	0	85
Futani	1	86	55	43	19	5	0	1	0	0	0	210
Ispani	0	30	5	9	4	1	0	1	0	0	0	50
Laurito	0	53	32	14	9	1	7	5	1	0	0	122
Montano Antilia	1	125	84	45	22	11	11	2	2	0	0	303
Morigerati	0	29	18	15	7	2	6	1	2	0	0	80
Pisciotta	0	226	129	48	9	6	6	1	1	1	0	427
Roccalgoriosa	0	139	67	35	28	8	5	4	3	0	0	289
Rofrano	0	88	28	25	10	9	4	2	5	0	0	171
San Giovanni a Piro	0	132	74	54	19	12	13	6	1	0	0	311
San Mauro la Bruca	0	73	51	41	26	12	0	3	1	0	0	207
Santa Marina	0	81	19	27	15	3	2	2	1	0	0	150
Sapri	0	45	17	17	8	5	1	1	0	1	0	95
Torraca	0	35	21	15	12	2	7	6	2	1	0	101
Torre Orsaia	0	87	31	24	28	2	8	4	1	0	0	185



L'Europa investe nelle zone rurali



Tortorella	0	12	9	11	5	6	7	2	1	0	0	53
Vibonati	0	54	20	15	11	7	3	3	0	1	0	114
totale	3	2333	1150	724	373	166	133	79	36	9	2	5008

Dimensione economica colture permanenti											
Comune	Classe di dimensione economica - aziende specializzate nelle colture permanenti										totale
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	
Alfano	44	6	5	2	0	0	0	0	0	0	57
Ascea	321	124	60	28	9	3	4	2	0	1	552
Camerota	259	98	38	23	9	7	0	1	0	0	435
Casaletto Spartano	4	0	2	0	0	0	1	0	0	0	7
Caselle in Pittari	56	47	13	4	2	0	0	0	0	0	122
Celle di Bulgheria	123	31	17	4	3	0	0	0	0	0	178
Centola	147	67	37	10	2	1	0	0	0	0	264
Cuccaro Vetere	21	21	19	9	6	3	0	0	0	0	79
Futani	85	54	42	19	4	0	0	0	0	0	204
Ispani	29	5	6	4	1	0	0	0	0	0	45
Laurito	51	29	12	7	0	0	0	1	0	0	100
Montano Antilia	113	71	37	15	3	0	0	0	0	0	239
Morigerati	23	10	14	3	1	2	0	0	0	0	53
Pisciotta	223	129	46	9	5	6	0	1	1	0	420
Roccagloriosa	119	49	26	13	4	2	1	0	0	0	214
Rofrano	83	22	19	4	3	0	0	0	0	0	131
San Giovanni a Piro	106	36	19	13	5	0	0	0	0	0	179
San Mauro la Bruca	67	43	24	17	6	0	0	0	0	0	157
Santa Marina	67	11	11	6	2	0	1	0	0	0	98
Sapri	43	14	8	3	3	0	0	0	0	0	71
Torraca	35	16	8	6	0	0	0	0	0	0	65



L'Europa investe nelle zone rurali



Torre Orsaia	71	24	12	10	0	2	1	0	0	0	120
Tortorella	11	6	6	2	2	2	0	0	0	0	29
Vibonati	53	15	9	5	2	3	0	0	0	0	87
totale	2154	928	490	216	72	31	8	5	1	1	3906

Dimensione economica erbivori											
Comune	Classe di dimensione economica - aziende specializzate in erbivori										
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	totale
Alfano	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Ascea	0	1	2	1	0	1	0	0	1	0	6
Camerota	0	3	1	0	3	3	1	1	1	0	13
Casaletto Spartano	2	1	4	1	5	9	14	2	0	0	38
Caselle in Pittari	1	2	3	3	3	5	4	5	1	0	27
Celle di Bulgheria	0	0	4	2	4	3	0	0	0	0	13
Centola	0	2	4	4	5	3	4	0	0	0	22
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	3
Futani	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Ispani	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Laurito	0	0	1	2	1	5	2	0	0	0	11
Montano Antilia	1	2	1	3	4	6	1	0	0	0	18
Morigerati	0	1	0	0	1	1	1	1	0	0	5
Pisciotta	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Roccagloriosa	1	6	5	3	0	0	1	2	0	0	18
Rofrano	0	0	1	3	2	4	2	4	0	0	16
San Giovanni a Piro	1	5	4	1	5	10	6	1	0	0	33
San Mauro la Bruca	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Santa Marina	2	4	1	2	1	1	0	1	0	0	12
Sapri	0	0	3	2	1	1	0	0	0	0	7

Torraca	0	1	0	2	0	4	5	2	1	0	15
Torre Orsaia	1	0	2	5	2	1	3	1	0	0	15
Tortorella	0	0	2	1	3	4	2	1	0	0	13
Vibonati	1	3	1	1	3	0	3	0	0	0	12
totale	10	31	41	37	43	62	54	21	4	0	303

dimensione economica granivori

Comune	Classe di dimensione economica - aziende specializzate in granivori										
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	totale
Alfano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ascea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Camerota	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Casaletto Spartano	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	4
Caselle in Pittari	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Celle di Bulgheria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Futani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montano Antilia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Morigerati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pisciotta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roccaploriosa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rofrano	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
San Giovanni a Piro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Mauro la Bruca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Marina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sapri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Torraca	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Torre Orsaia	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Tortorella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vibonati	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
totale	0	2	1	2	1	2	1	1	1	0	11

Dimensione economica ortofloricoltura

Comune	Classe di dimensione economica - aziende specializzate in ortofloricoltura										
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	totale
Alfano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ascea	1	0	2	1	0	0	1	0	0	0	5
Camerota	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casaletto Spartano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caselle in Pittari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Celle di Bulgheria	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Centola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Futani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montano Antilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morigerati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pisciotta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roccalgoriosa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rofrano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Giovanni a Piro	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
San Mauro la Bruca	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Santa Marina	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Sapri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Torraca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Torre Orsaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tortorella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vibonati	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
totale	1	0	5	2	1	1	1	0	0	0	11

Dimensione economica poliallevamento

Comune	Classe di dimensione economica - aziende con aziende con poliallevamento									
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	totale
Alfano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ascea	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
Camerota	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casaletto Spartano	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2
Caselle in Pittari	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Celle di Bulgheria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centola	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Futani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurito	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Montano Antilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morigerati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pisciotta	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Roccamare	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2
Rofrano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Giovanni a Piro	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
San Mauro la Bruca	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Santa Marina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sapri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



L'Europa investe nelle zone rurali



Torraca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Torre Orsaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tortorella	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Vibonati	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
totale	2	5	3	3	0	2	0	0	0	15

Dimensione economica policoltura											
Comune	Classe di dimensione economica - aziende con policoltura										
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	totale
Alfano	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Ascea	5	3	2	6	2	2	0	0	0	0	20
Camerota	9	9	3	5	3	0	0	1	0	0	30
Casaletto Spartano	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Caselle in Pittari	9	12	11	2	0	0	0	0	0	0	34
Celle di Bulgheria	2	0	6	2	1	0	1	0	0	0	12
Centola	9	8	9	4	1	1	0	1	0	0	33
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Futani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ispani	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	3
Laurito	2	0	1	0	0	1	2	0	0	0	6
Montano Antilia	9	5	2	0	1	2	0	0	0	0	19
Morigerati	4	5	1	2	0	1	0	0	0	0	13
Pisciotta	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	4
Roccagloriosa	17	6	2	6	0	1	0	0	0	0	32
Rofrano	3	3	0	1	1	0	0	0	0	0	8
San Giovanni a Piro	20	14	19	2	1	3	0	0	0	0	59
San Mauro la Bruca	4	3	8	4	3	0	2	1	0	0	25
Santa Marina	11	2	9	3	0	0	1	0	0	0	26



L'Europa investe nelle zone rurali



Sapri	1	1	3	1	0	0	0	0	0	0	6
Torraca	0	1	4	3	1	0	1	0	0	0	10
Torre Orsaia	12	4	8	7	0	3	0	0	0	0	34
Tortorella	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	3
Vibonati	0	1	1	2	2	0	0	0	0	0	6
totale	122	78	92	52	18	14	8	3	0	0	387

Dimensione economica seminativi

Comune	Classe di dimensione economica - aziende specializzate nei seminativi										
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	totale
Alfano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ascea	5	2	3	2	3	2	0	0	0	0	17
Camerota	0	16	1	2	1	0	0	0	0	1	21
Casaletto Spartano	3	6	11	5	0	1	0	0	0	0	26
Caselle in Pittari	4	5	1	1	1	0	0	0	0	0	12
Celle di Bulgheria	4	2	1	0	0	1	0	0	1	0	9
Centola	1	4	1	2	1	2	0	2	0	0	13
Cuccaro Vetere	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Futani	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	3
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurito	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	2
Montano Antilia	1	2	2	2	0	0	0	1	0	0	8
Morigerati	2	1	0	0	0	2	0	0	0	0	5
Pisciotta	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Roccagloriosa	1	2	1	3	2	2	1	0	0	0	12
Rofrano	2	1	1	0	2	0	0	1	0	0	7
San Giovanni a Piro	3	16	8	2	1	0	0	0	0	0	30
San Mauro la Bruca	0	3	6	3	2	0	1	0	0	0	15
Santa Marina	1	2	4	4	0	0	0	0	0	0	11



L'Europa investe nelle zone rurali



Sapri	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	3
Torraca	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Torre Orsaia	1	2	1	3	0	1	0	0	0	0	8
Tortorella	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3
Vibonati	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
totale	30	68	44	30	15	14	2	4	3	1	211

Dimensione economica - aziende miste

Comune	Classe di dimensione economica - aziende miste (colture - allevamento)										totale
	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più	
Alfano	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Ascea	0	2	1	0	1	1	0	0	0	0	5
Camerota	4	4	5	1	0	0	0	0	0	0	14
Casaletto Spartano	0	1	8	2	2	0	0	0	0	0	13
Caselle in Pittari	0	4	3	5	1	1	0	0	0	0	14
Celle di Bulgheria	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Centola	1	6	6	3	3	0	1	0	0	0	20
Cuccaro Vetere	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
Futani	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurito	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
Montano Antilia	1	4	3	2	3	3	1	0	0	0	17
Morigerati	0	1	0	2	0	0	0	1	0	0	4
Pisciotta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roccagloriosa	1	3	1	2	2	0	1	1	0	0	11
Rofrano	0	2	3	2	1	0	0	0	0	0	8
San Giovanni a Piro	2	2	3	1	0	0	0	0	0	0	8
San Mauro la Bruca	1	1	3	1	0	0	0	0	0	0	6
Santa Marina	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1



L'Europa investe nelle zone rurali



Sapri	1	1	2	2	1	0	1	0	0	0	8
Torraca	0	2	2	1	1	2	0	0	0	0	8
Torre Orsaia	2	1	1	3	0	0	0	0	0	0	7
Tortorella	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	4
Vibonati	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	4
totale	14	38	48	31	16	7	5	2	0	0	161

Età Capozienza e titolo di studio

Comune	numero capozienza per classi di età (aggregate)			numero capozienza per titolo di studio									totale
	<40 anni	40>età<60	>60	nessun titolo	licenza elementare	licenza media	diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	diploma di scuola media superiore agrario	diploma di scuola media superiore diverso agrario	laurea o diploma universitario agrario	laurea o diploma universitario non agrario	
Alfano	5	24	33	14	10	23	2	2	0	11	0	0	62
Ascea	40	243	324	35	212	173	2	10	5	118	3	49	607
Camerota	28	201	285	64	171	155	1	14	1	80	1	27	514
Casaletto Spartano	12	37	43	7	50	27	1	2	2	2	0	1	92
Caselle in Pittari	30	69	113	37	72	67	2	4	3	22	1	4	212
Celle di Bulgheria	20	89	106	8	65	65	0	2	7	48	0	20	215
Centola	30	149	174	12	104	126	1	9	3	75	3	20	353
Cuccaro Vetere	2	32	51	0	36	23	0	2	0	18	0	6	85
Futani	14	85	111	7	95	51	1	6	1	45	0	4	210
Ispani	2	14	34	3	19	11	0	0	0	8	1	8	50
Laurito	9	33	80	4	39	47	2	3	1	17	2	7	122
Montano Antilia	23	117	163	17	124	89	1	9	0	53	0	10	303
Morigerati	3	35	42	7	28	19	1	2	2	15	0	6	80
Pisciotta	22	147	258	17	97	200	0	23	2	63	1	24	427
Roccagloriosa	19	100	170	30	101	93	5	5	9	28	5	13	289
Rofrano	10	62	99	39	43	61	1	5	0	17	0	5	171
San Giovanni a Piro	34	118	159	29	115	99	1	4	2	35	2	24	311
San Mauro la Bruca	5	79	123	27	74	53	1	3	2	29	1	17	207



L'Europa investe nelle zone rurali



Santa Marina	13	52	85	22	57	30	2	2	1	22	0	14	150
Sapri	12	36	47	10	26	24	0	7	1	19	2	6	95
Torraca	8	45	48	3	47	24	1	3	2	10	0	11	101
Torre Orsaia	17	59	109	17	59	58	1	7	5	23	1	14	185
Tortorella	6	18	29	2	24	14	0	1	0	5	0	7	53
Vibonati	12	43	59	1	38	26	0	4	0	23	1	21	114
totale	376	1887	2745	412	1706	1558	26	129	49	786	24	318	5008

Forma di conduzione e Forma Giuridica

Comune	FORMA DI CONDUZIONE			FORMA GIURIDICA							
	diretta del coltivatore	con salariati	altra forma di conduzione	azienda individuali	società semplice	altre società di persone	società di capitali	società cooperative	amministrazione o ente pubblico	Ente o Comune che	
Alfano	62			62							
Ascea	589	17	1	599	2	3	1	1		1	
Camerota	504	9	1	508		2	3			1	
Casaletto Spartano	90	1	1	90				1		1	
Caselle in Pittari	209	2	1	210				1		1	
Celle di Bulgheria	213	1	1	213				1		1	
Centola	347	5	1	345	3	1	3			1	
Cuccaro Vetere	82	2	1	84						1	
Futani	207	2	1	209						1	
Ispani	49	1		50							
Laurito	118	3	1	120				1		1	
Montano Antilia	300	2	1	301		1				1	
Morigerati	78	1	1	78			1			1	
Pisciotta	422	4	1	425	1					1	
Roccagloriosa	281	7	1	287		1				1	
Rofrano	166	4	1	166	1	1	1	1		1	
San Giovanni a Piro	308	1	2	308			1	1		1	
San Mauro la Bruca	201	5	1	203		2	1			1	



L'Europa investe nelle zone rurali



Santa Marina	148	1	1	149						1
Sapri	94	0	1	94						1
Torraca	99	1	1	100						1
Torre Orsaia	183	1	1	184					1	
Tortorella	51	1	1	50	1		1			1
Vibonati	112	1	1	111		2				1
totale	4913	72	23	4946	8	13	12	7	1	21

AGRITURISMI						
Comune	Alloggi agro-turistici e Country-Houses		Alloggi agro-turistici e Country-Houses		Alloggi agro-turistici e Country-Houses	
	2002		2011		2012	
	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto
Alfano	0	0	1	10	0	0
Ascea	7	99	9	125	6	60
Camerota	1	18	5	88	5	88
Casaletto Spartano	0	0	1	10	1	10
Caselle in Pittari	1	8	2	16	0	0
Celle di Bulgheria	0	0	0	0	0	0
Centola	1	18	8	112	6	79
Cuccaro Vetere	0	0	1	9	0	0
Futani	0	0	0	0	0	0
Ispani	0	0	1	18	0	0
Laurito	1	20	1	18	1	18
Montano Antilia	0	0	1	8	0	0
Morigerati	0	0	0	0	0	0
Pisciotta	4	56	6	68	6	68
Roccagloriosa	1	20	0	0	0	0
Rofrano	0	0	1	6	0	0
San Giovanni a Piro	2	54	4	80	4	80
San Mauro la Bruca	3	63	4	84	3	63
Santa Marina	0	0	1	4	1	4
Sapri	2	54	0	0	0	0
Torraca	1	14	2	49	2	49
Torre Orsaia	0	0	1	12	0	0
Tortorella	0	0	2	18	2	18
Vibonati	0	0	0	0	0	0
totale	24	424	51	735	37	537

DATI ISTAT AL 2011

Si riportano, a titolo di comparazione, oltre ai dati ISTAT 2011, i dati del 2002 e i dati del 2012

B&B e altri esercizi ricettivi														
Comune	campeggi e villaggi turistici		alloggi in affitto		alloggi agro_turistici e country-house		case per ferie		altri esercizi ricettivi		BED end BREAKFAST		Totale esercizi complementari e Bed and Breakfast	
	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto	esercizio	posti letto
Alfano	0	0	4	33	0	0	0	0	1	10	0	0	5	43
Ascea	6	3750	71	1620	6	60	1	25	3	65	5	30	92	5550
Camerota	34	11322	485	1940	5	88	0	0	0	0	0	0	524	13350
Casaletto Spartano	0	0	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	1	10
Caselle in Pittari	0	0	1	8	0	0	0	0	0	0	0	0	1	8
Celle di Bulgheria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centola	8	3190	14	291	6	79	0	0	2	33	23	126	53	3719
Cuccaro Vetere	0	0	1	2	0	0	0	0	1	9	0	0	2	11
Futani	0	0	2	14	0	0	0	0	0	0	1	6	3	20
Ispani	4	2076	1	12	0	0	0	0	0	0	1	6	6	2094
Laurito	0	0	2	67	1	18	0	0	0	0	0	0	3	85
Montano Antilia	0	0	1	12	0	0	0	0	1	8	0	0	2	20
Morigerati	0	0	1	8	0	0	0	0	0	0	0	0	1	8
Pisciotta	9	3340	8	128	6	68	0	0	0	0	3	18	26	3554
Roccagloriosa	0	0	3	16	0	0	0	0	0	0	0	0	3	16
Rofrano	0	0	2	6	0	0	0	0	1	6	1	6	4	18
San Giovanni a Piro	2	476	3	25	4	80	0	0	0	0	0	0	9	581
San Mauro la Bruca	0	0	1	12	3	63	0	0	1	21	2	12	7	108
Santa Marina	0	0	2	48	1	4	0	0	0	0	3	18	6	70
Sapri	0	0	3	32	0	0	1	19	0	0	1	6	5	57
Torraca	0	0	0	0	2	49	0	0	0	0	2	16	4	65
Torre Orsaia	0	0	4	25	0	0	0	0	1	12	0	0	5	37
Tortorella	0	0	7	51	2	18	0	0	0	0	1	6	10	75
Vibonati	7	4625	2	22	0	0	0	0	0	0	0	0	9	4647
totale	70	28779	618	4372	37	537	2	44	11	164	43	250	781	34146

ALLEVAMENTO

Comune	totale aziende allevamento	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI		CAPRINI		SUINI		CONIGLI		AVICOLI	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Alfano	3	1	2	0	0	0	0	0	0	2	158	1	2	1	20	2	65
Ascea	20	13	231	1	240	1	1	4	89	12	266	3	79	0	0	5	234
Camerota	37	7	253	0	0	3	6	16	475	16	551	3	7	4	3573	10	338
Casaletto Spartano	64	18	243	0	0	1	1	37	1408	34	1369	15	633	0	0	21	555
Caselle in Pittari	53	24	613	0	0	4	6	18	361	18	623	24	56	7	121	16	484
Celle di Bulgheria	21	10	86	0	0	2	10	3	56	5	342	0	0	0	0	4	82
Centola	57	24	319	1	1	10	42	14	363	27	497	7	30	4	58	16	258
Cuccaro Vetere	6	4	61	0	0	0	0	1	9	0	0	1	10	0	0	0	0
Futani	3	3	61	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0
Ispani	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	63	0	0	1	4	1	15
Laurito	15	11	216	0	0	2	5	1	10	3	190	1	2	0	0	0	0
Montano Antilia	43	33	366	0	0	4	6	5	198	7	299	2	393	1	15	1	200
Morigerati	9	5	86	0	0	1	1	4	185	6	241	1	2	0	0	3	53
Pisciotta	3	0	0	0	0	1	12	0	0	2	153	0	0	0	0	1	10
Roccagloriosa	38	18	270	0	0	2	4	7	152	16	94	3	5	1	20	15	270
Rofrano	33	16	431	0	0	0	0	8	302	17	616	5	37	1	2	9	85
San Giovanni a Piro	51	14	232	0	0	4	11	32	837	26	783	6	12	2	31	11	250
San Mauro la Bruca	26	2	13	0	0	2	13	5	56	12	44	3	7	13	50	20	454
Santa Marina	18	10	105	0	0	0	0	5	38	6	224	1	2	3	18	5	105
Sapri	16	6	37	0	0	1	1	7	185	12	247	8	11	1	10	8	145
Torraca	28	15	605	0	0	4	4	15	318	5	123	7	28	1	5	9	215
Torre Orsaia	30	15	187	1	4	2	5	3	110	11	478	1	76	2	27	7	150
Tortorella	20	6	83	0	0	1	1	14	402	13	553	3	4	0	0	2	25
Vibonati	19	8	76	0	0	3	5	13	259	10	296	1	10	1	15	3	255
totale	615	263	4576	3	245	48	134	212	5813	263	8212	96	1406	43	3969	169	4248

Imprese attive 2011 A_Agricoltura, silvicoltura e pesca

Comune	A: Agricoltura silvicoltura e pesca	01: coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia	016: attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	02: silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	021: silvicoltura ed altre attività forestali	022: utilizzo di aree forestali	023: raccolta di prodotti selvatici non legnosi	024: servizi di supporto per la silvicoltura	03: pesca e acquacoltura	031: pesca	032: acquacoltura
Alfano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ascea	2	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0
Camerota	5	1	1	2	1	1	0	0	2	1	1
Casaletto Spartano	4	0	0	4	0	4	0	0	0	0	0
Caselle in Pittari	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Celle di Bulgheria	2	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0
Centola	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
Cuccaro Vetere	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Futani	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurito	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Montano Antilia	2	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0
Morigerati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pisciotta	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Roccagloriosa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rofrano	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
San Giovanni a Piro	3	0	0	1	0	1	0	0	2	2	0
San Mauro la Bruca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Marina	4	0	0	2	0	2	0	0	2	2	0
Sapri	3	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
Torraca	2	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0
Torre Orsaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tortorella	5	0	0	5	0	2	0	3	0	0	0
Vibonati	5	1	1	1	0	1	0	0	3	3	0
totale	46	8	8	24	1	19	0	4	14	13	1

Imprese attive 2011 C_Actività manifatturiere

Comune	C: attività manifatturiere	CA: industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10: industri e alimentari	101: lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti di carne	102: lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	103: lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	104: produzione di oli e grassi vegetali e animali	105: industri a lattiero casearia	106: lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di amidacei	107: produzione di prodotti da forno e farinacei	108: produzione di altri prodotti alimentari	109: produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
Alfano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ascea	26	10	10	0	0	0	4	0	0	4	2	0
Camerota	32	11	11	1	1	0	3	0	0	6	0	0
Casaletto Spartano	9	3	3	0	0	0	1	0	0	2	0	0
Caselle in Pittari	14	4	4	0	0	0	1	0	1	2	0	0
Celle di Bulgheria	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centola	21	5	4	0	0	0	1	0	0	3	0	0
Cuccaro Vetere	5	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Futani	11	2	2	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Ispani	4	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Laurito	5	3	3	0	0	0	0	0	0	2	1	0
Montano Antilia	10	2	2	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Morigerati	5	3	3	0	0	0	1	0	0	2	0	0
Pisciotta	12	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Roccagloriosa	6	3	3	0	0	0	1	0	0	2	0	0
Rofrano	6	4	4	0	0	0	0	0	0	4	0	0
San Giovanni a Piro	21	5	5	0	0	0	3	0	0	2	0	0
San Mauro la Bruca	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Marina	11	5	5	0	0	0	0	1	0	4	0	0
Sapri	24	5	5	0	0	0	1	0	0	4	0	0
Torraca	6	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Torre Orsaia	17	4	4	1	0	0	2	0	0	1	0	0
Tortorella	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vibonati	11	2	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
totale	265	76	73	2	1	0	21	1	1	44	3	0

Imprese attive 2011 C_Actività manifatturiere

Comune	11: industria delle bevande	110: industria delle bevande	12: industrie tabacco	13: industrie tessili	14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	15: fabbricazione di articoli in pelle e simili	16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili),	17: fabbricazione di carta e di prodotti di carta	18: stampa e riproduzione di supporti registrati	19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	20: fabbricazione di prodotti chimici
Alfano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ascea	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0
Camerota	0	0	0	0	0	0	4	0	3	0	0
Casaletto Spartano	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Caselle in Pittari	0	0	0	0	0	4	3	0	0	0	0
Celle di Bulgheria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centola	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	0
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
Futani	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montano Antilia	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	1
Morigerati	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Pisciotta	1	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Roccagloriosa	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Rofrano	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
San Giovanni a Piro	0	0	0	0	1	0	6	0	0	0	0
San Mauro la Bruca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Marina	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Sapri	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0
Torraca	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Torre Orsaia	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0
Tortorella	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Vibonati	1	1	0	0	0	0	2	0	1	0	0
totale	3	3	0	1	1	4	43	0	9	1	2

Imprese attive 2011 D – E – F

Comune	D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	E					F: costruzioni
		E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	38: attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	381: raccolta dei rifiuti	382: trattamento e smaltimento dei rifiuti	383: recupero dei materiali	
Alfano	0	0	0	0	0	0	8
Ascea	0	0	0	0	0	0	67
Camerota	0	0	0	0	0	0	57
Casaletto Spartano	0	0	0	0	0	0	17
Caselle in Pittari	0	0	0	0	0	0	17
Celle di Bulgheria	0	0	0	0	0	0	17
Centola	1	0	0	0	0	0	48
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	6
Futani	0	0	0	0	0	0	18
Ispani	0	0	0	0	0	0	8
Laurito	0	0	0	0	0	0	6
Montano Antilia	0	0	0	0	0	0	22
Morigerati	0	0	0	0	0	0	7
Pisciotta	0	1	1	1	0	0	50
Roccaploriosa	0	0	0	0	0	0	23
Rofrano	0	0	0	0	0	0	28
San Giovanni a Piro	0	0	0	0	0	0	67
San Mauro la Bruca	0	1	1	1	0	0	5
Santa Marina	0	0	0	0	0	0	28
Sapri	1	1	1	1	0	0	45
Torraca	0	1	1	1	0	0	16
Torre Orsaia	1	0	0	0	0	0	27
Tortorella	0	0	0	0	0	0	9
Vibonati	0	1	0	0	0	0	22
totale	3	5	4	4	0	0	618

Imprese attive 2011 G – commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli

Comune	G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	461: intermediari del commercio	462: commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	463: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del	47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	471: commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	472: commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi
Alfano	19	1	1	0	0	0	17	4	4
Ascea	122	10	14	6	1	0	98	17	18
Camerota	147	17	12	6	0	3	118	21	24
Casaletto Spartano	30	5	3	2	0	1	22	6	2
Caselle in Pittari	51	7	9	7	0	0	35	6	3
Celle di Bulgheria	37	5	1	0	0	0	31	7	7
Centola	134	11	9	3	0	2	114	23	21
Cuccaro Vetere	17	1	2	0	0	0	14	2	0
Futani	33	5	4	1	0	1	24	4	3
Ispani	13	3	2	1	0	0	8	3	2
Laurito	14	1	0	0	0	0	13	4	3
Montano Antilia	43	6	4	3	0	0	33	4	9
Morigerati	11	0	1	1	0	0	10	5	2
Pisciotta	37	2	4	2	0	1	31	7	4
Roccaploriosa	45	7	6	2	1	1	32	7	5
Rofrano	23	1	1	0	0	0	21	6	4
San Giovanni a Piro	99	8	12	2	0	5	79	10	14
San Mauro la Bruca	8	3	1	0	0	0	4	1	1
Santa Marina	78	9	11	3	1	3	58	9	10
Sapri	205	16	29	13	0	5	160	11	20
Torraca	15	2	1	0	0	0	12	1	3
Torre Orsaia	39	3	7	5	0	2	29	5	10
Tortorella	5	0	1	0	0	0	4	3	0
Vibonati	61	4	12	6	0	0	45	6	9
totale	1286	127	147	63	3	24	1012	172	178

Imprese attive 2011 H – J – K – L – N – S

Comune	H: trasporto e magazzino	J: servizi di informazione e comunicazione				K: attività finanziarie e assicurative	L: attività immobiliari	N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	S: altre attività di servizi
		J: servizi di informazione e comunicazione	619: altre attività di telecomunicazione	62: produzione di software, consulenza informatica e	63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici				
Alfano	0	0	0	0	0	1	1	0	1
Ascea	7	4	0	2	1	5	9	7	18
Camerota	11	2	0	1	0	5	4	12	17
Casaletto Spartano	6	0	0	0	0	1	0	1	3
Caselle in Pittari	3	1	0	0	1	1	0	0	6
Celle di Bulgheria	0	1	0	0	1	0	0	0	4
Centola	10	3	0	2	1	1	13	11	24
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Futani	1	1	0	0	1	0	0	3	5
Ispani	0	0	0	0	0	1	0	2	1
Laurito	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Montano Antilia	2	0	0	0	0	1	0	2	2
Morigerati	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Pisciotta	2	0	0	0	0	1	0	3	5
Roccagloriosa	1	1	0	1	0	0	2	2	3
Rofrano	2	0	0	0	0	2	0	1	4
San Giovanni a Piro	13	1	0	0	1	1	4	2	15
San Mauro la Bruca	1	1	0	0	1	1	0	0	2
Santa Marina	6	2	0	1	0	2	0	4	9
Sapri	6	5	0	1	4	10	7	7	27
Torraca	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Torre Orsaia	2	1	0	0	0	3	0	1	7
Tortorella	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Vibonati	4	2	0	1	0	1	2	10	10
totale	78	25	0	9	11	37	42	69	167

Imprese attive 2011 I – attività dei servizi di alloggio e di ristorazione										
Comune	I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	55: alloggio	551: alberghi e strutture simili	552: alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	553: aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	559: altri alloggi	56: attività dei servizi di ristorazione	561: ristoranti e attività di ristorazione mobile	562: fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	563: bar e altri esercizi simili senza cucina
Alfano	6	1	0	1	0	0	5	3	0	2
Ascea	71	27	10	16	0	1	44	27	0	17
Camerota	124	58	14	33	8	3	66	35	0	31
Casaletto Spartano	6	0	0	0	0	0	6	2	0	4
Caselle in Pittari	14	3	1	2	0	0	11	8	1	2
Celle di Bulgheria	13	1	0	1	0	0	12	3	2	7
Centola	107	39	21	15	3	0	68	42	1	25
Cuccaro Vetere	5	2	1	1	0	0	3	2	0	1
Futani	5	0	0	0	0	0	5	2	0	3
Ispani	9	2	1	1	0	0	7	5	0	2
Laurito	5	1	0	1	0	0	4	1	0	3
Montano Antilia	14	2	0	2	0	0	12	4	1	7
Morigerati	5	1	1	0	0	0	4	4	0	0
Pisciotta	41	19	5	14	0	0	22	9	0	13
Roccagloriosa	13	3	0	3	0	0	10	5	0	5
Rofrano	9	1	1	0	0	0	8	3	0	5
San Giovanni a Piro	41	13	7	5	1	0	28	17	0	11
San Mauro la Bruca	4	2	0	2	0	0	2	0	0	2
Santa Marina	39	7	4	2	1	0	32	15	0	17
Sapri	80	12	9	1	1	1	68	41	0	27
Torraca	7	3	1	2	0	0	4	1	0	3
Torre Orsaia	10	2	0	2	0	0	8	4	0	4
Tortorella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vibonati	40	15	3	9	3	0	25	14	0	11
totale	668	214	79	113	17	5	454	247	5	202

Imprese attive 2011 M: attività professionali, scientifiche e tecniche									
Comune	M: attività professionali, scientifiche e tecniche	69: attività legali e contabilità	70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria,	72: ricerca scientifica e sviluppo	73: pubblicità e ricerche di mercato	74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	749: altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca	75: servizi veterinari
Alfano	7	3	0	4	0	0	0	0	0
Ascea	58	21	1	30	1	0	5	4	0
Camerota	37	13	1	20	0	1	2	1	0
Casaletto Spartano	9	0	0	7	0	0	2	1	0
Caselle in Pittari	15	3	0	9	0	0	3	2	0
Celle di Bulgheria	15	2	0	11	1	0	1	1	0
Centola	52	23	1	22	1	0	5	2	0
Cuccaro Vetere	6	2	0	2	0	0	2	2	0
Futani	10	1	1	5	1	0	2	1	0
Ispani	5	0	0	4	0	0	1	1	0
Laurito	3	2	0	1	0	0	0	0	0
Montano Antilia	12	6	0	4	0	0	2	2	0
Morigerati	6	2	0	4	0	0	0	0	0
Pisciotta	36	17	0	17	0	0	2	1	0
Roccaploriosa	14	5	0	6	0	0	0	0	3
Rofrano	10	3	0	5	1	0	1	0	0
San Giovanni a Piro	32	15	0	13	0	0	4	4	0
San Mauro la Bruca	6	2	0	3	0	0	1	1	0
Santa Marina	24	9	0	13	0	1	1	0	0
Sapri	101	47	0	39	0	1	13	5	1
Torraca	6	2	0	3	0	0	1	1	0
Torre Orsaia	17	8	1	6	0	0	1	1	1
Tortorella	3	1	0	2	0	0	0	0	0
Vibonati	16	5	0	10	0	0	1	1	0
totale	500	192	5	240	5	3	50	31	5

Imprese attive 2011 P: istruzione – Q: sanità e assistenza sociale – R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

Comune	P: istruzione	851: istruzione prescolastica	852: istruzione primaria	853: istruzione secondaria	854: istruzione post-secondaria universitaria e non	855: altri servizi di istruzione	856: attività di supporto all'istruzione	Q: sanità e assistenza sociale	86: assistenza sanitaria	87: servizi di assistenza sociale residenziale	88: assistenza sociale non residenziale	R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	91: attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Alfano	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	1	0	0
Ascea	1	0	0	0	0	1	0	16	16	0	0	6	3	0
Camerota	0	0	0	0	0	0	0	16	15	1	0	30	2	0
Casaletto Spartano	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
Caselle in Pittari	1	0	0	0	0	1	0	5	5	0	0	2	0	0
Celle di Bulgheria	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	1	1	0
Centola	1	0	0	0	0	1	0	9	8	1	0	5	0	0
Cuccaro Vetere	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0
Futani	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0
Ispani	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0
Laurito	0	0	0	0	0	0	0	3	2	0	1	0	0	0
Montano Antilia	0	0	0	0	0	0	0	6	6	0	0	1	1	0
Morigerati	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
Pisciotta	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	1	4	0	0
Roccagloriosa	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0
Rofrano	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0
San Giovanni a Piro	0	0	0	0	0	0	0	8	8	0	0	7	1	1
San Mauro la Bruca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Marina	1	0	0	0	0	1	0	10	10	0	0	4	4	0
Sapri	5	0	0	0	0	5	0	35	35	0	0	15	2	0
Torraca	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0
Torre Orsaia	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	1	0	0
Tortorella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vibonati	0	0	0	0	0	0	0	6	6	0	0	2	0	0
totale	9	0	0	0	0	9	0	142	137	3	2	82	15	1

Stime sulle forze di lavoro (media 2014) per SLL 2011

Sistemi Locali del Lavoro 2011	Denominazione	Dati di base 2011 (Censimento)				Valori assoluti(migliaia) – Media anno 2014							Tassi		
		Numero di comuni 2011	Superficie 2011 (kmq)	Popolazione residente 2011	Classe dimens.								Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro
1529	ASCEA	11	236,4	24.275	2	7,8	1,5	9,3	12,3	21,6	24,8	43,2	36,1	16,4	
1532	CAMEROTA	4	168,6	15.200	2	4,3	1,0	5,3	8,1	13,4	15,3	39,3	31,8	19,1	
1544	SAPRI	15	474,5	32.597	2	9,3	2,0	11,3	17,2	28,5	32,6	39,7	32,8	17,4	
1546	VALLO DELLA LUCANIA	14	358,9	25.894	2	8,4	1,3	9,6	12,9	22,6	25,7	42,7	37,0	13,2	
totali		44	1.238,4	97.966		30	6	36	51	86	98				

Stime sulle forze di lavoro (media 2014) per SLL 2011

Sistemi Locali del Lavoro 2011	Denominazione	Dati di base 2011 (Censimento)				Valori assoluti(migliaia) – Media anno 2014							Tassi		
		Numero di comuni 2011 area GAL	Superficie 2011 (kmq)	Popolazione residente 2011	Classe dimens.								Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro
1529	ASCEA	1	37,5	5.580	2	1,8	0,3	2,1	2,8	5,0	5,6	43,2	36,1	16,4	
1532	CAMEROTA	4	168,6	15.225	2	4,3	1,0	5,3	8,1	13,4	15,3	39,3	31,8	19,1	
1544	SAPRI	15	474,5	32.635	2	9,3	2,0	11,3	17,2	28,5	32,6	39,7	32,8	17,4	
1546	VALLO DELLA LUCANIA	4	86,2	4.890	2	1,6	0,2	1,8	2,4	4,2	4,9	42,7	37,0	13,2	
totali		24	766,8	58.330		17	3	20	31	51	58				

Quadro 4.1.2 - SWOT ²¹

Quadro 4.1.2 - SWOT ²¹			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01	Esperienza maturata dal GAL nella programmazione LEADER e nella cooperazione 2000/2013	PD01	Tendenza allo spopolamento ed all'invecchiamento della popolazione, soprattutto nelle aree interne strutturali
PF02	Rilevante patrimonio storico-culturale, varietà e diversità dei paesaggi agricoli e rurali (IC18)	PD02	Diffusa debolezza economica e bassi valori del PIL pro capite
PF03	Geodiversità della fascia costiera e risorsa mare	PD03	Fragilità del mercato del lavoro con elevati tassi di disoccupazione femminile e giovanile, bassa qualificazione professionale e polverizzazione del settore privato
PF04	Disponibilità di contenuti ambientali nella fascia delle colline interne	PD04	Scarsa propensione del settore produttivo privato a creare nuova occupazione
PF05	Ricca offerta ambientale, rilevante patrimonio forestale, abbondanti risorse genetiche e disponibilità di suolo nella fascia della montagna interna	PD05	Infrastrutture e collegamenti scarsi e in precarie condizioni a causa della fragilità strutturale e alla mancata manutenzione idraulica e geologica
PF06	Soddisfacente stato di conservazione dei borghi rurali e dei centri storici	PD06	Presenza di estesi fenomeni di dissesto idrogeologico e di frane ricorrenti
PF07	Soddisfacenti livelli di coesione sociale (IS70) legati anche alla condivisione della memoria e dei saperi tradizionali	PD07	Mancata attuazione delle competenze attribuite nel 2003 dalla regione Campania al Consorzio Velia sul bacino Lambro/Mingardo e conseguente mancata realizzazione di reti irrigue adeguate al passaggio dal secco al bagnato
PF08	Tendenziale incremento della SAU	PD08	Parziale diffusione della Banda Larga e scarsa diffusione delle ICT
PF09	Consistenza del patrimonio ulivicolo (<i>cultivar pisciottana</i>)	PD09	Elevati tassi di vulnerabilità sociale e materiale
PF10	Incremento delle superfici destinati alla coltivazione del fico e della vite	PD10	Perifericità rispetto al sistema della conoscenza regionale
PF11	Abbondante risorsa genetica e consistente biodiversità agricola (IC34, IC35, IC36, IS41, IS45)	PD11	Mancanza di servizi evoluti per l'esercizio di pratiche agricole mature
PF12	Rilevante presenza di aree protette (Parco Nazionale, area marina protetta, SIC e ZPS)	PD12	Agricoltura marginale caratterizzata da ridotte dimensioni economiche delle aziende, bassa redditività delle produzioni

PF13	Conservazione di pratiche agronomiche nei piccoli orti e negli orti familiari	PD13	Scarsa diffusione del biologico e dei marchi (DOC, DOP, etc)
PF14	Buona presenza di piccole produzioni tipiche di qualità	PD14	Elevata parcellizzazione della SAU
PF15	Consistente patrimonio castanicolo	PD15	Scarsa propensione delle aziende agricole al mercato ed alla vendita associata
PF16	Presenza di pratiche di vendita associata nel settore castanicolo	PD16	Scarsa propensione all'innovazione delle aziende a causa dell'invecchiamento degli addetti e dei bassi livelli di scolarità e professionalità
PF17	Pratiche di vendita diretta	PD17	Costi aziendali eccessivi soprattutto nel comparto oleario e in quello zootecnico (produzione e trasformazione)
PF18	Presenza di operatori sensibili e maturi	PD18	Mancanza di un sistema organico di conoscenza delle risorse del territorio
PF19	Presenza di significativi insediamenti zootecnici di montagna	PD19	Scarsa presenza di servizi in ambito socio-culturale
		PD20	Debolezza del settore vivaistico-forestale
		PD21	Immagine turistica del territorio ancora inadeguata e legata alle strutture all'aria aperta
		PD22	Eccessiva stagionalità dei flussi turistici
		PD23	Reti relazionali deboli, individualismo e isolamento degli attori e delle imprese
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01	Attuazione Convenzione sulla Biodiversità, Protocollo di Nagoya e strategia nazionale sulla biodiversità (reg. Regione Campania n. 6/2012)	M01	Crisi economica strutturale
O02	Approdi costieri serviti in estate dal Metrò del Mare	M02	Rischio di chiusura delle maggiori reti di collegamento costiero
O03	Intervento pubblico (comunitario e nazionale) a favore del sistema della conoscenza, della ricerca e	M03	Isolamento delle aree interne e chiusura di strade costiere dovuto ai fenomeni franosi e al dissesto idrogeologico

	della consulenza		
O04	Esistenza di una rete informale “di adozione” fra ricercatori e attori locali	M04	Elevato rischio di disagio economico, sociale e culturale a causa della permanente crisi occupazionale e della bassa qualificazione professionale
O05	Integrazione delle produzioni agroalimentari nella costruzione dell’offerta culturale nel quadro della valorizzazione della Dieta Mediterranea, patrimonio UNESCO	M05	Impoverimento dei suoli e perdita dei saperi e delle pratiche tradizionali nella fascia della montagna interna
O06	Conservazione dei saperi e delle pratiche tradizionali per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e genetico	M06	Termine di applicazione del regime di contenimento della produzione di latte vaccino al 31/03/2015
O07	Territorio iscritto nelle liste: Patrimonio UNESCO, Riserva di Biosfera, Geoparco e comunità emblematica della Dieta Mediterranea.	M07	Presenza di aree vulnerabili ai cambiamenti climatici
O08	Riconversione multifunzionale delle aziende agricole che operano nei sistemi particellari complessi della collina interna e della montagna	M08	Abbandono della coltivazione dell’uliveto pisciottano
O09	Pratiche di turismo esperienziale per integrare nell’offerta culturale le produzioni di qualità	M09	Difficoltà di accesso alle procedure per l’adozione dei marchi e dei disciplinari (DOC, DOP)
O10	Disponibilità di aree comunali gravate da usi civici per insediamenti giovanili	M10	Eccessiva pressione antropica estiva nelle aree più intensamente turistiche
O11	Vocazione collettiva delle pratiche agricole locali	M11	Depauperamento delle risorse locali
O12	Cooperazione nella gestione dei beni culturali	M13	Eccessivo carico burocratico-amministrativo e vincoli in sede autorizzativa
O13	Significative esperienze nel settore della ricerca scientifica in ambito geologico e genetico	M14	Rischio di fallimento di Gruppi Operativi del PEI
O14	Significative esperienze in ambito associativo, soprattutto fra comuni (Accordo di programma per Velia, protocollo di intesa per		

	il risanamento dei fiumi, protocollo di intesa per il Parco Letterario Zenone di Elea, Coordinamento del Bulgheria)		
O15	Presenza di attività tradizionali e artigianali legate al mare ed alla pesca (alici di menaica, maestri d'ascia)		
O16	Presenza sul territorio di Città della Scienza come soggetto gestore del Museo dell'uomo e della Natura a Tortorella		

CONTRIBUTI DEGLI ATTORI LOCALI ALL'ANALISI SWOT E MANIFESTAZIONI DI INTERESSE					
COGNOME	NOME	QUALIFICA	COMUNE	OGGETTO DELL'INTERVENTO/MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	DATA INCONTRO
Adriani	Martino	Operatore locale	Montano Antilia		27-lug-16
Agresta	Luigi	Autolinee/trasporti RIAG	Ascea		19-lug-16
Aliprandi	Alberto	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Altomonte	Vincenzo	Agronomo	Ispani	Ha notevole importanza la manutenzione della SAT e della SAU bisogna prevedere opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico	10-ago-16
Altomonte	Elisa	Libero professionista	Ispani		10-ago-16
Altomonte	Antonio	Ministero dell'interno	Ispani		10-ago-16
Amato	Antonio	Pensionato	Casaletto Spartano		14-giu-16
Amato	Giovanna	Operatore locale	Torraca	Chiede informazioni sul primo insediamento in agricoltura	29-lug-16
Amato	Vincenza	Operatore locale	Torraca	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	29-lug-16
Arcobelli	Davide	Operaio	Torraca		29-lug-16
Attanasio	Francesco	Tecnico	Sapri		26-lug-16
Avallone	Vincenzo	Operatore locale	Pisciotta		25-lug-16
Avossa	Giancarlo	Consigliere regionale UNPLI	Ascea	Ruolo marginale dell'agricoltura che però ha anche una importante funzione ambientale contro il degrado ed il dissesto idrogeologico. Integrare meglio i prodotti e le le proposte territoriali nell'offerta turistica, nell'ottica di turismo esperienziale.	19-lug-16
Balbi	Giuseppe Carlo	Commercialista	Torre Orsaia		08-lug-16
Barile	Emilia	Coldiretti	Torre Orsaia		08-lug-16
Barra	Roberto	Tecnico	Morigerati		03-ago-16
Basile	Domenico	Tecnico	San Mauro la Bruca	Il bosco ceduo va riqualificato in quanto il terreno scosceso e il taglio è difficoltoso. Non solo sfruttamento e raccolta dei prodotti del bosco (castagneti) ma recupero degli spazi e miglioramento dei sentieri per agevolarne la fruizione e limitare l'aumento del manto. La manutenzione dei boschi rappresenta un'opportunità per creare la filiera corta del bosco	02-ago-16
Battipaglia	Antonella	Operatore locale	Roccagloriosa	La riforma scolastica è un'opportunità per valorizzare le attività di collaborazione fra scuola enti ed associazioni nella gestione dei beni culturali e sperimentare nuovi modelli formativi nei programmi di alternanza scuola-lavoro	02-ago-16
Bellotta	Daniele	Operatore turistico	San Giovanni a Piro	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	23-lug-16
Bevilacqua	Amalia	Architetto	Sapri	Chiede informazioni sulla Misura 4, 6, 7	26-lug-16
Bianco	Attilio	Commercialista	SEDE GAL		16-lug-16

Bianco	Francesco	Sindaco	Torraca		29-lug-16
Bizzoco	Fiorentino	Pensionato	San Mauro la Bruca		02-ago-16
Bonizio	Antonio	Operatore locale	San Giovanni a Piro	Azienda che coltiva fico, noci, nocciole. Adesione ai marchi. Possibile riconversione di edificio rurale ad agriturismo. Fabbisogno: migliore gestione della risorsa idrica.	22-lug-16
Bortone	Cosimo	Operatore locale	SEDE GAL		16-lug-16
Bruno	Felice	Azienda agricola	Torraca	Chiede informazioni su primo insediamento in agricoltura e sulle opportunità a sostegno del comparto agricolo in questa nuova programmazione	29-lug-16
Bruno	Felice	Amministratore	Torraca		29-lug-16
Bruno	Felice	Assessore comune Torraca	Torre Orsaia		08-lug-16
Brusco	Francesco	Sindaco	Vibonati	La riconversione della pineta comunale gravata da usi civici rappresenta un'opportunità per i giovani che intendono avviare attività produttive sia in impianti fruttiferi che da legno. La riqualificazione del centro storico di Vibonati sarà affidata alla Misura 7.6.1	22-giu-16
Brusco	Luigi	Docente	Vibonati		22-giu-16
Caiafa	Antonio	Geometra	Torre Orsaia		08-lug-16
Calabrò	Carmine	Pensionato	Casaletto Spartano		14-giu-16
Cammarano	Giovanni	Operatore locale	Morigerati	Adeguare il marketing aziendale e migliorare il packaging	03-ago-16
Cammarano	Nicola	Sindaco	Rofrano	Individua la zootecnia (bovini, soprattutto) come attività di primaria importanza sia per la produzione che per la gestione del territorio. Interesse del comune ad affrontare il tema degli usi civici senza intaccare le fide pascolo concesse.	05-ago-16
Caputo	Aniello	Sindaco	Futani	Necessità di cambio generazionale nelle aziende agricole e trasferimento di competenze ai giovani. Accordi fra istituzioni e comuni per progetti di recupero delle emergenze storico-architettoniche, sono necessarie attività di cooperazione e aggregazione in tutti i settori.	01-ago-16
Caputo	Roberto	Architetto	Ispani		10-ago-16
Caputo	Gerardina	Operatore locale	Santa Marina	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	07-lug-16
Carbone	Antonio	Imprenditore agricolo	Torre Orsaia	Ha chiesto informazioni su primo insediamento in agricoltura	08-lug-16
Cardino	Mario	Geometra	Ispani	Chiede informazioni sull'attivazione della misura 6.4	10-ago-16
Carelli	Angelo	Amministratore	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Carelli	Raffaele	Operatore locale	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Carelli	Vincenzo	Operatore locale	Celle di Bulgheria	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	06-ago-16
Carelli	Angelo	Consigliere comunale Celle	Torre Orsaia		08-lug-16

		di Bulgheria			
Cariello	Giovanna	Operatore locale	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Cariello	Andrea	Ingegnere	Ispani		10-ago-16
Carro	Filippo	Agronomo	Torre Orsaia		08-lug-16
Casigli	Mario	Creditagri	Torre Orsaia		08-lug-16
Castelluccio	Luca	Ingegnere	Torre Orsaia		08-lug-16
Castelluccio	Biagio	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Castelluccio	Donato	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Castiglia	Pietro Vito	Operatore locale	Torraca		29-lug-16
Cavaliere	Francescantoni o	Azienda agricola	Rocagloriosa	Migliorare le professionalità anche con assunzioni mirate di persone che condividono percorsi di lavoro ed esperienziali.	02-ago-16
Cavallo	Giovanni	Operatore locale	Rofrano	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	05-ago-16
Cedrola	Maria	Insegnante	Torre Orsaia		08-lug-16
Cedrola	Andrea	Assicuratore	Torre Orsaia		08-lug-16
Celli	Antonio	Artigiano	Torre Orsaia		08-lug-16
Cetrangolo	Annalisa	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Cetrangolo	Antonio	Allevatore	Rofrano	Fabbisogno aziendale: mangiatoie mobili per i bovini	05-ago-16
Cetrangolo	Gerarda	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Cetrangolo	Giovanni	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Cetrangolo	Mario	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Cetrangolo	Pietro	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Cetrola	Pasquala	Operatore locale	Sapri	Informazioni su finanziamenti per la lavorazione della lana	26-lug-16
Chirico	Tommaso	Amministratore e Fondazione Alario	Ascea	Per creare imprese agricole capaci di reggere il mercato bisogna attivare la Misura 1. Fabbisogno prioritario è la formazione. Rete di imprese per agevolare l'accesso al mondo della ristorazione. Ampliare il mercato attraverso la creazione di una piattaforma per la vendita online dei prodotti, azione che dovrebbe essere supportata da una valida campagna di comunicazione e cercando una soluzione per ridurre i costi del vettore.	19-lug-16
Chirico	Gabriella	Produttore locale	Ascea		19-lug-16
Chirico	Tommaso	KIBSlab scarl	Ascea	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	04-ago-16
Cioffi	Eugenio	Amministratore	Morigerati	Le proprietà comunali gravate da usi civici rappresentano un'opportunità per avviare attività di valorizzazione, con certificazioni e regime di qualità, nella coltivazione olio, fichi e grano.	03-ago-16
Cioffi	Eugenio	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Cobellis	Carmela	Operatore locale	San Mauro la Bruca		02-ago-16
Cobucci	Rocco	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16

Coppola	Maria	Operatore locale	Pisciotta	Salvaguardare e promuovere la tradizione locale della lavorazione delle alici di menaica, mediante un'associazione dei produttori. Il comune di Pisciotta ha un'alta capacità ricettiva attivata solo un mese all'anno, bisognerebbe perseguire la destagionalizzazione del turismo	25-lug-16
Costa	Massimo	La Botte srl	Torre Orsaia		08-lug-16
Costanzo	Annunziato	Staff sindaco	Torre Orsaia		08-lug-16
Coviello	Vanessa	Pro Loco	Rofrano		05-ago-16
Criscuolo	Aniello	Geometra	Ascea	Individua l'agricoltura sociale (Misura 6.4) come fondamentale per il rilancio dell'economia locale, soprattutto agricola.	19-lug-16
Croccia	Annalisa	Tecnico	Santa Marina		07-lug-16
Cusati	Massimiliano	Imprenditore	San Mauro la Bruca	La risorsa bosco può essere utilizzata anche per la produzione, raccolta e vendita di biomassa.	02-ago-16
Cusati	Mauro	Operatore locale	San Mauro la Bruca		02-ago-16
D'Alessandro	Domenico	Produttore locale (olio e sott'oli)	Ascea	Il Cilento non consuma alta qualità, il mercato è interno è povero ed elementare I costi aziendali sono eccessivi e non possono essere contenibili. Il futuro del comparto agricolo del Cilento è la produzione di alta qualità. Vi è l'esigenza di intercettare mercati nuovi, fiere ed eventi.	19-lug-16
D'Angiolillo	Giuseppe	Tecnico	Rofrano		05-ago-16
D'Angiolillo	Raffaele	Produttore locale (fichicoltura)	Ascea	Fabbisogni: ricerca ma soprattutto consulenza e servizi reali alle imprese. Bisogna capitalizzare il patrimonio rappresentato dai numerosi appartamenti destinati al turismo balneare.	19-lug-16
D'Agostino	Vincenzo	Operatore locale	Celle di Bulgheria	FABBISOGNO: attività collettiva per la raccolta delle olive.	06-ago-16
D'Agostino	Vincenza	Operatore locale	Ascea		19-lug-16
D'Aiuto	Marcello	Fondazione Alario	Ascea	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	04-ago-16
D'Alessandro	Antonio	Consulente	Centola	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	14-lug-16
D'Alessandro	Antonio	Tecnico	Torre Orsaia		08-lug-16
D'Andrea	Giovanni	Ricercatore	Ispani	Condivide l'approccio del GAL fondato sul dialogo con il territorio e propone l'istituzione di un osservatorio presso i comuni, formato da diverse figure professionali, che raccoglie e valuta le istanze provenienti dagli attori locali per aiutare gli stessi a realizzare i propri progetti	10-ago-16
D'Angelo	Agostino	Tecnico	Centola	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	14-lug-16
D'Angelo	Agostino	Tecnico	Torre Orsaia		08-lug-16
D'Angelo	Pietro	Seg. C.M. B.L. e M.	Torre Orsaia		08-lug-16
D'Angiolillo	Angelo	Archeologo	Ascea		19-lug-16
D'Angiolillo	Francesco	Studente	Ascea		19-lug-16
D'Angiolillo	Franca	Operatore locale	Ascea		19-lug-16
D'Auria	Anella	Operatore locale	Ascea		19-lug-16
D'Azzurro	Bernardo	Operatore locale	SEDE GAL		16-lug-16
De Curtis	Girolamo	Impiegato	Santa Marina	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	07-lug-16

De Curtis	Giovanni	Operatore locale	Santa Marina	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	07-lug-16
De Feo	Vincenzo	Docente	SEDE GAL		16-lug-16
De Filippo	Dalia	Amministratore	Vibonati		22-giu-16
De Luca	Giovanni	Operatore locale	Celle di Bulgheria		06-ago-16
De Luca	Rosalba	Docente	Torre Orsaia	Ha chiesto informazioni sulla Misura 4	08-lug-16
De Luca	Angelo	Architetto	Torre Orsaia		08-lug-16
De Marco	Fabio	Geologo	Rofrano		05-ago-16
De Santis	Renato	Tecnico	Morigerati		03-ago-16
Del Gaudio	Alberto	Sindaco	Montano Antilia	Un fabbisogno condiviso dalle piccole aziende che operano nel settore zootecnico è la realizzazione di un piccolo macello aziendale in modo da abbattere i costi e far emergere una buona parte della produzione informale	27-lug-16
Del Medico	Giuseppe	Sindaco	Sapri	Mancano strutture e servizi di carattere socio-culturale capaci di aggregare sia a livello locale che di essere funzionali all'offerta turistica	26-lug-16
D'Elia	Cono	Sindaco	Morigerati		03-ago-16
Delli Santi	Marco	Avvocato	Futani	Chiede chiarimenti sulla misura 4.1 e 6.1, sulla premialità	01-ago-16
Delli Santi	Marco	Assessore comune Futani	Torre Orsaia		08-lug-16
Di Bello	Luigi	Operatore locale	Pisciotta	Diversificazione in attività agricole con trasformazione di nocciolo in sansa per combustibili (biomassa). Nuovo insediamento. Promuovere la conoscenza reciproca.	25-lug-16
Di Bello	Giuseppe	Operatore locale	Ascea	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	04-ago-16
Di Bello	Giuseppe	Coop. Archeotrekking Turismo rurale	Ascea	Il raccordo fra la produzione tipica di qualità e il comparto turistico richiede la cooperazione fra il personale addetto alle reception (alberghi) presso le aziende	19-lug-16
Di Blasi	Angelo	Imprenditore agricolo	Pisciotta		25-lug-16
Di Blasi	Sergio	Vicesindaco	Pisciotta		25-lug-16
Di Crisci	Alfonso	Operatore locale	Pisciotta	Misura di cooperazione per attività di marketing a favore delle aziende. Il tema rimane quello del turismo esperienziale da condividere con soggetti maturi.	25-lug-16
Di Giacomo	Adriano	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Di Guida	Salvatore	Vivai e piante Eurogarden	Santa Marina	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	07-lug-16
Di Luca	Pasquale	Operatore locale	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Di Mare	Giuseppe	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Di Martino	Francesca	Consulente	Ascea	Errori nella gestione del marketing e nelle politiche di vendita. Un'opportunità per le aziende locali potrebbe essere un raccordo fra le aziende ricettive e i produttori locali per scambi di visite e degustazioni.	19-lug-16
Di Ruocco	Sabato	Geologo	Futani	Pone l'attenzione sui canali irrigui obsoleti e sul complesso storico-architettonico di Santa Cecilia e chiede se ci sono misure sostegno per queste 2 emergenze	01-ago-16

Di Ruocco	Filippo	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Di Sevo	Maria Lucrezia	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Di Sevo	Nicla	Amministratore	Rofrano		05-ago-16
Di Stefano	Fabio	Impiegato	Vibonati		22-giu-16
Domini	Antonio	Operatore locale	Rofrano	Chiede informazioni sugli interventi a sostegno dell'agriturismo.	05-ago-16
Donnabella	Dario	Silvaplantariu m	Torre Orsaia	Ha chiesto informazioni su primo insediamento in agricoltura	08-lug-16
Falcone	Giovanni	Operatore locale	Ispani	Casa nel centro storico possibilità di accedere alla misura 6.4 per B&B	10-ago-16
Fedullo	Natalina	Amministratore	Pisciotta		25-lug-16
Fenucciu	Anna	Operatore locale	Ascea		19-lug-16
Feola	Leonardo	Consulente	Roccagloriosa	Vincoli per le imprese legati al meccanismo dei proventi in agricoltura in caso l'agricoltore abbia un doppio impiego e al prodotto standard	02-ago-16
Feola	Aniello	Ass. EleaOutdoor	Ascea		19-lug-16
Feola	Leonardo	Agronomo	Morigerati	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE per conto di Chiara Marsicani	24-ago-16
Ferraro	Paolo	Ingegnere	Futani		01-ago-16
Ferrazzo	Raffaele	Commercialista	Torre Orsaia		08-lug-16
Fierro	Luigi	Geometra	Ascea		19-lug-16
Fiorillo	Aniello	Operatore locale	Pisciotta		25-lug-16
Fiscina	Luciano	Imprenditore	Caselle in Pittari	La stagione turistica è eccessivamente concentrata. Il mercato è fatto dai prodotti esistenti ed è nostro compito arricchire l'offerta. Lo stile italiano come elemento forte dell'offerta che non può essere limitata alle strutture all'aria aperta. Quale è il nostro prodotto?	04-ago-16
Fiscina	Michelangelo	Operatore locale	Caselle in Pittari		04-ago-16
Fiscina	Silvio	Architetto	Caselle in Pittari		04-ago-16
Fittipaldi	Luigi	Operaio	Torraca		29-lug-16
Fittipaldi	Vito	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Forte	Carmelo	Tecnico	San Mauro la Bruca		02-ago-16
Forte	Anna Maria	Allevatore	Montano Antilia	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	27-lug-16
Fortunato	Giovanni	Sindaco	Santa Marina	Il programma di sviluppo deve essere incentrato sui fabbisogni delle aziende locali. Campagne informative per le opportunità della nuova programmazione	07-lug-16
Gagliardo	Francesca	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Galatro	Vincenzo	Architetto	Ispani		10-ago-16
Gallucci	Giuseppe	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Gerardo	Elena	Amministratore	Alfano	Le ridotte dimensioni territoriali vincolano l'intervento pubblico. Nel settore privato si chiede sostegno per la piccola zootecnia, piccole coltivazioni, apicoltura	05-ago-16

Gerardo	Marino	Pensionato	Alfano		05-ago-16
Gerardo	Sergio	Tecnico	Alfano	Chiede informazioni sugli allevamenti di capre e se è possibile attraverso le misure attivabili dal GAL recuperare un fabbricato da destinare alla stalla	05-ago-16
Gerbese	Genny	Giornalista	Vibonati		22-giu-16
Gerundo	Speranza	Avvocato	Roccapluciosa	Le attività di sviluppo vanno fatte in cooperazione fra le varie istituzioni e la scuola, in quanto da essa parte la formazione e l'informazione	02-ago-16
Giudice	Antonietta	Docente	Vibonati		22-giu-16
Giudice	Matilde	Operatore locale	Santa Marina		07-lug-16
Giudice	Gerardo	Architetto	Ispani	Non si investe per la crescita o la regolarizzazione di attività agricole o legate alla pesca perché c'è un problema di tipo culturale e di informazione. I cittadini non conoscono le opportunità offerte dal PSR e da altri strumenti di sostegno per le aree rurali	10-ago-16
Giudice	Manuel	Servizi Sociale	Ispani	Importante la formazione sulle misure. Chiede se il GAL finanzia questo tipo di attività	10-ago-16
Giudice	Giovanna	CGIL	Torre Orsaia		08-lug-16
Greco	Antonio	Amministratore	Pisciotta		25-lug-16
Greco	Angelo	Operatore locale	Pisciotta	4ha di uliveto, imbottigliamento e riqualificazione fondiaria.	25-lug-16
Greco	Gianpietro	Responsabile CIA Caselle in Pittari	Caselle in Pittari		04-ago-16
Greco	Gianpietro	Responsabile CIA	Torre Orsaia		08-lug-16
Grippone	Biagina	Operatrice TV	Santa Marina	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	07-lug-16
Grizzuti	Ulisse	Impiegato	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Grosso	Roberto	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Guida	Cristina	Operatore locale	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Guzzo	Vincenzo	Operatore locale	Santa Marina		07-lug-16
Iannaccone	Federico	Operatore locale	San Giovanni a Piro	Ritiene necessaria un'azione di aggregazione finalizzata a potenziare i prodotti certificati (DOC, DOP) e ad effettuare attività di marketing e comunicazione	22-lug-16
Iannelli	Carmela	Operatore locale	San Mauro la Bruca		02-ago-16
Immediato	Enzo	Architetto	Torre Orsaia		08-lug-16
Iorio	Mario	Tecnico	Rofrano		05-ago-16
Iuculano	Antonella	Operatore locale	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Iuculano	Antonella	Consigliere comunale Celle di Bulgheria	Torre Orsaia		08-lug-16
Iudici	Arnaldo	Naturalista	Casaletto Spartano	Avviare attività legate alla valorizzazione del sottobosco: realizzazione di una tartufaia; trasformare i boschi in ceduo per la produzione di pellet o biomassa da destinare alla vendita; certificazione del bosco per differenziare i prodotti da quelli provenienti da altre zone (Cernobyl)	14-giu-16

Iuliano	Massimiliano	Operatore locale	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Lamanna	Pina	Casalinga	Futani		01-ago-16
Lapolla	Simona	Libero professionista	Torre Orsaia		08-lug-16
Lauso	Tommaso	Amministratore	Sapri		26-lug-16
Leone	Pasquale	Architetto	Ispani	Chiede informazioni su primo insediamento in agricoltura	10-ago-16
Letizia	Filomena	Insegnante	Torre Orsaia		08-lug-16
Lettieri	Federica	Operatore locale	Rofrano	Azienda agricola con possibile ricambio generazionale.	05-ago-16
Lettieri	Federico	Vicesindaco	Rofrano		05-ago-16
Lettieri	Mario	Imprenditore agricolo	Rofrano	Chiede informazioni sul ricambio generazionale in azienda e primo insediamento	05-ago-16
Lia	Pietro	CdA GAL Casacastra	Torre Orsaia		08-lug-16
Lianza	Paolo	Operatore locale	San Giovanni a Piro	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	22-lug-16
Lisanti	Maria Maura	Operatore turistico	Futani	Chiede informazioni sulla misura 16.3	01-ago-16
Lisanti	Rosa	Azienda apistica	Torre Orsaia		08-lug-16
Lisi	Sara	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Lombardo	Biagio	Architetto	Torre Orsaia		08-lug-16
Lovisi	Marcello	Geometra	Torre Orsaia		08-lug-16
Lucia	Michele	Operatore locale	SEDE GAL		16-lug-16
Luongo	Francesca	Operatore locale	Ascea		19-lug-16
Mainente	Giovanni	Operatore locale	SEDE GAL		16-lug-16
Mangia	Raffaele	Amministratore	Centola	Il Comune sta lavorando sul tema degli Usi Civici	14-lug-16
Mannise	Maria Teresa	Insegnante	Ispani	Incentivare cooperative di giovani	10-ago-16
Mantova	Giovanni Wladimiro	MUN Tortorella	Torre Orsaia		08-lug-16
Marino	Anna Maura	Agronomo	Torre Orsaia		08-lug-16
Mariosa	Sabato	Ente Paritetico Edilizia	Torre Orsaia		08-lug-16
Marotta	Davide	Tecnico	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Marotta	Gino	Sindaco	Celle di Bulgheria	Mancato allargamento delle competenze del consorzio Velia alla Lambro/Mingardo deciso nel 2003 dalla regione. Fabbisogno: interventi di bonifica e riqualificazione del territorio. I Beni Demaniali gravati da Usi civici e la grande area nel comune di proprietà ecclesiastica rappresentano opportunità per avviare nuove attività. Obiettivi: innovazione delle aziende e recupero di SAU. Nell'area serve anche una rete irrigua attivabile grazie alle sortenti di notevole portata (anche rete duale). È disponibile il progetto Life sugli orti familiari e sui piccoli orti e le preesistenze rispetto alla gestione dell'acqua. Azione di recupero del Bulgheria come proprietà comune e condivisa, anche a fini produttivi nella castanicoltura.	06-ago-16

Marotta	Nicola	Sindaco	Roccagloriosa	Nuove forme di aggregazione sul modello avviato con il comprensorio del Bulgheria. Roccagloriosa possiede una serie di peculiarità da valorizzare (archeologia, strutture museali, e attrattori culturali). Valorizzare le risorse di Roccagloriosa è funzionale anche allo sviluppo del territorio. Premiare gli imprenditori e le idee capaci di generare economia e qui considera che Roccagloriosa dispone anche di risorse professionali adeguate. Il comune ha deciso di incentivare le attività private anche con provvedimenti di detassazione nel centro storico. Promuovere l'associazione fra produttori competenti e maturi per raggiungere obiettivi altrimenti irraggiungibili. Mancata manutenzione idrogeologica.	02-ago-16
Marotta	Olga	Operatrice TV	Santa Marina		07-lug-16
Marotta	Rossella	Operatore locale	San Giovanni a Piro	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	22-lug-16
Marotta	Sara	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Marotta	Domenico	Geometra	Ispani		10-ago-16
Marotta	Gino	Sindaco comune CdiB	Torre Orsaia		08-lug-16
Marsicani	Nicolangelo	Imprenditore agricolo	Torre Orsaia		08-lug-16
Marsicani	Nicolangelo	Imprenditore agricolo	Morigerati	Fabbisogno: attività a favore dell'aggregazione e della filiera corta	
Martino	Marilinda	Sindaco	Ispani	Centralità dei temi relativi alle piccole e medie imprese. Informazione, per gli artigiani, gli allevatori, i pescatori e i produttori agricoli, sulle opportunità offerte dalla programmazione 2014/2020 congiuntamente al PSL del GAL Casacastra che si costruisce con la collaborazione delle comunità locali. Formare i tecnici locali per il supporto delle aziende.	10-ago-16
Mastroianni	Maria Teresa	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Mautone	Luigi	Ingegnere	Ascea		19-lug-16
Merola	Diana	Architetto	Futani		01-ago-16
Midaglia	Biagio	Consulente	Vibonati	Bisogna costituire cooperative o organismi capaci di valorizzare e gestire il patrimonio forestale	22-giu-16
Miele	Saverio	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Milone	Giuseppe	Operatore locale	Rofrano	Deficit di conoscenza delle risorse locali e dei prodotti di pregio come la castagna che rappresenta un patrimonio poco conosciuto e che bisogna tutelare. Chiede percorsi di premialità per le specie autoctone, anche in ambito florovivaistico. Il problema della vendita può essere risolto con la cooperazione ed il miglioramento della qualità dei prodotti.	05-ago-16
Miraldo	Cristian	Operatore locale	Centola	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	14-lug-16
Miranda	Aniello	Vicesindaco	Celle di Bulgheria		06-ago-16
Montano	Dominga	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Montesano	Biagio	Amministratore	Casaletto		14-giu-16

		e	Spartano		
Montuori	Vittorio	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Nese	Maria Rosaria	Fondazione Alario	Ascea	La formazione è costruzione di competenze per attività consortili o contratti di rete. Formazione anche come momento aggregativo, di condivisione di soluzioni a problemi comuni e scelte. Incentivare la produzione e promuovere nuovi modelli di fruizione	19-lug-16
Nicodemo	Maria	Giornalista	Vibonati		22-giu-16
Orlando	Vincenzo	Amministratore	Vibonati		22-giu-16
Orlando	Alessandro	Operatore locale	Vibonati		22-giu-16
Orlanno	Luigi	Impiegato	Vibonati	Il problema degli usi civici va affrontato e regolamentato	22-giu-16
Padulo	Davide	Libero professionista	Torre Orsaia		08-lug-16
Padulo	Lorenzo	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Paladino	Piero	Operatore locale	San Giovanni a Piro	La conservazione di animali da soma è un'opportunità per la valorizzazione turistica del territorio	22-lug-16
Paladino	Carmen	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Palazzo	Ferdinando	Sindaco	San Giovanni a Piro	Condivide l'approccio del GAL fondato sul dialogo con i singoli operatori che sono i destinatari del PSR che collegandosi in rete possono avviare attività produttive, anche a km 0, per fare in modo che anche il mondo della ristorazione sia capace di aprirsi a nuovi approcci e metodi fondati sulle produzioni locali (pomodori ed ortive varie) possibilmente biologiche. La dieta mediterranea è un'importante opportunità per lo sviluppo del territorio. Bisogna creare nuove imprese e nuove opportunità di lavoro.	22-lug-16
Palazzo	Ferdinando	Sindaco comune SgaPiro	Torre Orsaia		08-lug-16
Palumbo	Renato	Studente	Rofrano	Sono necessarie azioni di cooperazione nel settore della castanicoltura.	05-ago-16
Palumbo	Alessandro	Operatore locale	Ascea		19-lug-16
Paradiso	Piera	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Parissis	Panayotis	Architetto	Ispani		10-ago-16
Passarelli	Gianluca	Operatore locale	Montano Antilia	Chiede informazioni sulle misure per il comparto agricolo	27-lug-16
Pellegrino	Antonio	Cooperativa agricola Terra di Resilienza	Caselle in Pittari	La fruizione del bosco: la biodiversità, il bosco vivo; il tema legato all'energia, il solare e il fotovoltaico. I problemi legati alla gestione del fotovoltaico. La questione energetica legata alla distribuzione/centralizzata. Il surplus energetico. La produzione di pregio del bosco e del sottobosco. Protagonismo sulla capacità produttiva non in chiave retorica ma con approccio fondato sull'ambiente integro. Quali sono le peculiarità del territorio (la risorsa genetica). L'agricoltura per le nostre aree è una vocazione collettiva, non individuale. Serve un'azione di coinvolgimento di soggetti evoluti dotati di	04-ago-16

				competenze	
Pellegrino	Giovanni	Operatore locale	Santa Marina		07-lug-16
Peluso	Rocco	Operatore locale	Montano Antilia		27-lug-16
Perrone	Laura Genoeffa	Operatore locale	Montano Antilia		27-lug-16
Persico	Pasquale	UNISA	Morigerati	Inventario del patrimonio genetico in maniera da stimolare una grande azione di conoscenza e di consapevolezza. Sugli usi civici può essere sperimentato un approccio condiviso fra soggetti pubblici e privati.	03-ago-16
Pica	Raffaele	Operatore locale	Ascea		19-lug-16
Pica	Valentina	Amministratore	Ascea		19-lug-16
Pierro	Attilio	Amministratore	Roccamare	Centralità degli operatori e delle aziende mature che producono in modo certificato che siano da guida in un progetto di rete	02-ago-16
Polito	Rodolfo	Artigiano	Casaletto Spartano		14-giu-16
Puglia	Francesco	Operatore locale	Pisciotta		25-lug-16
Puglia	Vito	Operatore locale	Pisciotta	Controllo sulle strutture e sul funzionamento. Dove stiamo andando? Qual è il nostro modello di sviluppo turistico, è ancora legato al balneare? Fondamentale è l'identità della comunicazione, cosa comunicare e come vivere. Chiede attività culturale come supporto. Serve consapevolezza. Costruire elementi di identità forti e percettibili all'esterno dell'area. Integrità di Pisciotta come elemento di competitività territoriale su cui basare le politiche di rilancio.	25-lug-16
Quintieri	Francesco	Studente	Torraca		29-lug-16
Quintiero	Antonio	Operatore locale	Vibonati		22-giu-16
Rago	Roberto	Architetto	Roccamare	La manutenzione delle strade di accesso alle aziende agricole è impedita da vincoli delle varie istituzioni che hanno la competenza nel rilasciare i pareri. Chiede informazioni sul funzionamento della Misura 7	02-ago-16
Rescigno	Francesco	Responsabile UTC Ispani	Ispani		10-ago-16
Ricci	Vittorio	Pensionato	Ascea		19-lug-16
Ricco	Domizio	Tecnico	San Mauro la Bruca		02-ago-16
Ricco	Manlio	Tecnico	San Mauro la Bruca		02-ago-16
Rivello	Giuseppe	Web-Master Responsabile condotta slow food Camerota - Policastro	Caselle in Pittari	Attività di cooperazione sull'olivicoltura tramite l'azione dei frantoi (modello Nuovo Cilento), potenziamento delle competenze nel settore ulivicolo. La qualità dell'olio e l'extravergine che deve essere adatto al commercio. Aumentare la consapevolezza locale delle eccellenze locali. Quali sono i nostri consumi attuali?	04-ago-16
Rizzo	Girolama	Tecnico	Santa Marina		07-lug-16

Rizzo	Antonio Michele	Geologo	Ascea		19-lug-16
Romanelli	Giovanni	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Ruocco	Gerardo	Ingegnere	Futani	La riqualificazione e la valorizzazione dei beni culturali sono temi che vanno affrontati in cooperazione, in modo che ognuno svolga il proprio ruolo	01-ago-16
Ruocco	Benito	Azienda agricola	Pisciotta	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	25-lug-16
Ruocco	Gennaro	Operatore locale	Futani		01-ago-16
Ruocco	Raffaele	Operatore locale	Futani		01-ago-16
Russo	Franco	Operatore locale	Pisciotta	Associazionismo fra agricoltori per una maggiore produzione. Reti di imprese per impianto di trasformazione. Ricomposizione fondiaria.	25-lug-16
Sacco	Carmelo	Impresa costruzioni	Torre Orsaia		08-lug-16
Salsano	Rita	Amministratore	Montano Antilia		27-lug-16
Sansone	Marzia	Operatore locale	San Mauro la Bruca	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	02-ago-16
Sansone	Sara Ersilia	Azienda agricola	Ascea	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	05-ago-16
Sarno	Mario	Operatore locale	Torraca	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	29-lug-16
Savino	Francesca	Pensionata	Torre Orsaia		08-lug-16
Savino	Massimo	Operatore locale	Santa Marina	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	11-ago-16
Scalone	Biagio	Tecnico	Morigerati		03-ago-16
Scandizzo	Giacomo	Architetto	Rofrano		05-ago-16
Scandizzo	Bartolo	Libero professionista	Torre Orsaia		08-lug-16
Scannelli	Giacomo	Sindaco	Casaletto Spartano	Il bosco è uno dei beni pubblici di primaria importanza. Riqualificare il bosco con impianti di castagneti o alberi per la produzione di legno per mobili	14-giu-16
Scarabino	Francesco	Sindaco	San Mauro la Bruca	Chiede quali sono le misure che possono agevolare la manutenzione del bosco e la riconversione	02-ago-16
Scarano	Costantino	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Scarpitta	Giovanni	Operatore locale	Santa Marina	Chiede informazioni su primo insediamento in agricoltura	07-lug-16
Scholler	Joseph	Tecnico	Alfano		05-ago-16
Scianguetta	Vincenza	Operatore locale	Vibonati		22-giu-16
Scognamiglio	Giovanni	Operatore locale	Vibonati		22-giu-16
Sirignano	Pino	Funzionario comune	Ispani		10-ago-16
Sivo	Giuseppe	Perito	Torre Orsaia		08-lug-16
Sorrentino	Alberico	Operatore locale	San Giovanni a Piro		22-lug-16
Sorrentino	Giuseppe	Consulente	SEDE GAL		16-lug-16
Sorrentino	Fabio	Agronomo	San Giovanni a Piro	La formazione è uno dei maggiori fabbisogni	22-lug-16
Sorrentino	Pasquale	Amministratore	San Giovanni a Piro	Punto debole: individualismo esasperato e isolamento. Fabbisogno: aggregazione degli attori locali sia pubblici che privati	22-lug-16

Sorrentino	Fabio	Agronomo	Torre Orsaia		08-lug-16
Sorrentino	Pasquale	Ass.Ambiente e Turismo comune di SgaPiro	Torre Orsaia		08-lug-16
Spagnolo	Lucio Valerio	Docente	SEDE GAL		16-lug-16
Speranza	Angela	Casalinga	Rofrano		05-ago-16
Speranza	Domenico	Operatore locale	Rofrano	Incentivare la trasformazione soprattutto nel settore lattiero-caseario.	05-ago-16
Speranza	Giovanni	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Speranza	Vincenzo	Sindaco	Laurito	Agganciare la geologia allo studio dei prodotti tipici (ulivo e castagno): è un sistema collaudato che può essere esteso ai comparti produttivi. Esistono anche insediamenti lucani con il corredo delle neviere (conservazione dei prodotti). Valorizzazione della qualità delle vita e della longevità. La genetica del territorio: incidenza del patrimonio vegetale e animale sulla longevità del patrimonio genetico umano. Incentivare un turismo di tipo scientifico	02-ago-16
Speranza	Carla	Disoccupata	Torre Orsaia		08-lug-16
Tancredi	Maurizio	Sindaco	Caselle in Pittari	Centralità dei temi ambientali determinanti per il recupero delle fasce rurali contro l'avanzamento del bosco che può essere utilizzato anche per la produzione di biomassa, problema della fruizione del bosco: la biodiversità, il bosco vivo; il tema legato all'energia, il solare e il fotovoltaico. I problemi legati alla gestione del fotovoltaico. La questione energetica legata alla distribuzione/centralizzata. Il surplus energetico. Filiera corta: collegamento fra produttori e mondo della ristorazione (i ristoranti si dotano di azienda agricola, sia per la qualità che per l'economicità delle iniziative). La ristorazione della costa, la stagionalità e i rischi dei costi eccessivi per ristoranti stagionali. Il mercato di riferimento: turismo locale. Ma i piccoli produttori vanno salvaguardati, anche con l'introduzione di deroghe: la semplificazione.	04-ago-16
Tangredi	Paola	Operatore locale	Santa Marina	Chiede informazioni sulla misura 4	07-lug-16
Tomei	Alessandra	Operatore locale	Centola	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	14-lug-16
Tomei	Maria	Operatore locale	San Mauro la Bruca		02-ago-16
Torre	Emanuele	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Tortorella	Domenico	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Trama	Silvio	Viticoltore	Pisciotta	Chiede quali sono le misure a sostegno dell'agricoltura	25-lug-16
Trama	Maria	Tenuta colline di Zenone	Ascea		19-lug-16
Tripari	Nicoletta	Operatore locale	San Giovanni a Piro	Conduce B&B a Scario, con esigenza di destagionalizzazione e diversificazione. Con il progetto FATA è stata avviata una collaborazione con attività agricole (olive, erbe officinali, marmellate) finalizzata a trasferire i prodotti da un settore all'altro in modo da agevolare anche le attività di studio	22-lug-16

				su prodotti di nicchia.	
Urso	Emanuel	Geometra	Torre Orsaia		08-lug-16
Valiante	Sebastian	Operatore locale	Montano Antilia		27-lug-16
Vallinoto	Angela	Docente	Vibonati		22-giu-16
Vassallo	Marco	Operatore locale	Torre Orsaia		08-lug-16
Vassallucci	Antonio	Architetto	Ispani	Importante la risorsa mare e le attività artigianali legate ad essa (ittiturismo) - chiede informazioni sulla possibilità di incentivare pescherecci	10-ago-16
Vavela	Ana	Operatore locale	Roccagloriosa		02-ago-16
Veneroso	Pietro	Tecnico	Pisciotta		25-lug-16
Vigorito	Nicola	Operatore locale	Centola	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	14-lug-16
Villano	Nicola	Pensionato	Alfano		05-ago-16
Vitale	Alfonsa	Operatore locale	SEDE GAL		16-lug-16
Viterale	Antonio	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Viterale	Gino	Operatore locale	Rofrano		05-ago-16
Viterale	Antonio	Cilento Youth Union	Rofrano	Contribuire a far emergere un'idea condivisa. Costruire un sistema delle esperienze. La produzione è al centro del progetto operativo anche come produzione diffusa e non solo come azienda individuale. Recuperare anche le esperienze associative e di volontariato che seguono le iniziative legate all'ospitalità diffusa ed ai flussi turistici legati alla ricerca ed al trasferimento delle conoscenze.	05-ago-16
Zerillo	Michele	Consigliere comunale	Ispani	Bisogna valorizzare i prodotti ittici (es. il gambero rosa) e riattivare le attività legate alla pesca	10-ago-16
Zicarelli	Daniele	Imprenditore	Torraca		29-lug-16
Zito	Deborah	Operatore locale	Pisciotta	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	25-lug-16
Zito	Giuseppe	Operatore locale	Pisciotta	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	25-lug-16

Quadro 4.1.3 – Definizione dei fabbisogni ²²

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M		
FB1	Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	PF01	Esperienza maturata dal GAL nella programmazione LEADER e nella cooperazione 2000/2013	Nel corso delle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013 il GAL ha attivato significative reti fra attori locali che operano nelle filiere agroalimentari e nel settore turistico-culturale
		PF18	Presenza di operatori sensibili e maturi	Gli attori locali percepiscono ed accettano il ruolo e la funzione di operatori sensibili e maturi
		PD10	Perifericità rispetto al sistema della conoscenza regionale	La distanza fisica dei centri di ricerca regionali ostacola la formazione di reti relazionali stabili e ritarda le attività di trasferimento scientifico e tecnologico.
		PD11	Mancanza di servizi evoluti per l'esercizio di pratiche agricole mature	L'assenza di servizi di assistenza vincola lo sviluppo delle aziende sia nella capacità di controllo dei processi produttivi che nella commercializzazione dei prodotti.
		PD18	Mancanza di un sistema organico di conoscenza delle risorse del territorio	La valorizzazione della biodiversità e delle risorse genetiche è ostacolata dalla mancanza di una conoscenza diffusa e condivisa.
		PD19	Scarsa presenza di servizi in ambito socio-culturale	La mancanza di servizi socio-culturali è sentita come ostacolo all'aggregazione ed alla costruzione di un'offerta culturale matura a livello territoriale, anche ai fini turistici
		O01	Attuazione Convenzione sulla Biodiversità, Protocollo di Nagoya e strategia nazionale sulla biodiversità (reg. Regione Campania n. 6/2012)	L'applicazione della Convenzione e degli altri strumenti rappresenta l'opportunità per costruire il sistema di conoscenza condivisa
		O03	Intervento pubblico (comunitario e nazionale) a favore del sistema della conoscenza, della ricerca e della consulenza	L'intervento pubblico ha consentito di realizzare progetti, anche di cooperazione fra soggetti della conoscenze e attori locali, grazie ai quali sono state avviate esperienze relazionali che possono essere capitalizzate.
O04	Esistenza di una rete informale "di adozione" fra ricercatori e attori	Nel corso degli anni, dalla istituzione del Parco, si è generata una rete spontanea di ricercatori		

			locali	che continua ad affiancare gli operatori più maturi e le esperienze più significative di recupero della memoria e dei saperi tradizionali . La rete informale è un'opportunità da valorizzare.
		O16	Presenza sul territorio di Città della Scienza come soggetto gestore del Museo dell'uomo e della Natura a Tortorella	Il comune di Tortorella ha affidato con concessione trentennale a Città della Scienza il Museo dell'uomo e della Natura. Si tratta di un'opportunità da estendere all'intero territorio per sostenere le reti relazionali, la formazione e la realizzazione di attività in forma aggregata
		M04	Elevato rischio di disagio economico, sociale e culturale a causa della permanente crisi occupazionale e della bassa qualificazione professionale	La bassa qualificazione professionale è una minaccia che aggrava il disagio sociale, ostacola le reti relazionali e la cooperazione.
FB2	Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali	PD03	Fragilità del mercato del lavoro con elevati tassi di disoccupazione femminile e giovanile, bassa qualificazione professionale e polverizzazione del settore privato	Gli elevati tassi di disoccupazione femminile e giovanile, i livelli professionali inadeguati e la dimensione dell'impresa privata, determinano condizioni di debolezza assoluta e limitano la capacità innovativa
		PD08	Parziale diffusione della Banda Larga e scarsa diffusione delle ICT	Il ritardo della alfabetizzazione informatica (IS11) e la parziale diffusione della Banda Larga (IS72) acuiscono il divario fra il territorio ed aree regionali più mature
		PD11	Manca di servizi evoluti per l'esercizio di pratiche agricole mature	L'assenza di servizi evoluti indebolisce le possibilità di innovare il settore primario, anche in ordine alla manutenzione dei suoli agricoli
		PD16	Scarsa propensione all'innovazione delle aziende a causa dell'invecchiamento degli addetti e dei bassi livelli di scolarità e professionalità	Nel comparto di riferimento, prevalgono addetti ultracinquantenni con bassi livelli di scolarità (IC23) poco sensibili all'innovazione
		PD20	Debolezza del settore vivaistico-forestale	Il settore vivaistico-forestale è ancora troppo debole e non esercita un ruolo propulsivo, soprattutto nelle pratiche di agricoltura

				biologica
		O16	Presenza sul territorio di Città della Scienza come soggetto gestore del Museo dell'uomo e della Natura a Tortorella	Il comune di Tortorella ha affidato con concessione trentennale a Città della Scienza il Museo dell'uomo e della Natura. Si tratta di un'opportunità da estendere all'intero territorio per sostenere le reti relazionali, la formazione e la realizzazione di attività in forma aggregata
FB3	Favorire l'aggregazione dei produttori primari	PF09	Consistenza del patrimonio ulivicolo (<i>cultivar pisciottana</i>)	Il patrimonio ulivicolo, con i 54 kmq di estensione complessiva rappresenta un punto di forza del territorio e del comparto agricolo
		PF10	Incremento delle superfici destinati alla coltivazione del fico e della vite	Nel corso degli ultimi anni, grazie alle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013 sono state incrementate e razionalizzate le superfici a vite ed a fico
		PF14	Buona presenza di piccole produzioni tipiche di qualità	Sono diverse le piccole produzioni di qualità entrate nel paniere regionale dei prodotti tipici e tradizionali (salumi, formaggi, ortive)
		PF15	Consistente patrimonio castanicolo	L'estensione dei castagneti da frutto nei comuni dell'interno rappresenta una importante fonte di integrazione del reddito oltre che un punto di forza del territorio (850ha)
		PF16	Presenza di pratiche di vendita associata nel settore castanicolo	La vendita associata praticata nel settore castanicolo è un punto di forza da consolidare anche mediante azioni di cooperazione
		PF17	Pratiche di vendita diretta	Le pratiche di vendita diretta (soprattutto nel settore oleario) rappresentano un punto di forza per la filiera corta
		PF18	Presenza di operatori sensibili e maturi	Gli attori locali percepiscono ed accettano il ruolo e la funzione di operatori sensibili e maturi
		PD12	Agricoltura marginale caratterizzata da ridotte dimensioni economiche delle aziende bassa redditività delle produzioni	La debole propensione al mercato, a parte le pratiche di vendita diretta informali, ed alla vendita associata, eccettuato il settore castanicolo, indeboliscono la redditività delle imprese
		PD15	Scarsa propensione delle aziende agricole al mercato ed alla vendita associata	La piccola dimensione delle imprese è un ulteriore elemento di debolezza e di marginalizzazione del settore primario
		PD23	Reti relazionali deboli, individualismo e isolamento delle imprese	La solitudine è percepita come vincolo, gli operatori riconoscono che l'incapacità di strutturare reti

				relazionali efficaci è un punto debole
		O05	Integrazione delle produzioni agroalimentari nella costruzione dell'offerta culturale nel quadro della valorizzazione della Dieta Mediterranea, patrimonio UNESCO	Il patrimonio culturale rappresenta un'opportunità per la creazione di un'offerta aggregata capace di integrare ed incorporare gli elementi della storia e della cultura con le produzioni locali (Dieta Mediterranea).
		O11	Vocazione collettiva delle pratiche agricole locali	La risorsa genetica è conservata in una dimensione diffusa sul territorio e rappresenta un'azione corale anche se spontanea. Sono queste le attività che consentono di valorizzare il ruolo, le funzioni ed il significato dei contadini custodi in applicazione delle convenzioni sulla biodiversità e del protocollo di Nagoya
		O16	Presenza sul territorio di Città della Scienza come soggetto gestore del Museo dell'uomo e della Natura a Tortorella	Il comune di Tortorella ha affidato con concessione trentennale a Città della Scienza il Museo dell'uomo e della Natura. Si tratta di un'opportunità da estendere all'intero territorio per sostenere le reti relazionali, la formazione e la realizzazione di attività in forma aggregata
		M08	Abbandono della coltivazione dell'uliveto pisciottano	L'abbandono dell'uliveto pisciottano, legato agli elevati costi di gestione, rappresenta una minaccia concreta per il sistema produttivo locale oltre che per la risorsa genetica che contiene
FB4	Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali	PD12	Agricoltura marginale caratterizzata da ridotte dimensioni economiche delle aziende bassa redditività delle produzioni	La redditività inadeguata delle produzioni vincola le imprese ad un'economia di sussistenza. Il numero delle imprese situate nelle classi di dimensione economica più basse risulta eccessivo ed insostenibile
		PD17	Costi aziendali eccessivi soprattutto nel comparto oleario e in quello zootecnico (produzione e trasformazione)	Le imprese, soprattutto nell'ulivicoltura, sopportano costi aziendali eccessivi per l'accesso, per la potatura e per la raccolta
		O05	Integrazione delle produzioni agroalimentari nella costruzione dell'offerta culturale nel quadro della valorizzazione della Dieta Mediterranea, patrimonio UNESCO	Il patrimonio culturale rappresenta un'opportunità per la creazione di un'offerta aggregata capace di integrare ed incorporare gli elementi della storia e della cultura con le produzioni locali (Dieta Mediterranea).
		O09	Pratiche di turismo esperienziale	Grazie ad interventi sostenuti dal

			per integrare nell'offerta culturale le produzioni di qualità	GAL nelle passate programmazioni sono state avviate attività nel settore del turismo esperienziale capaci di sostenere anche azioni di valorizzazione delle risorse agroalimentari e culturali
		O11	Vocazione collettiva delle pratiche agricole locali	La risorsa genetica è conservata in una dimensione diffusa sul territorio e rappresenta un'azione corale anche se spontanea. Sono queste le attività che consentono di valorizzare il ruolo, le funzioni ed il significato dei contadini custodi in applicazione delle convenzioni sulla biodiversità e del protocollo di Nagoya
FB5	Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	PD04	Scarsa propensione del settore produttivo privato a creare nuova occupazione	Il settore privato non genera nuova occupazione e la contrazione di settori tradizionalmente forti, come l'edilizia, comprimono ulteriormente l'economia
		PD16	Scarsa propensione all'innovazione delle aziende a causa dell'invecchiamento degli addetti e dei bassi livelli di scolarità e professionalità	Nel comparto di riferimento, prevalgono addetti ultracinquantenni con bassi livelli di scolarità (IC23) poco sensibili all'innovazione
		PD23	Reti relazionali deboli, individualismo e isolamento delle imprese	La solitudine è percepita come vincolo, gli operatori riconoscono che l'incapacità di strutturare reti relazionali efficaci è un punto debole
		O10	Disponibilità di aree comunali gravate da usi civici per insediamenti giovanili	Diverse amministrazioni hanno avviato pratiche per la concessione dei beni demaniali a giovani agricoltori premiando l'innovazione e l'aggregazione
FB6	Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	PD12	Agricoltura marginale caratterizzata da ridotte dimensioni economiche delle aziende bassa redditività delle produzioni	La redditività inadeguata delle produzioni vincola le imprese ad un'economia di sussistenza. Il numero delle imprese situate nelle classi di dimensione economica più basse risulta eccessivo ed insostenibile
		PD13	Scarsa diffusione del biologico e dei marchi (DOC, DOP, etc)	La scarsa diffusione dei marchi di denominazione e dell'agricoltura biologica indebolisce le capacità competitive e di innovazione
		PD20	Debolezza del settore vivaistico-forestale	Il settore vivaistico-forestale è ancora troppo debole e non esercita un ruolo propulsivo, soprattutto nelle pratiche di agricoltura

				biologica
		M01	Crisi economica strutturale	La crisi economica cronica è una minaccia sia per la vita delle imprese che per la capacità di tenuta del territorio
FB7	Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	PF02	Rilevante patrimonio storico-culturale, varietà e diversità dei paesaggi agricole e rurali (IC18)	Il valore del patrimonio culturale e paesaggistico è un punto di forza del sistema territoriale
		PF03	Geodiversità della fascia costiera e risorsa mare	La costa da Sapri ad Ascea è ricca di valori ambientali e diversificata dal punto di vista geologico e strutturale, il mare rappresenta un valore sia in termini di risorsa alieutica, da valorizzare gli interventi del FEAMP, sia per la presenza dell'area marina protetta
		PF04	Disponibilità di contenuti ambientali nella fascia delle colline interne	Le colline interne sono ricche di contenuti ambientali sia dal punto di vista naturalistico che in ordine alla risorsa agricola
		PF06	Soddisfacente stato di conservazione dei borghi rurali e dei centri storici	Lo stato di conservazione dei borghi è un elemento di forza nella percezione degli attori locali.
		PD06	Presenza di estesi fenomeni di dissesto idrogeologico e di frane ricorrenti	Il territorio è indebolito da rilevanti fenomeni di dissesto idrogeologico
		PD20	Debolezza del settore vivaistico-forestale	Il settore vivaistico-forestale è ancora troppo debole e non esercita un ruolo propulsivo, soprattutto nelle pratiche di agricoltura biologica
		O5	Integrazione delle produzioni agroalimentari nella costruzione dell'offerta culturale nel quadro della valorizzazione della Dieta Mediterranea, patrimonio UNESCO	Il patrimonio culturale rappresenta un'opportunità per la creazione di un'offerta aggregata capace di integrare ed incorporare gli elementi della storia e della cultura con le produzioni locali (Dieta Mediterranea).
		O12	Cooperazione nella gestione dei beni culturali	La cooperazione nella gestione dei beni culturali è uno strumento per integrare le produzioni agroalimentari
		O14	Significative esperienze in ambito associativo, soprattutto fra comuni (Accordo di programma per Velia, protocollo di intesa per il risanamento dei fiumi, protocollo di intesa per il Parco Letterario Zenone di Elea, Coordinamento del Bulgheria)	Sono diversi gli strumenti associativi, soprattutto in ambito pubblico, che incrementano la capacità di agire in maniera coordinata

		O16	Presenza sul territorio di Città della Scienza come soggetto gestore del Museo dell'uomo e della Natura a Tortorella	Il comune di Tortorella ha affidato con concessione trentennale a Città della Scienza il Museo dell'uomo e della Natura. Si tratta di un'opportunità da estendere all'intero territorio per sostenere le reti relazionali, la formazione e la realizzazione di attività in forma aggregata
FB8	Sostenere il ruolo dei contadini custodi della risorsa genetica e creare una rete a protezione e monitoraggio del capitale naturale e delle antiche coltivazioni	PF11	Abbondante risorsa genetica e consistente biodiversità agricola (IC34, IC35, IC36, IS41, IS45)	La risorsa genetica e la biodiversità agricola sono percepite come punto di forza dagli attori locali
		PF13	Conservazione di pratiche agronomiche nei piccoli orti e negli orti familiari	Nelle fasce collinari, sia costiere che interne, è stato conservato il patrimonio vegetale mediante pratiche agricole tradizionali
		PF14	Buona presenza di piccole produzioni tipiche di qualità	Le piccole produzioni di qualità sono un altro elemento che forte nella percezione degli attori locali
		O01	Attuazione Convenzione sulla Biodiversità, Protocollo di Nagoya e strategia nazionale sulla biodiversità (reg. Regione Campania n. 6/2012)	L'applicazione delle convenzioni e dei protocolli in materia di biodiversità e risorsa genetica rappresentano un'opportunità per la valorizzazione del patrimonio locale
		O04	Esistenza di una rete informale "di adozione" fra ricercatori e attori locali	I ricercatori che hanno "adottato" il territorio proprio grazie all'abbondante biodiversità ed alla risorsa genetica possono svolgere una fondamentale funzione di accompagnamento a favore degli operatori locali
		O11	Vocazione collettiva delle pratiche agricole locali	La risorsa genetica è conservata in una dimensione diffusa sul territorio e rappresenta un'azione corale anche se spontanea. Sono queste le attività che consentono di valorizzare il ruolo, le funzioni ed il significato dei contadini custodi in applicazione delle convenzioni sulla biodiversità e del protocollo di Nagoya
		O13	Significative esperienze nel settore della ricerca scientifica in ambito geologico e genetico	Le esperienze in materia di ricerca in geologia e genetica possono essere capitalizzate per sistemare ed organizzare le competenze degli operatori locali che spontaneamente conservano pratiche e risorsa genetica

FB9	Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	PD01	Tendenza allo spopolamento ed all'invecchiamento della popolazione, soprattutto nelle aree interne strutturali	Gli indicatori segnalano l'indebolimento progressivo della struttura demografica
		PD08	Parziale diffusione della Banda Larga e scarsa diffusione delle ICT	L'elementare alfabetizzazione informatica e la parziale diffusione della banda larga vincolano sia lo sviluppo delle imprese che le capacità di comunicazioni in generale
		PD09	Elevati tassi di vulnerabilità sociale e materiale	La vulnerabilità sociale e materiale è un dato che deprime anche la percezione delle comunità locali rispetto alle proprie capacità di vincere l'isolamento e la solitudine
		PD19	Scarsa presenza di servizi in ambito socio-culturale	La mancanza di servizi socio-culturali è sentita come ostacolo all'aggregazione ed alla costruzione di un'offerta culturale matura a livello territoriale, anche ai fini turistici
		O05	Integrazione delle produzioni agroalimentari nella costruzione dell'offerta culturale nel quadro della valorizzazione della Dieta Mediterranea, patrimonio UNESCO	Il patrimonio culturale rappresenta un'opportunità per la creazione di un'offerta aggregata capace di integrare ed incorporare gli elementi della storia e della cultura con le produzioni locali (Dieta Mediterranea).
		O09	Pratiche di turismo esperienziale per integrare nell'offerta culturale le produzioni di qualità	Grazie ad interventi sostenuti dal GAL nelle passate programmazioni sono state avviate attività nel settore del turismo esperienziale capaci di sostenere anche azioni di valorizzazione delle risorse agroalimentari e culturali
		O14	Significative esperienze in ambito associativo, soprattutto fra comuni (Accordo di programma per Velia, protocollo di intesa per il risanamento dei fiumi, protocollo di intesa per il Parco Letterario Zenone di Elea, Coordinamento del Bulgheria)	Sono diversi gli strumenti associativi, soprattutto in ambito pubblico, che incrementano la capacità di agire in maniera coordinata
		O16	Presenza sul territorio di Città della Scienza come soggetto gestore del Museo dell'uomo e della Natura a Tortorella	Il comune di Tortorella ha affidato con concessione trentennale a Città della Scienza il Museo dell'uomo e della Natura. Si tratta di un'opportunità da estendere all'intero territorio per sostenere le reti relazionali, la formazione e la realizzazione di attività in forma aggregata

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 – Descrizione generale della strategia ²³

I dati generali emersi dall'analisi di contesto indicano una condizione generale di sofferenza del territorio: tendenza alla spopolamento (PD01), bassi livelli del PIL (PD02), precarietà del sistema delle infrastrutture di collegamento e di rete (PD05, PD08, M02, M03, M07), elevati tassi di vulnerabilità sociale e materiale (PD09), reti relazionali deboli e isolamento degli attori e delle imprese (PD23), crisi economica strutturale (M01). Si tratta di elementi di debolezza e rischi che non possono essere affrontati e risolti direttamente dalla strategia di sviluppo ma che indicano un percorso metodologico e consentono di definire un approccio innovativo. La matrice comune, segnalata dai dati considerati, è la chiusura. Chiusura fisica del territorio e chiusura del contesto sociale ed economico. Sono barriere che se non possono essere abbattute, però, possono essere rese permeabili favorendo gli elementi capaci di apportare “porosità” al sistema. In tale direzione la Strategia, ***I Porti di Velia***, costruita intorno al tema centrale “**Microcooperazioni e neurotrasmettitori sociali per pensare e vivere in un’isola di terra**”, recupera i punti di forza legati agli elementi culturali di matrice greca²⁸ che nel corso dei secoli hanno consentito ad un contesto chiuso ed isolato (***Isola di terra***) le possibilità di scambio e di osmosi ed hanno preservato i saperi tradizionali come patrimonio condiviso (PF07). Per individuare e mobilitare gli elementi capaci di favorire l’osmosi “nei e fra” i settori e fra il territorio e le istanze esterne disponibili, la strategia di sviluppo individua nella rete informale di adozione (O04) e nella presenza di soggetti che operano a favore dell’intero sistema regionale (O16) i motori del piano di azione le cui Linee Strategiche (LS), nell’ambito del FB 24 “Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale” sono:

1. Microcooperazioni (Incrementare gli scambi)
 - a. individuare i mediani
 - b. reti aperte ed accoglienti
2. Neurotrasmettitori sociali (Attori consapevoli e responsabili)
 - a. Imprese sostenibili e competitive
 - b. Operatori innovativi e reticolari.

In questa direzione ed in coerenza con l’esigenza di concentrare le risorse, evitando impegni insostenibili²⁹, i fabbisogni sono stati ridotti a 9 compresa la individuazione di un nuovo fabbisogno (F08) nel “Sostegno al ruolo dei contadini custodi” in qualità di soggetti che, essendo portatori di una visione animista e non strumentale della natura, conservano la risorsa genetica (PF11) con le pratiche e di saperi ad essa collegati (PF07, PF13) e capaci di contribuire con altri soggetti maturi (PF18), ad attuare la Convenzione sulla Biodiversità ed il Protocollo di Nagoya (O01).

- LS 1: Microcooperazioni

La LS risponde ai:

- FB01 “rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza” muovendosi nell’ambito della Priorità 1, Focus Area (FA) 1.B: “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”.

²⁸ cfr. analisi di contesto: Patrimonio naturale, storico e culturale

²⁹ Vedi sopra a proposito dei vincoli di contesto oggettivi

- FB02 “Rafforzare il livello di competenze professionali nell’agricoltura, nell’agroalimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali” e si muove nell’ambito della P1, FA1.A “Stimolare l’innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali”.
- FB03 “Favorire l’aggregazione dei produttori primari”, nell’ambito della P3, FA3.A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, etc”;
- FB04 “Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, secondo la P2, FA2.A: “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” e secondo la P6, FA6.A: “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.
- FB07 “Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale”, secondo la P4, FA4.A: “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, etc”, e secondo la P6, FA6.A: “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.
- FB08 per “sostenere il ruolo dei contadini custodi della risorsa genetica e creare una rete a protezione e monitoraggio del capitale naturale e delle antiche coltivazioni” e si muove nell’ambito della P1, FA1.B “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali” e P6, FA6.A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.

Obiettivi specifici sono:

1.A: individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i “passaggi” intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali.

1.B.1: Formare professionalità adeguate, soprattutto giovanili, alla costruzione di un’offerta territoriale aggregata;

1.B.2: Sostenere la formazione di reti fra attori locali sia nei settori della promozione e dell’aggregazione dell’offerta nei diversi comparti economici.

Nell’ambito della LS 1B sarà perseguito l’obiettivo di cooperazione 1BC1: “reti di borghi e di prodotti eccellenti”.

- LS 2: Neurotrasmettitori

La LS risponde ai:

- FB02 “Rafforzare il livello di competenze professionali nell’agricoltura, nell’agroalimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali” e si muove nell’ambito della P1, FA 1.A “Stimolare l’innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali”.
- FB03 “Favorire l’aggregazione dei produttori primari”, nell’ambito della P3, FA3.A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti

agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, etc”;

- FB05 “Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali”, nell’ambito della P2, FA2.B “Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale”.
- FB06 “Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali” secondo la P2, FA2.A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” e secondo la P6, FA6.A: “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”;
- FB07 “Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale”, secondo la P4, FA 4.A: “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, etc”, e secondo la P6, FA6.A: “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.
- FB08 “Sostenere il ruolo dei contadini custodi della risorsa genetica e creare una rete a protezione e monitoraggio del capitale naturale e delle antiche coltivazioni”, nell’ambito della P1, FA1.B “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali” e della P6, FA6.A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.
- FB09 “Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali” nell’ambito della P6, FA6.A: “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” e FA6.C: Promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Obiettivi specifici sono:

- 2.A.1 Formare giovani agricoltori capaci di introdurre innovazione nelle aziende e migliorarne le performance ambientali ed economiche.
- 2.A.2 Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando principi della sostenibilità sociale ed ambientale;
- 2.A.3 Potenziare le aziende attive con l’introduzione di attrezzature e tecnologie finalizzate a migliorare il reddito e stimolare nuova occupazione qualificata;
- 2.B.1 Formare ed accompagnare giovani operatori nei settori collegati;
- 2.B.2 Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l’offerta agroalimentare e turistica.

Quadro 4.2.2. – Ambito/i tematici ²⁴

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici

La Strategia di Sviluppo Locale è stata elaborata con il contributo del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno che ha affidato la responsabilità scientifica al prof. Pasquale Persico³⁰ per la definizione di un approccio innovativo in merito:

- alla elaborazione della Strategia di Sviluppo;
- all'animazione finalizzata alla Strategia di Sviluppo;
- alla individuazione degli obiettivi specifici della Strategia di Sviluppo;
- alla gestione attraverso ICT, reti e sistemi innovativi.

L'approccio metodologico è stato definito in funzione delle specificità dell'area³¹:

- lettura del territorio su dati oggettivi (ISTAT 2011);
- prima individuazione dei fabbisogni;
- attività di ascolto degli attori locali;
- confronto fra i dati dell'analisi e la percezione degli attori locali e verifica dei fabbisogni individuati in prima istanza;
- definizione dei fabbisogni;
- individuazione delle linee strategiche;
- definizione degli obiettivi specifici;
- scelta degli Ambiti Tematici.

La condivisione della strategia, pertanto, è stata perseguita invitando gli attori locali a riflettere sui dati oggettivi (indicatori demografici, socio-economici) in modo da costruire una cornice interpretativa univoca ed evitare discussioni generiche. Gli interventi degli attori che hanno partecipato agli incontri sono stati sintetizzati e catalogati in due gruppi:

- manifestazioni di interesse, a cui è stato attribuito direttamente il significato di fabbisogno settoriale;
- contributi all'analisi, riconosciuti come elementi per l'analisi SWOT.

In sostanza, l'approccio metodologico ha consentito di privilegiare le istanze e le visioni degli attori locali evitando il rischio di stilare sia una lista delle lamentazioni e delle proteste che un elenco autoreferenziale delle risorse locali. Le voci ascoltate (istanze) ed i contributi raccolti (visioni) sono state verificati:

- durante gli incontri, proponendo di adeguare i punti di vista individuali ai dati oggettivi;
- in sede di sintesi e catalogazione degli interventi, verificando la coerenza delle visioni soggettive con il quadro interpretativo dell'analisi.

L'aggregazione degli obiettivi specifici individuati intorno alle Linee Strategiche consente di effettuare la scelta degli Ambiti Tematici seguendo un percorso logico induttivo:

Nell'AT1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) rientrano gli obiettivi specifici:

- OS.1.A individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i "passaggi" intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali.

³⁰ Il prof. Pasquale Persico è docente di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Salerno ha curato il Piano di Sviluppo socio-economico del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

³¹ Cfr analisi di contesto

- OS.2.A.1 Formare giovani agricoltori capaci di introdurre innovazione nelle aziende e migliorarne le performance ambientali ed economiche.
- OS.2.A.2 Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando principi della sostenibilità sociale ed ambientale.
- OS.2.A.3 Potenziare le aziende attive con l'introduzione di attrezzature e tecnologie finalizzate a migliorare il reddito e stimolare nuova occupazione qualificata.

Nell'ambito del FB01 è stato rilevato che l'esistenza di una rete informale di adozione (O04) l'intervento pubblico (O03) e la presenza di Città della Scienza (O16) possono contribuire a vincere la perifericità (PD10) e mobilitare le competenze locali perseguendo la finalità OS.1.A muovendosi nella FA1.B in coerenza con l'AT1.

Nell'ambito del FB02 è stata rilevata una sofferenza legata alla disoccupazione giovanile (PD03) che ostacola anche la diffusione dell'ICT (PD08). Agendo nella FA1.A, la LS2 "Neurotrasmettitori sociali" persegue in coerenza con l'AT1 l'obiettivo (OS.2.A.1) di formare giovani agricoltori capaci di introdurre innovazione nel sistema produttivo.

Nell'ambito del FB05 è stato rilevato che il settore privato locale non genera nuova occupazione (PD04) ed è condizionato da isolamento e individualismo (PD23) che nel comparto agricolo prevalgono gli ultracinquantenni con bassi livelli di scolarità (PD16). Favorire l'ingresso di giovani qualificati, nell'ambito della FA2.B, accogliendo la disponibilità di aree comunali gravate da usi civici (O10), è obiettivo (OS.2.A.2) coerente con l'AT1 e completa l'OS.2.A.1.

Nell'ambito del FB04 è stata rilevata una dimensione economica aziendale inadeguata (PD12), con costi eccessivi (PD17). Potenziare le aziende (OS.2.A.3) nell'ambito della FA 2.A, favorendo la diversificazione (FA 6.A) anche in risposta al FB06, con analoghi vincoli (PD12), è coerente con l'AT1 e con i precedenti OS.2.A.1 e OS.2.A.2.

Nell'ambito del FB06 è stato rilevato che la crisi economica (M01) aggrava la marginalità dell'agricoltura (PD12) e la debolezza del settore vivaistico (PD20). Gli Obiettivi specifici OS.2.A.1, OS.2.A.2 e OS.2.A.3 perseguono lo scopo di potenziare la struttura produttiva del territorio in coerenza con l'AT1 e con il FB09 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali" nell'ambito del quale è stata rilevata la tendenza allo spopolamento.

Nell'AT1 rientra anche l'Obiettivo Specifico delle azioni di cooperazione (OS1.BC.1) "Reti di borghi e di prodotti eccellenti" con riferimento alle attività di valorizzazione della filiera agroalimentare:

Nell'AT4: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) rientrano gli obiettivi specifici:

- OS.1.A: individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i "passaggi" intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali.
- OS.2.B.1 Formare ed accompagnare giovani operatori nei settori collegati.

Nell'ambito del FB01 è stato rilevato che l'esistenza di una rete informale di adozione (O04) l'intervento pubblico (O03) e la presenza di Città della Scienza (O16) possono contribuire a vincere la perifericità (PD10) perseguendo la finalità OS.1.A muovendosi nella FA1.B in coerenza con l'AT1.

Nell'ambito del FB02 è stata rilevata la fragilità del mercato del lavoro che limita le capacità innovative. Muovendosi nella FA1.A, trasversale al FB01, la LS2 persegue l'OS.2.B.1 per formare ed accompagnare nuove professionalità in direzione delle attività di cura e tutela sia del paesaggio culturale che della biodiversità e quindi in coerenza con l'AT4.

Nell'ambito del FB08 è stata rilevata la disponibilità di risorsa genetica e di piccole produzioni di

qualità grazie alla pratica dei piccoli orti (PF11, PF13 e OF14), attuando la Convenzione sulla Biodiversità valorizzando le reti informali della ricerca e la vocazione collettiva delle pratiche agricole dei piccoli orti (O01, O04 e O11) si persegue l'OS.1.A in coerenza con l'AT4 e con le FA1.B e 6.A. rispondendo anche al FB01.

Nell'ambito del FB09 sono emerse le opportunità per integrare le produzioni in forma aggregata (O05, O09) per arginare lo spopolamento (PD01) e la vulnerabilità sociale e materiale (PD09). L'OS.1.A e l'OS.2.B.1 sono orientati a potenziare il capitale umano necessario a creare ed aggregare valore aggiunto per migliorare la qualità della vita (FA 6.A), in coerenza con l'AT4.

Nell'AT6: Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio rientrano gli obiettivi specifici:

- OS.1.B.1: Formare professionalità adeguate, soprattutto giovanili, alla costruzione di un'offerta territoriale aggregata.
- OS.1.B.2: Sostenere la formazione di reti fra attori locali nei settori della promozione e dell'aggregazione dell'offerta nei diversi comparti economici.
- OS.2.B.2 Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l'offerta agroalimentare e turistica.

Nell'ambito del FB03 è stata rilevata la debolezza delle reti relazionali (PD23) che ostacola la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed agricolo (PF09, PF10, PF14, PF15). Rientra nella F.A 2.A ed si sviluppa in coerenza con l'AT6 l'OS. 1.B.2.

Nell'ambito del FB07 è stato rilevato un ingente patrimonio culturale (PF02, PF06) funzionale alla costruzione di un'offerta aggregata. Muovendosi nelle FA 4.A e 6.A (Focus Area indirette) la formazione di professionisti capaci di concorrere ad aggregare l'offerta territoriale (OS.1.B.1) è coerente con l'AT6 in quanto strumento destinato ad aggregare nel patrimonio culturale l'offerta agroalimentare locale.

Nell'ambito del FB04 è emerso che l'integrazione delle produzioni agroalimentari nella costruzione di un'offerta aggregata intorno al patrimonio culturale ed alla Dieta Mediterranea (O05) è un'opportunità da cogliere per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività (FA2.A). L'OS.1.B.2 rientra nell'AT6 e si sviluppa in coerenza con l'OS1.B.1.

Il patrimonio culturale rilevato nel FB07 rappresenta un punto di forza da valorizzare nell'ambito delle FA 4.A e 6.A e gli investimenti culturali (OS 2.B.2) rientrano nell'AT6 anche in coerenza con quanto rilevato nel FB08 sia in termini di opportunità (O01, O04, O13) che di punti di forza (PF11, PF13, PF14) nell'ambito della F.A 1.B.

Nell'ambito del FB09 sono emerse le opportunità per integrare le produzioni in forma aggregata (O05, O09) per arginare lo spopolamento (PD01) e la vulnerabilità sociale e materiale (PD09). L'OS.1.B.1, l'OS.1.B.2 e l'OS.2.B.2 sostengono la formazione di attori e reti in coerenza con l'AT6 e nell'ambito della FA. 6.A.

Nell'AT6 rientra anche l'Obiettivo Specifico delle azioni di cooperazione (OS1.BC.1) "Reti di borghi e di prodotti eccellenti" con riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio culturale.

Coerenza fra gli Ambiti Tematici individuati e le esperienze dei soggetti che compongono il partenariato:

AT1- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: le associazioni professionali (Coldiretti, CIA, Legacoop, AIC) seguono da anni sul territorio diverse esperienze alcune delle quali hanno riguardato anche aziende che sono presenti nel partenariato che, a loro volta, hanno maturato significative esperienze nei settori della zootecnia (Azienda Agricola Forte), della fitchicoltura (Azienda Agricola D'Angiolillo), dell'elaiotecnica (Azienda Frantoio

Marsicani) e della viticoltura (Cooperativa Albamarina)

AT4- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità. Le associazioni Il Giglio Marino, Marenostrum e Posidonia sono attive da anni nel settore della cura e della valorizzazione delle risorse locali e della biodiversità in particolare.

AT6- valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio: Le associazioni Auser, Galzerano Editore e le pro loco di Laurito e Massicelle operano nel settore della promozione e valorizzazione dei beni culturali.

Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati Cod	Risultato indicatore	Target
AT1- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	FB01	Spesa	463.167
	FB02	n. partecipanti azioni formative	10
		Spesa	50.000
	FB04	Totale investimenti	750.000
		Spesa pubblica	532.500
		Nuovi occupati	3
	FB05	Totale investimenti	1.000.000
		Spesa pubblica	820.000
		Nuovi occupati	8
	FB06	Totale investimenti	1.800.000
Spesa pubblica		1.402.500	
AT4- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità	FB01	Spesa	463.167
	FB02	n. partecipanti azioni formative	20
		Spesa	100.000
	FB08	Spesa	463.167
	FB09	Spesa	563.167
AT6- valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	FB02	n. aziende che partecipano	5
	FB03	n. partecipanti azioni formative	10
		Spesa	50.000
	FB04	Spesa	100.000
	FB07	Spesa	1.000.000
	FB09	Spesa	1.150.000

Quadro 4.2.3 – Obiettivi della strategia ²⁵

Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
Atn 1	OS 2.A.1: Formare giovani agricoltori capaci di introdurre innovazione nelle aziende e migliorarne le performance ambientali ed economiche	FB02	Azioni formative	1	1
	OS 2.A.2: Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando i principi della sostenibilità sociale ed ambientale	FB04	Aziende beneficiarie	7	7
			Totale investimento	750.000	750.000
			Spesa pubblica	532.500	532.500
	OS 2.A.3: Potenziare le aziende attive con l'introduzione di attrezzature e tecnologie finalizzate a migliorare il reddito e stimolare nuova occupazione qualificata	FB05	Premi	8	8
			Totale investimento	1.000.000	1.000.000
			Spesa pubblica	820.000	820.000
	OS 1.BC.1: Reti di borghi e di prodotti eccellenti	FB05	Azioni di cooperazione	1	1
	Atn 4	OS 1.A: individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i passaggi intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali e extraterritoriali	FB08	G.O attivati	2
Spesa pubblica				463.167	463.167
OS 2.B.1: Formare ed accompagnare giovani operatori nei	FB02	Azioni formative	2	2	

	settori collegati				
Atn 6	OS 1.B.1: Formare professionalità adeguate, soprattutto giovanili, alla costruzione di un'offerta territoriale aggregata		Azioni formative	1	1
	OS 1.B.2: Sostenere la formazione di reti fra attori locali nei settori della promozione e dell'aggregazione dell'offerta nei diversi comparti economici		G.C. attivati	1	1
			Aziende coinvolte	5	5
	OS 2.B.2: Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l'offerta agroalimentare e turistica		Interventi realizzati	5	5
			Spesa pubblica	1.000.000	1.000.000
			Nuovi occupati	5	5

Quadro 4.2.4 –Aspetti ed elementi di innovazione ²⁶

Elementi di innovazione

1	<p><u>Elaborazione della strategia</u></p> <p>La Strategia di Sviluppo Locale è stata elaborata con il contributo del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell’Università degli Studi di Salerno che ha affidato la responsabilità scientifica al prof. Pasquale Persico³² per la definizione di un approccio innovativo in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla elaborazione della Strategia di Sviluppo; • all’animazione finalizzata alla Strategia di Sviluppo; • alla individuazione degli obiettivi specifici della Strategia di Sviluppo; • alla gestione attraverso ICT, reti e sistemi innovativi. <p>L’approccio metodologico è stato definito in funzione delle specificità dell’area³³:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura del territorio su dati oggettivi (ISTAT 2011); • prima individuazione dei fabbisogni; • attività di ascolto degli attori locali; • confronto fra i dati dell’analisi e la percezione degli attori locali e verifica dei fabbisogni individuati in prima istanza; • definizione dei fabbisogni; • individuazione delle linee strategiche; • definizione degli obiettivi specifici; • scelta degli Ambiti Tematici. <p>Infine, va segnalato il fondamentale apporto della M16 in quanto è trasversale all’intera SSL e definisce gli ambiti di intervento per tutte le altre tipologie di intervento. Infatti, il punto di forza dell’intervento 1.A è la collaborazione fra i contadini custodi della risorsa genetica e la comunità di ricercatori adottivi.</p>
2	<p><u>Animazione finalizzata alla strategia</u></p> <p>La condivisione della strategia, pertanto, è stata perseguita invitando gli attori locali a riflettere sui dati oggettivi (indicatori demografici, socio-economici) in modo da costruire una cornice interpretativa univoca ed evitare discussioni generiche. Gli interventi degli attori che hanno partecipato agli incontri sono stati sintetizzati e catalogati in due gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifestazioni di interesse, a cui è stato attribuito direttamente il significato di fabbisogno settoriale; • contributi all’analisi, riconosciuti come elementi per l’analisi SWOT. <p>In sostanza, l’approccio metodologico ha consentito di privilegiare le istanze e le visioni degli attori locali evitando il rischio di stilare sia una lista delle lamentazioni e delle proteste che un elenco autoreferenziale delle risorse locali. Le voci ascoltate (istanze) ed i contributi raccolti (visioni) sono state verificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • durante gli incontri, proponendo di adeguare i punti di vista individuali ai dati oggettivi;

³² Il prof. Pasquale Persico è docente di Economia Politica presso l’Università degli Studi di Salerno ha curato il Piano di Sviluppo socio-economico del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

³³ Cfr analisi di contesto

	<ul style="list-style-type: none"> • in sede di sintesi e catalogazione degli interventi, verificando la coerenza delle visioni soggettive con il quadro interpretativo dell'analisi. <p>Gli incontri di animazione hanno avuto luogo presso tutti i comuni dell'ambito territoriale, come risulta dagli allegati registri di presenza.</p>
3	<p>Gli Obiettivi specifici della strategia afferiscono alla Strategia “Microcooperazioni e neurotrasmettitori sociali per pensare e vivere in un’isola di terra” e si articolano intorno a due linee strategiche:</p> <p>– Microcooperazioni:</p> <p>1.A: individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i “passaggi” intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali.</p> <p>1.B.1: Formare professionalità adeguate, soprattutto giovanili, alla costruzione di un’offerta territoriale aggregata;</p> <p>1.B.2: Sostenere la formazione di reti fra attori locali sia nei settori della promozione e dell’aggregazione dell’offerta nei diversi comparti economici.</p> <p>La scelta innovativa è dovuta in gran parte alla necessità di rispondere positivamente ad un contesto che non è orientato alla collaborazione generica ma che predilige forme di cooperazione puntuali. Gli obiettivi specifici, pertanto, hanno campi di azione limitata e verificabile per permettere ai soggetti che conservano i saperi e le pratiche dell’agricoltura di partecipare alle attività, valorizzando le loro risorse senza diffidare della proposta stessa.</p> <p>– Neurotrasmettitori sociali:</p> <p>2.A.1 Formare giovani agricoltori capaci di introdurre innovazione nelle aziende e migliorarne le performance ambientali ed economiche.</p> <p>2.A.2 Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando principi della sostenibilità sociale ed ambientale;</p> <p>2.A.3 Potenziare le aziende attive con l’introduzione di attrezzature e tecnologie finalizzate a migliorare il reddito e stimolare nuova occupazione qualificata;</p> <p>2.B.1 Formare ed accompagnare giovani operatori nei settori collegati;</p> <p>2.B.2 Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l’offerta agroalimentare e turistica.</p> <p>L’isolamento e la diffidenza non possono essere abbattuti. Gli obiettivi specifici, con questa consapevolezza, tendono a valorizzare i comportamenti individuali orientati a condividere, trasmettere, disseminare ed animare le reti fiduciarie.</p>
4	<p>Già durante la fase di animazione le ITC e le reti hanno avuto un ruolo fondamentale ed innovativo. Infatti, la lettura del territorio, con la pubblicazione di tabelle sintetiche sulle pagine FB e sul sito del GAL, è stata proposta agli attori locali anche mediante la rete internet. Parimenti, le schede sintetiche delle misure del PSR sono state proposte agli attori locali sia sulle pagine FB che Twitter e sul sito, incontrando il favore degli attori locali e stimolando la discussione anche in maniera spontanea. La rete ha</p>

	<p>svolto un ruolo innovativo in direzione della semplificazione, agevolando per tutti la lettura delle schede di Misura del PSR.</p> <p>Sulla base di questa esperienza di animazione, in attuazione della strategia sarà mantenuto l'impianto comunicativo ed informativo. I bandi saranno pubblicati su tutti i canali e reti disponibili e saranno accompagnati da descrizioni di contesto ed elementi di analisi utili a individuare gli sbocchi di mercato per le produzioni e rafforzare, così, le proposte dei privati. In ordine alle misure di carattere immateriale (formazione e ricerca) il sito e le reti saranno utilizzate per informare costantemente e per stimolare la discussione sui temi affrontati.</p>
--	--

Quadro 4.2.5. – Obiettivi trasversali ²⁷	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	L'OS 1A è finalizzato ad individuare e mobilitare le risorse umane locali, in collaborazione con la rete dei ricercatori adottivi (O04) per la valorizzazione della risorsa genetica locale, un patrimonio di enorme valore economico che allo stato non genera valore aggiunto. Le attività, tuttavia, in fase attuativa produrranno effetti positivi sull'ambiente estendendo e migliorando le pratiche dei piccolo orti e dell'agricoltura di precisione e genererà effetti positivi sull'ambiente e sulla gestione del suolo.
2	Gli interventi previsti dall'OS 2.B.2 "Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l'offerta agroalimentare e turistica" saranno realizzati utilizzando tecniche e materiali locali e compatibili. In fase di gestione saranno utilizzati operatori dotati di competenze tecniche e professionalità adeguate al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.
3	Le aziende, sia i nuovi insediamenti che quelli da potenziare, dovranno documentare nelle loro proposte elementi tesi al contenimento consumi energetici, uso acqua, manutenzione del paesaggio e dell'ambiente.
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Gli interventi realizzati nell'ambito dell'OS 1A sulla Risorsa genetica e sulla castanicoltura, prevedono attività di controllo geologico finalizzate a migliorare la qualità dei suoli e la loro resilienza in un quadro di adattamento ai cambiamenti climatici.

4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 – Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali ²⁸	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
<p>OS 2.B.2 “Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l’offerta agroalimentare e turistica”</p> <p>OS 2.B.1 “Formazione di competenze nel settore della valorizzazione del paesaggio rurale</p> <p>OS 1.A: Rete dei Contadini custodi</p>	<p>FESR, Misura 1.9</p> <p>LIFE sulla rete dei piccoli orti</p>
Commento e giustificazioni	
<p>La realizzazione delle strutture territoriali per la promozione integrata del territorio e delle risorse culturali è complementare ed integrata con le attività finanziate dalla Misura 1.9 del FESR (realizzazione di eventi culturali) in quanto l’animazione delle strutture sarà curata da operatori formati con l’intervento previsto nell’ambito dell’OS 2.B.1 che potranno curare sia la costituzione di aggregazioni di enti locali capaci di rispondere ai bandi FESR che la progettazione e la gestione degli interventi.</p> <p>La rete dei contadini custodi, nell’ambito dell’ OS 1.A , è complementare ed integrata con il programma LIFE sia per le proposte presentate per la rete dei piccoli orti che per l’agricoltura di precisione.</p>	

5. Piano di Azione

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 – Descrizione e motivazione del piano di azione ²⁹

Il piano di azione della Strategia di Sviluppo Locale proposta persegue gli Obiettivi Specifici individuati mediante l'attivazione delle seguenti Misure e Sottomisure:

M01- Sottomisura 1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

M04 – Sottomisura 4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

M04 – Sottomisura 4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nella aziende agricole e inserimento di giovani agricoltori qualificati

M06 – Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

M06 – Sottomisura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

M07 – Sottomisura 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

M16 – Sottomisura 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

M16 – Sottomisura 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

M16 – Sottomisura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

M19.3 Cooperazione.

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 1.A: individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i “passaggi” intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali sarà attivata la Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” mediante la costituzione di 2 Gruppi Operativi su due tematiche specifiche afferenti al F01. Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza. Gli ambiti individuati sono:

- La risorsa genetica
- La castanicoltura

Per la costituzione dei G.O. si procederà mediante la preventiva attivazione della M1 sui temi della formazione di competenze per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo. I partecipanti ai corsi saranno

accompagnati a costituire i G.O. mediante l'apporto dei ricercatori che hanno adottato il territorio (O04, O16).

Il G.O che interverrà sulla Risorsa Genetica curerà le relazioni con i contadini custodi che nelle loro pratiche legate ai piccoli orti conservano il patrimonio della biodiversità agricola. Il G.O, valorizzando anche profili professionali di elevata specializzazione nel settore della geologia e della genetica (O13), dovrà:

- 1) Realizzare l'inventario, repertorio e lemmario della biodiversità
- 2) Attivare la rete dei contadini custodi
- 3) Creare una rete di comportamenti a protezione e monitoraggio del capitale naturale e delle antiche coltivazioni.

In ordine al trasferimento dei risultati, inoltre, il G.O dovrà approfondire i temi relativi all'adattamento della risorsa genetica alle differenti strutture geologiche del territorio ed ai diversi microclimi. Fine ultimo sarà la individuazione delle pratiche di agricoltura di precisione adeguate alla risorsa genetica locale.

Il G.O che interverrà sulla castanicoltura, tenuto conto anche delle recenti infestazioni legate all'impovertimento dei suoli, dovrà organizzare la rete di proprietari di castagneti che consentirà la sperimentazione per l'arricchimento dei suoli mediante la sostanza organica più adeguata incrementare i livelli produttivi, crollati a seguito dell'infestazione, ed a migliorare la qualità del prodotto ai fini dell'aumento del valore aggiunto. In ordine al trasferimento dei risultati il G.O dovrà documentare nel periodo previsto dal progetto gli impatti sulla produzione.

Le azioni saranno avviate a seguito della realizzazione dei corsi di formazione che saranno realizzati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.A.1 "Formare giovani agricoltori capaci di introdurre innovazione nelle aziende e migliorarne le performance ambientali ed economiche"

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 1.B.1 "Formare professionalità adeguate, soprattutto giovanili, alla costruzione di un'offerta territoriale aggregata" sarà attivata la Sottomisura 1.1: "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" per la realizzazione di un corso di formazione per il "trasferimento delle competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni". L'azione è propedeutica alla realizzazione dell'intervento 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo e dell'intervento 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 1.B.2 Sostenere la formazione di reti fra attori locali sia nei settori della promozione e dell'aggregazione dell'offerta nei diversi comparti economici, saranno attivati interventi riferite alle Sottomisure:

- 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" già descritta nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.A.
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo. L'azione sarà attivata a seguito della realizzazione del corso di formazione per il "trasferimento delle competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni" previsto della Sottomisura 1.1. L'associazione di impresa beneficiaria dell'intervento, utilizzando le professionalità formate nel corso di formazione propedeutico, dovrà realizzare iniziative di promozione del territorio e delle risorse locali

in forma aggregata.

- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. L'azione sarà attivata a seguito della realizzazione del corso di formazione per il "trasferimento delle competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni" previsto della Sottomisura 1.1. Il Gruppo di Cooperazione, utilizzando le professionalità formate nel corso di formazione propedeutico, dovrà costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati.

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 2.A.1 "Formare giovani agricoltori capaci di introdurre innovazione nelle aziende e migliorarne le performance ambientali ed economiche" sarà attivata la Sottomisura 1.1: "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" per la realizzazione di:

- un corso di formazione per il trasferimento di competenze professionali, con particolare riferimento ai giovani potenziali beneficiari del PSR Campania, per migliorare la gestione imprenditoriale dell'azienda;
- un corso di formazione per il trasferimento di competenze per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo.

I corsi saranno propedeutici alla costituzione dei 2 G.O nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.A e 1.B.2.

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 2.A.2 Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando principi della sostenibilità sociale ed ambientale, saranno realizzati gli interventi delle Sottomisure:

- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nella aziende agricole e inserimento di giovani agricoltori qualificati.
- 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

La sottomisura 6.1 sarà attivata a seguito del corso di formazione per il "trasferimento di competenze professionali, con particolare riferimento ai giovani potenziali beneficiari del PSR Campania, per migliorare la gestione imprenditoriale dell'azienda" nell'ambito della Sottomisura 1.1: "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Il premio sarà concesso in forma individuale, come previsto dal Reg. 1305/2013 e dal PSR Campania, premiando però i PSA che prevedranno elementi di aggregazione con altri giovani imprenditori o con altre aziende in maniera da agevolare i processi di costituzione di reti di imprese.

La sottomisura 4.1.2 "Investimenti per il ricambio generazionale nella aziende agricole e inserimento di giovani agricoltori qualificati" verrà attivata a seguito della concessione del premio di cui alla Sottomisura 6.1 e parimenti sarà rivolta a conseguire aggregazioni fra aziende sia affini che di ambito differente.

La sottomisura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole sarà attivata a seguito del corso di formazione per il "trasferimento di competenze professionali, con particolare riferimento ai giovani potenziali beneficiari del PSR Campania, per migliorare la gestione imprenditoriale dell'azienda. L'intervento dovrà essere realizzato in sinergia con il progetto del Gruppo di Cooperazione nell'ambito della Sottomisura 16.4.

In ossequio ai principi della sostenibilità ambientale, inoltre, sarà richiesto di adeguare gli edifici e le strutture alle esigenze di risparmio idrico ed energetico.

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 2.A.3 sarà attivata la Sottomisura 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole". L'attivazione della Sottomisura sarà coordinata con gli interventi dei 2 G.O in modo da contribuire all'applicazione dei risultati dei Progetti Operativi che dai G.O saranno realizzati. Inoltre, saranno previsti criteri premiali per la partecipazione di aziende in forma associata nei settori dell'olivicoltura e della zootecnia.

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 2.B.1 sarà attivata la Sottomisura 1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze per il trasferimento delle "Competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico". Il corso di formazione sarà propedeutico all'attivazione della Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala".

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 2.B.2 "Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l'offerta agroalimentare e turistica", saranno attivati gli interventi nell'ambito della Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala". L'attivazione della Sottomisura avverrà a seguito della realizzazione del corso di formazione per il trasferimento delle "Competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico" nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.B.1. Gli interventi saranno realizzati da associazioni di comuni che per la progettazione e per la gestione delle attività immateriali previsti (promozione, informazione e iniziative culturali) dovranno utilizzare i soggetti che avranno partecipato al corso di formazione propedeutico. La scelta è motivata dalla necessità di creare una rete di operatori capaci di aggregare intorno all'offerta culturale le produzioni di qualità privilegiando gli elementi esperienziali dell'offerta turistica locale.

Per conseguire l'Obiettivo Specifico 1.BC.1 "reti di borghi e di prodotti eccellenti" nell'ambito della Misura 19.3 "Cooperazione" è prevista la partecipazione ai progetti:

- Villages of Tradition
- Rural Food Revolution

I progetti saranno attivati in maniera coordinata con Progetti Operativi predisposti dai G.O nell'ambito della Sottomisura 16.1 e con i progetti realizzati dall'associazione di operatori nell'ambito dell'intervento 16.3 e dal Gruppo di Cooperazione nell'ambito della Sottomisura 16.4.

Da punto di vista del funzionamento, sarà attuato il seguente cronoprogramma:

Fase 1: realizzazione corsi di formazione nell'ambito della Sottomisura 1.1. I corsi di formazione per il trasferimento di competenze per:

- favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni.
- valorizzare il paesaggio rurale tipico
- i giovani potenziali beneficiari del PSR Campania, per migliorare la gestione imprenditoriale dell'azienda
- per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo.

La realizzazione dei corsi sarà affidata mediante procedura di bando pubblico ad un solo soggetto attuatore con il presidio scientifico del GAL per garantire l'univocità e l'organicità dei percorsi.

Fase 2: procedura di attivazione dei G.O. sui temi della Risorsa Genetica e della castanicoltura, nell'ambito della Sottomisura 16.1

Fase 3: procedura per la concessione dei premi giovani agricoltori nell'ambito della Sottomisura 6.1.

Fase 4: avviamento dell'associazione di imprese nell'ambito della Sottomisura 16.3

Fase 5: procedura per la concessione dei contributi relativi agli investimento previsti dalle Sottomisure 4.1.1, 4.1.2 e 6.4

Fase 6: avviamento del Gruppo di Cooperazione nell'ambito della Sottomisura 16.4.

Fase 7: realizzazione degli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Quadro 5.1.2 – Quadro delle tipologie di interventi ³⁰

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento titolo
01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Supporto agli investimenti nelle aziende agricole
04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.2	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati
06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	6.1.1	Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.
06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
16	Cooperazione	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16	Cooperazione	16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
16	Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Quadro 5.1.3 – Piano di azione ³¹

Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/ Sottomi sura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/ Unità di misura	Target
AT.n.1	1.A	16.1	Costituzione G.O Risorsa Genetica	Spesa in euro	303.167
	1.A	16.1	Costituzione G.O Castanicoltura	Spesa in euro	160.000
	2.A.1	1.1	Formazione giovani agricoltori	Azioni formative	2
	2.A.2	6.1.2	Premi a giovani agricoltori	Spesa in euro	400.000
	2.A.3	4.1.1	Supporto agli investimenti nelle aziende agricole	Totale investimento Spesa pubblica	600.000 420.000
	2.A.3	4.1.2	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati	Totale investimento Spesa pubblica	600.000 420.000
	2.A.3	6.4	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	Totale investimento Spesa pubblica	150.000 112.500
AT.n.4	2.B.1	1.1	Formazione	Azioni formative	1
AT.n.6	1.B.1	1.1	Formazione	Azioni formative	1
	1.B.2	16.3	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	Totale investimento Spesa pubblica	100.000 70.000
	1.B.2	16.4	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	Totale investimento Spesa pubblica	200.000 160.000
	2.B.2	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	Spesa in euro	1.000.000

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT1.	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	01	Trasferimento di conoscenze a azioni di informazione (art.14)
Tipologia di Intervento	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenza
A Obiettivi		Trasferire a giovani potenziali beneficiari delle misure PSR Campania per introdurre sistemi di gestione manageriale nell'azienda agricola
B Descrizione del tipo di intervento		Corso di formazione di 100 ore: attività in presenza, in aula e in campo e a distanza. Le attività sono rivolte ai giovani potenziali beneficiari della Misura 6.1 del PSR
C Complementarietà rispetto alle misure standard		L'intervento è complementare alle misure standard in quanto è finalizzato a formare operatori capaci di svolgere un ruolo di connessione (neurotrasmettitori sociali) agli altri operatori formati con lo stesso intervento standard e con le altre tipologie di misure dirette a potenziare il comparto agricolo locale.
D Innovatività dell'intervento		L'intervento è rivolto a formare giovani agricoltori in modo che, alle competenze necessarie a gestire le aziende con criteri manageriali, siano capaci di coniugare le conoscenze e gli atteggiamenti per attivarsi come integratori di rete.
E Regime di aiuti		100% del contributo in conto capitale
F Tipo di sostegno		Contributo pubblico in conto capitale della spesa di formazione
G Beneficiari		Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.
H Costi ammissibili		Spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa. Compensi del personale docente e non docente Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente Spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze Noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività Spese di hosting per i servizi di e-learning Spese di elaborazione e produzione di supporti didattici
I Condizioni di ammissibilità		Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei

		<p>procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.</p> <p>Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 <p>Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività.</p> <p>È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (come descritto nel piano di azione); • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area relativamente all'area di competenza trattata; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	50.000 euro per la realizzazione di un corso di formazione con intensità di aiuto al 100%
N	Indicatori di realizzazione	<p>1 corso di formazione</p> <p>10 giovani formati</p> <p>spesa pubblica: 50.000 euro</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT1.	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	01	Trasferimento di conoscenze a azioni di informazione (art.14)
Tipologia di Intervento	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenza
A	Obiettivi	Trasferire le competenze per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali per la corretta gestione del suolo
B	Descrizione del tipo di intervento	Corso di formazione di 100 ore: attività in presenza, in aula e in campo e a distanza. Le attività sono rivolte a operatori locali privati che operano nel campo della gestione del territorio rurale, delle risorse primarie e soprattutto della risorsa genetica.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare alle misure standard in quanto è destinato a formare operatori capaci di attivarsi per la costituzione dei

		Gruppi Operativi nell'ambito della M16
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta innovativo in quanto La formazione è finalizzata alla costituzione dei G.o nell'ambito della Misura 16.1.
E	Regime di aiuti	100% del contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Contributo pubblico in conto capitale della spesa di formazione
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.
H	Costi ammissibili	<p>Spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa.</p> <p>Compensi del personale docente e non docente</p> <p>Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente</p> <p>Spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</p> <p>Noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività</p> <p>Spese di hosting per i servizi di e-learning</p> <p>Spese di elaborazione e produzione di supporti didattici</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.</p> <p>Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; <input type="checkbox"/> le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 <p>Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività.</p> <p>È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (come descritto nel

		<p>piano di azione);</p> <ul style="list-style-type: none"> • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area relativamente all'area di competenza trattata; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	50.000 euro per la realizzazione di un corso di formazione con intensità di aiuto al 100%
N	Indicatori di realizzazione	<p>1 corso di formazione</p> <p>10 giovani formati</p> <p>spesa pubblica: 50.000 euro</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT6.	Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Misura	01	Trasferimento di conoscenze a azioni di informazione (art.14)
Tipologia di Intervento	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenza
A Obiettivi		Trasferimento delle competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni
B Descrizione del tipo di intervento		Corso di formazione di 100 ore: attività in presenza, in aula e in campo e a distanza. Le attività sono rivolte a operatori locali privati che operano nel campo valorizzazione delle risorse culturali e dell'integrazione dell'offerta.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		La valorizzazione dei beni culturali rientra anche fra le finalità delle Misure standard del PSR e i soggetti formati potranno essere attivi anche nella progettazione e gestione di interventi pubblici di valorizzazione delle risorse in una logica di integrazione fra i diversi comparti produttivi.
D Innovatività dell'intervento		L'intervento è innovativo in quanto è finalizzato a formare operatori capaci di svolgere un ruolo di connessione (neurotrasmettitori sociali) fra il comparto agroalimentare, e quello turistico all'interno di un'offerta culturale.
E Regime di aiuti		100% del contributo in conto capitale
F Tipo di sostegno		Contributo pubblico in conto capitale della spesa di formazione
G Beneficiari		Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.
H Costi ammissibili		<p>Spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa.</p> <p>Compensi del personale docente e non docente</p> <p>Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente</p> <p>Spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</p> <p>Noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività</p> <p>Spese di hosting per i servizi di e-learning</p>

		Spese di elaborazione e produzione di supporti didattici
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Soggetti indicati nel paragrafo “beneficiari” dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all’attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti “beneficiari” la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all’erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.</p> <p>Inoltre si applica l’art 49 del Reg 1305/13.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell’art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; <input type="checkbox"/> le imprese in difficoltà così come definite dall’art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 <p>Inoltre il destinatario prima dell’erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell’impresa; b) descrizione del progetto o dell’attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell’attività.</p> <p>È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all’art. 9 del reg 702/14.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (come descritto nel piano di azione); • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area relativamente all’area di competenza trattata; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	50.000 euro per la realizzazione di un corso di formazione con intensità di aiuto al 100%
N	Indicatori di realizzazione	<p>1 corso di formazione</p> <p>10 giovani formati</p> <p>spesa pubblica: 50.000 euro</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT4.	Cura e tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
------------------------	------	--

Misura	01	Trasferimento di conoscenze a azioni di informazione (art.14)
Tipologia di Intervento	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenza
A Obiettivi		Trasferimento di competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico
B Descrizione del tipo di intervento		Corso di formazione di 100 ore: attività in presenza, in aula e in campo e a distanza. Le attività sono rivolte a soggetti che operano nel settore della valorizzazione del paesaggio e della gestione dell'uso del suolo.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		L'intervento è complementare alle misure standard in quanto è finalizzato a formare operatori capaci concorrere alla valorizzazione del paesaggio e a migliorare la gestione del suolo, sono due obiettivi delle misure standard del PSR e, pertanto, risultano complementari.
D Innovatività dell'intervento		L'intervento è rivolto a formare professionisti capaci di valorizzare il paesaggio rurale tipico che dovranno essere attivati nella realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della Sottomisura 7.5 per la costruzione di una rete delle risorse culturali e del paesaggio rurale del territorio.
E Regime di aiuti		100% del contributo in conto capitale
F Tipo di sostegno		Contributo pubblico in conto capitale della spesa di formazione
G Beneficiari		Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.
H Costi ammissibili		Spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa. Compensi del personale docente e non docente Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente Spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze Noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività Spese di hosting per i servizi di e-learning Spese di elaborazione e produzione di supporti didattici
I Condizioni di ammissibilità		Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13. Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura: <ul style="list-style-type: none"> le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli

		<p>aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;</p> <ul style="list-style-type: none"> le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 <p>Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività.</p> <p>È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (come descritto nel piano di azione); conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area relativamente all'area di competenza trattata; qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	50.000 euro per la realizzazione di un corso di formazione con intensità di aiuto al 100%
N	Indicatori di realizzazione	<p>1 corso di formazione</p> <p>10 giovani formati</p> <p>spesa pubblica: 50.000 euro</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	04	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
Tipologia di Intervento	4.1 4.1.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
A Obiettivi		Potenziare le aziende attive con l'introduzione di attrezzature e tecnologie finalizzate a migliorare il reddito e stimolare nuova occupazione
B Descrizione del tipo di intervento		<p>L'analisi di contesto evidenzia come le ridotte dimensioni economiche delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche), nonché lo scarso livello di dotazione tecnologica, compromettono le capacità di investimenti per ristrutturazione, ammodernamento aziendale e innovazione. Infatti, si rileva una sostanziale immobilità del settore. Con l'attivazione dell'intervento si interviene per contribuire a rimuovere gli elementi di debolezza e incentivare le opportunità e gli elementi di forza emersi dall'analisi SWOT .</p> <p>L'intervento sostiene gli agricoltori per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, serre e depositi); 2. miglioramenti fondiari per: <ul style="list-style-type: none"> – impianti di fruttiferi; – le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; – sistemazioni dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo; – la viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli; 3. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle produzioni vegetali; 4. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione e trasformazione (esclusivamente per prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato); 5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali . <p>In tutti i casi gli impianti di produzione di energia :</p> <ul style="list-style-type: none"> – non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; – non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; – non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%;</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. per la vendita diretta delle produzioni aziendali: realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita e relative attrezzature; 7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		L'intervento è complementare in quanto è finalizzato a stimolare nelle aziende locali la capacità di aggregarsi per dotare il territorio di servizi, in forma associata, che potranno essere utilizzati anche da soggetti

		beneficiari delle misura standard.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è rivolto a dotare le aziende di attrezzature e strumenti che potranno servire più operatori.
E	Regime di aiuti	70% del contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Contributo pubblico in conto capitale della spesa di formazione
G	Beneficiari	Agricoltori singoli e associati
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. costruzione o miglioramento di beni immobili; b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1 <p>Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE; 2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale. <p>Per gli investimenti in nuove serre e/o in nuovi impianti tecnologici, l'energia necessaria deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente. Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.</p> <p>Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, compreso le serre, devono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua piovana.</p> <p>Gli investimenti devono essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare devono conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti; 2. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie; 3. l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse; 4. l'introduzione di nuove tecnologie; 5. la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato; 6. lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta); 7. il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle esigenze produttive aziendali); 8. la riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali. <p>Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013.</p> <p>Non è consentito corrispondere l'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di

		<p>ostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> – a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito); – per l'acquisto di beni di consumo; – per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori; – per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia); – per immobili ad uso abitativo; – per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013.
<p>I</p>	<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>La tipologia di intervento è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.</p> <p>Condizioni di eleggibilità del richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – deve essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; – l'impresa deve risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; – la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, deve risultare pari o superiore a 12.000 €. – non possono accedere alla presente tipologia di intervento le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla tipologia di intervento 4.1.2. <p>Affidabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari – anche per rinuncia – nella precedente (misura 121) o nell'attuale programmazione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia d'intervento; – non essere oggetto di procedure concorsuali; – non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia; – non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la Pubblica Amministrazione; – essere in regola con la legislazione previdenziale. <p>Condizioni di eleggibilità dell'aiuto:</p> <p>Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE e di seguito elencati: carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofruttili, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili ed escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi.</p> <p>Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE; 2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale. <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del Regolamento (UE) 1305/13.</p> <p>Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di</p>

		<p>stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; - non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di richiesta di aiuto in forma associata; - la tipologia di beneficiario: imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento; - targeting settoriale: verrà incentivata prioritariamente la competitività delle filiere: olivicola, bovina e ovi-caprina; <p>caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della tipologia di intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti strategici: innovazione, ambiente (con particolare riferimento alle tecniche di bioedilizia), cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); - introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti; - diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e semina su sodo; - migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento; - la qualità delle produzioni dei comparti produttivi: produzioni DOP ed IGT, adesione a sistemi di produzione certificata biologica.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Importo massimo ammesso per progetto: euro 200.000. Fino a 50.000 euro il tasso di finanziamento è stabilito al 100%. Oltre e fino a 200.000 euro al 70%</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Spesa totale 600.000 euro; spesa pubblica 420.000 euro</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	04	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
Tipologia di Intervento	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
	4.1.2	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati
A	Obiettivi	Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando i principi della sostenibilità sociale ed ambientale
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>L'analisi di contesto evidenzia come le ridotte dimensioni economiche delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche), nonché lo scarso livello di dotazione tecnologica, compromettono le capacità di investimenti per ristrutturazione, ammodernamento aziendale e innovazione. Infatti, si rileva una sostanziale immobilità del settore. Con l'attivazione dell'intervento si interviene per contribuire a rimuovere gli elementi di debolezza e incentivare le opportunità e gli elementi di forza emersi dall'analisi SWOT .</p> <p>L'intervento sostiene gli agricoltori per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, serre e depositi); 2. miglioramenti fondiari per: <ul style="list-style-type: none"> – impianti di fruttiferi; – le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; – sistemazioni dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo; – la viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli; 3. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle produzioni vegetali; 4. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione e trasformazione (esclusivamente per prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato); 5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali . <p>In tutti i casi gli impianti di produzione di energia :</p> <ul style="list-style-type: none"> – non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; – non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; – non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%;</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. per la vendita diretta delle produzioni aziendali: realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita e relative attrezzature; 7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare in quanto è finalizzato a stimolare nelle aziende locali la capacità di aggregarsi per dotare il territorio di servizi, in forma associata, che potranno essere utilizzato anche da soggetti

		beneficiari delle misura standard.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è rivolto a dotare le aziende di attrezzature e strumenti che potranno servire più operatori.
E	Regime di aiuti	70% del contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Contributo pubblico in conto capitale della spesa di formazione
G	Beneficiari	Giovani agricoltori di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda (articolo 2 lettera n) del Reg. UE 1305/2013) e ricevono il premio di cui alla tipologia di intervento 6.1.1.
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. costruzione o miglioramento di beni immobili; b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1 <p>Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE; 2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale. <p>Per gli investimenti in nuove serre e/o in nuovi impianti tecnologici, l'energia necessaria deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente. Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.</p> <p>Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, compreso le serre, devono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua piovana.</p> <p>Gli investimenti devono essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare devono conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti; 2. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie; 3. l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse; 4. l'introduzione di nuove tecnologie; 5. la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato; 6. lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta); 7. il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle esigenze produttive aziendali); 8. la riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali. <p>Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di</p>

	<p>presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013. Non è consentito corrispondere l'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria; - a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito); - per l'acquisto di beni di consumo; - per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori; - per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia); - per immobili ad uso abitativo; - per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013.
<p>I Condizioni di ammissibilità</p>	<p>Condizioni di eleggibilità del richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; - l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; - la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare non superiore ad € 200.000. <p>Affidabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non essere oggetto di procedure concorsuali; - non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia; - non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione; - essere in regola con la legislazione previdenziale. <p>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il giovane agricoltore dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto d'intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto con cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto. - progetti di investimento integrati con il Piano di Sviluppo Azienda presentato ai sensi della tipologia di intervento 6.1.1. <p>Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE e di seguito elencati: carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi.</p> <p>Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE; 2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale <p>Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; - non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del regolamento (UE) n. 1305/2013.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di richiesta di aiuto in forma associata; - la tipologia di beneficiario: imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento; - targeting settoriale: verrà incentivata prioritariamente la competitività delle filiere: olivicola, bovina e ovi-caprina; <p>caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della tipologia di intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti strategici: innovazione, ambiente (con particolare riferimento alle tecniche di bioedilizia), cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); - introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti; - diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e semina su sodo; - migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento; - la qualità delle produzioni dei comparti produttivi: produzioni DOP ed IGT, adesione a sistemi di produzione certificata biologica.
M	Importi e aliquote di sostegno	Importo massimo ammesso per progetto: euro 200.000. Fino a 50.000 euro il tasso di finanziamento è stabilito al 100%. Oltre e fino a 200.000 euro al 70%
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 600.000 euro; spesa pubblica 420.000 euro

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	0.6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
Tipologia di Intervento	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
	6.1.1	Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola
A	Obiettivi	Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando i principi della sostenibilità sociale ed ambientale
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>L'analisi di contesto ha evidenziato l'invecchiamento degli addetti al settore agricolo e la contestuale obsolescenza dei profili professionali. L'intervento ha l'obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. creare delle opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali, nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale; 2. favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali. L'intervento sostiene il primo insediamento dei giovani attraverso il riconoscimento di un premio forfetario. <p>In particolare questa tipologia d'intervento risponde al FB 05 "Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali". Il sostegno è finalizzato a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli contribuendo in tal modo alla priorità dell'Unione 2 "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area b) " favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale".</p> <p>Trasversalmente contribuisce alla focus area 2 a " migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare in quanto la concessione del premi avverrà a seguito di attività di animazione finalizzata ad individuare giovani agricoltori capaci di agire il ruolo di neurotrasmettitori sociali.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è innovativo perché richiede espressamente la capacità di attivarsi come integratori di rete.
E	Regime di aiuti	100% del contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Il sostegno prevede l'erogazione di un premio da erogarsi come pagamento forfetario in due rate, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. La prima rata è pari al 60% del premio e verrà concessa, dopo la decisione individuale dell'aiuto, previa costituzione di polizza fideiussoria pari al 100% del valore dell'anticipo. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA da effettuare entro tre anni dalla data della decisione di concessione dell'aiuto.
G	Beneficiari	Giovani agricoltori di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in

		<p>un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda (articolo 2 lettera n) del Reg. UE 1305/2013) e ricevono il premio di cui alla tipologia di intervento 6.1.1.</p>
H	Costi ammissibili	<p>Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore. L'aiuto relativo alle misure/sottomisure attivate contestualmente al premio viene erogato secondo le modalità previste nella specifica scheda.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale. Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avere età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto; 2. insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda; 3. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale; 4. possedere un'adeguata qualifica e competenza professionale. Il giovane può acquisire tali condizioni entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione di concessione del premio; 5. il piano d'azione deve prevedere che il beneficiario si impegna a rispondere alla condizione di "Agricoltore in attività", come definito dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1307/2013, entro 18 mesi dalla data di insediamento. <p>L'impresa deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A.; 2. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. , come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria; 3. Nel caso di società si distinguono i due casi: <ul style="list-style-type: none"> – società di persone e società cooperative: la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda è affidata al giovane/ai giovani insediati che devono essere in grado di esercitare il controllo sull'azienda in termini di potere decisionale sulla gestione, sui benefici e sui rischi finanziari connessi per tutta la durata dell'impegno. In questi casi il 75% dei soci deve essere costituito da giovani – società di capitali il giovane/i giovani devono risultare, nell'atto costitutivo/statuto della società, di essere amministratore/legale rappresentante con poteri straordinari a firma disgiunta per tutta la durata dell'impegno. In questo caso il giovane/i giovani devono dimostrare il avere la maggioranza delle quote sociali. 4. Il Piano di Sviluppo Aziendale deve dimostrare che, al termine del periodo di implementazione dello stesso, sarà conseguito un aumento della Produzione Standard aziendale. <p>L'azienda agricola, al momento della presentazione delle domande di premio, dovrà risultare di dimensione economica, espressa in termini di produzione standard compresa tra € 12.000 ed € 200.000</p> <p>L'attuazione del Piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di ricezione dalla data di decisione iniziale di concessione dell'aiuto.</p> <p>Ai sensi della presente tipologia di intervento si precisa altresì che: per "insediamento" deve intendersi l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del giovane agricoltore che vi si insedi in qualità di unico capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale.</p> <p>L'assunzione delle responsabilità fiscali e civile è accertata come di seguito :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'apertura, per la prima volta della P.IVA per l'attività agricola intrapresa; 2) l'iscrizione per la prima volta al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A.; 3) l'apertura, per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS;

		<p>4) il titolo di proprietà o un contratto di affitto fondi rustici regolarmente registrato. La data di primo insediamento corrisponde alla data di iscrizione alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) L'insediamento si conclude a seguito dell'attuazione del piano aziendale. L'attuazione del piano aziendale deve esser effettuata entro 36 mesi. Il giovane deve presentare la domanda di aiuto entro entro 12 mesi dalla data di iscrizione alla CCIAA, per il primo bando, o di se 6 mesi per i bandi successivi. Il requisito delle conoscenze e competenze professionali si ritiene soddisfatto se l'interessato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario, ovvero di laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico; - ovvero, soddisfa una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • ha esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno; • ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania; • ha sostenuto positivamente l'esame ai sensi della deliberazione n. 109/2 del 29.07.1988. In quest'ultimo caso, deve, entro tre anni dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto ad un corso regionale di formazione in agricoltura della durata minima di almeno 50 ore.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire soggetti in possesso di titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, ovvero di laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico) rispetto a quelli che sono in possesso di diploma di perito agrario o agrotecnico o altro titolo di livello universitario o scuola media superiore o di partecipazione ad attività formative coerenti con il P.S.A.; • Favorire le aziende che aderiscono al Piano Assicurativo agricolo; • Favorire le aziende ad indirizzo biologico; • Favorire i PSA in relazione al livello di Produzione Standard al momento della presentazione della domanda di aiuto; fermo restando la fissazione delle soglie minime di ingresso, tale criterio è stato individuato per garantire l'insediamento di realtà produttive economicamente più forti. <p>A parità di altri fattori, sarà riconosciuto un elemento di priorità alle imprese a prevalente partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il premio sarà di 50.000 euro
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 400.000 euro.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	0.6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
Tipologia di Intervento	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
A	Obiettivi	Avviare giovani alla costituzione di nuovi insediamenti orientati al mercato rispettando i principi della sostenibilità sociale ed ambientale
B	Descrizione del tipo di intervento	L'intervento sostiene investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole: attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole. Al riguardo la tipologia di intervento consente di realizzare interventi nel settore agrituristico, delle fattorie didattiche e delle fattorie sociali.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare con le misure standard in quanto è destinato ad attuare una sinergia sui temi della didattica e delle attività sociali
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è innovativo perché richiede espressamente la capacità di attivarsi come integratori di rete.
E	Regime di aiuti	75% del contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale
G	Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
H	Costi ammissibili	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo: 1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; 3) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; 4) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1. Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.
I	Condizioni di ammissibilità	Condizioni del beneficiario per l' <u>attività agrituristica</u> : 1. Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore. Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente; 2. Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare. Per le attività delle fattorie sociali: 1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende

		<p>agricole.</p> <p>Per le attività delle fattorie didattiche:</p> <p>1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.</p> <p>Condizioni riferite alla domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente; • l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; • gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato; • le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse; • gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale; 2. caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata, no monocoltura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali; 3. caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti.); 4. maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 200.000 euro.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT6	Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Misura	0.7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
Tipologia di Intervento	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
	6.4.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
A Obiettivi		Sostenere investimenti culturali capaci di aggregare l'offerta agroalimentare e turistica
B Descrizione del tipo di intervento		L'analisi di contesto ha accertato la presenza di risorse culturali e di un patrimonio paesaggistico di pregio in ambito rurale. Tuttavia tale enorme patrimonio è scarsamente valorizzato a causa dell'abbandono delle attività agricole tradizionali, delle limitate attività di promozione e della carente dotazione di servizi per la loro fruizione. Emerge quindi l'esigenza di tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		L'intervento è complementare con le misure standard in quanto è destinato a valorizzare tutti gli altri interventi che saranno realizzati sul territorio
D Innovatività dell'intervento		L'intervento è innovativo in quanto unisce al recupero delle strutture la loro funzionalizzazione mediante l'utilizzo di operatori formati nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2.B.1 "Formare ed accompagnare giovani operatori nei settori collegati".
E Regime di aiuti		Contributo al 100% della spesa ammissibile.
F Tipo di sostegno		Contributo in conto capitale della spesa ammissibile
G Beneficiari		Enti pubblici associati
H Costi ammissibili		Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> • investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture. comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera; • materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate. • spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; • spese per l'istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking); • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. del PSR Campania
I Condizioni di ammissibilità		Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto: <ul style="list-style-type: none"> • livello di progettazione definitivo; • rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.
L Principi e Criteri di selezione		I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le

		<p>seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello di progettazione: esecutivo; • progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Investimento di massimo 200.000 euro con sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 1.000.000 euro.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	16	Cooperazione (Art 35)
Tipologia di Intervento	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell' agricoltura:
	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
	16.1.1.A	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di valorizzazione della risorsa genetica
A	Obiettivi	Individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i passaggi intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'analisi di contesto ha evidenziato l'esistenza di una rete informale di adozione (O04) e la presenza di soggetti che possono concorrere a vincere la perifericità del territorio e del sistema produttivo (O16) mobilitando le competenze locali individuate al FB 08. Attraverso questa tipologia di intervento si intende sostenere la costituzione di Gruppi Operativi nell'ambito del PEI che abbiano la capacità individuare soluzioni operative alle problematiche relative alla risorsa genetica del territorio e ad agevolare le imprese agricole, agroalimentari e forestali nel cogliere le opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.

		<p>La tipologia di intervento sostiene azioni per la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e attuate dal G.O. potranno consistere nella realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti pilota (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera a); • sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera b); • progetti a carattere innovativo aventi ad oggetto uno degli ambiti di intervento previsti dal Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere c), d), e), f), g), h) e k). <p>Si tratta di P.O. innovativi rispondenti a problematiche specifiche individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari e forestali e dei territori rurali, e che possono essere soddisfatte in un arco temporale di breve periodo. Per tale ragione la durata di questi progetti non potrà superare i 36 mesi per un importo complessivo fino a 303.167,00 euro.</p> <p>I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto anche dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l'individuazione di esigenze comuni a più regioni espresse dai territori. L'intervento sarà attivato a seguito del corso di formazione realizzato nell'ambito dell'OS 2.A.1 "formazione per il trasferimento di competenze per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo". Il G.O sarà costituito durante il corso con il contributo della rete di ricercatori adottivi rilevati come opportunità (O04) valorizzando i partecipanti al corso di formazione anche allo scopo di promuovere nuova occupazione in settori innovativi. Non si prevede quindi il sostegno per il TEAM di Progetto.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare con le misure standard in quanto è destinato ad operare nel settore della risorsa genetica che è un patrimonio potenzialmente disponibile a tutti i beneficiari ed alle aziende locali.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è innovativo in quanto punta ad attivare i contadini custodi della biodiversità nella valorizzazione della risorsa genetica
E	Regime di aiuti	Contributo al 100% della spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	G.O.
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> – alla costituzione funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale; – alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione; – a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure; – alla diffusione dei risultati del progetto. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> – personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato; – external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali,

		<p>consulenze specialistiche e professionali; external services: acquisizioni di servizi specialistici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali e attrezzature tecnico scientifiche; - acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze; - missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero; - spese di funzionamento (intendendo in questa voce quelle riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, ecc., non riconducibili in altre voci di costo). Tale categoria verrà calcolata in termini forfettari in ordine del 15% del costo totale del personale fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta / Progetto di innovazione e comunque fino ad un massimo di 50.000 euro. - spese di costituzione. <p>L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di selezione dell'istanza. L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO. Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ ammortamento per la durata del progetto. Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.</p>
<p>I</p>	<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>Caratteristiche Soggettive del potenziale GO deve essere composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno cinque operatori che abbiano partecipato al corso di formazione di cui i all' dell'OS 2.A.1 "formazione per il trasferimento di competenze per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo" - almeno un operatore in possesso della qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); <p>deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta); le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania. Il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno. Il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI). Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI) Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto; - descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di - intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione; - cronoprogramma di svolgimento del POI; - ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI; - descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner; descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività

		<ul style="list-style-type: none"> - svolte e dei successivi risultati. <p>Non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; - le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Caratteristiche soggettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione; <p>Caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione; - rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; - potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; - coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR; - efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; - efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema.
M	Importi e aliquote di sostegno	Investimento di massimo 303.167,00 euro con sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 303.167,00 euro.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	16	Cooperazione (Art 35)
Tipologia di Intervento	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura:
	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
	16.1.1.B	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di valorizzazione della risorsa catanicola
A	Obiettivi	Individuare e mobilitare i soggetti che, a vario titolo, conservano i valori, le competenze e le tecniche funzionali ad agevolare i passaggi intersettoriali ed infrasettoriali, territoriali ed extraterritoriali.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'analisi di contesto ha evidenziato la presenza di un abbondante patrimonio castanicolo, con la tendenza da parte degli operatori alla vendita associata. Tuttavia è stato rilevato anche un progressivo impoverimento dei suoli che potrebbe rivelarsi anche fattore di indebolimento e favorire le epidemie. Attraverso questa tipologia di intervento si intende sostenere la costituzione di Gruppi Operativi nell'ambito del PEI che abbiano la capacità individuare soluzioni

		<p>operative alle problematiche relative alla risorsa genetica del territorio e ad agevolare le imprese agricole, agroalimentari e forestali nel cogliere le opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.</p> <p>La tipologia di intervento sostiene azioni per la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e attuate dal G.O. potranno consistere nella realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti pilota (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera a); • sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera b); • progetti a carattere innovativo aventi ad oggetto uno degli ambiti di intervento previsti dal Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere c), d), e), f), g), h) e k). <p>Si tratta di P.O. innovativi rispondenti a problematiche specifiche individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari e forestali e dei territori rurali, e che possono essere soddisfatte in un arco temporale di breve periodo. Per tale ragione la durata di questi progetti non potrà superare i 36 mesi per un importo complessivo fino a 160.000,00 euro.</p> <p>I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto anche dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l'individuazione di esigenze comuni a più regioni espresse dai territori. L'intervento sarà attivato a seguito del corso di formazione realizzato nell'ambito dell'OS 2.A.1 "formazione per il trasferimento di competenze per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo". Il G.O sarà costituito durante il corso con il contributo della rete di ricercatori adottivi rilevati come opportunità (O04) valorizzando i partecipanti al corso di formazione anche allo scopo di promuovere nuova occupazione in settori innovativi. Non si prevede quindi il sostegno per il TEAM di Progetto.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare con le misure standard in quanto è destinato ad operare nel settore della risorsa genetica che è un patrimonio potenzialmente disponibile a tutti i beneficiari ed alle aziende locali.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è innovativo in quanto punta ad attivare i contadini custodi della biodiversità nella valorizzazione della risorsa genetica
E	Regime di aiuti	Contributo al 100% della spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	G.O.
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> – alla costituzione funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale; – alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione; – a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure; – alla diffusione dei risultati del progetto.

		<p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato; - external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali; - external services: acquisizioni di servizi specialistici. - materiali e attrezzature tecnico scientifiche; - acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze; - missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero; - spese di funzionamento (intendendo in questa voce quelle riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, ecc., non riconducibili in altre voci di costo). Tale categoria verrà calcolata in termini forfettari in ordine del 15% del costo totale del personale fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta / Progetto di innovazione e comunque fino ad un massimo di 20.000 euro. - spese di costituzione. <p>L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di selezione dell'istanza.</p> <p>L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.</p> <p>Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ ammortamento per la durata del progetto.</p> <p>Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.</p>
<p>I</p>	<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>Caratteristiche Soggettive del potenziale GO deve essere composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno cinque operatori che abbiano partecipato al corso di formazione di cui i all' OS 2.A.1 "formazione per il trasferimento di competenze per l'introduzione di pratiche agroclimatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo" - almeno un operatore in possesso della qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); <p>deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta);</p> <p>le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania.</p> <p>Il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno.</p> <p>Il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).</p> <p>Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI)</p> <p>Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto; - descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;

		<ul style="list-style-type: none"> - cronoprogramma di svolgimento del POI; - ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI; - descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner; descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati. <p>Non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; - le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Caratteristiche soggettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione; <p>Caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione; - rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; - potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; - coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR; - efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; - efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema.
M	Importi e aliquote di sostegno	Investimento di massimo 160.000,00 euro con sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 160.000,00 euro.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT6	Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Misura	16	Cooperazione (Art 35)
Tipologia di Intervento	16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
A	Obiettivi	Sostenere la formazione di reti fra attori locali nei settori della promozione e dell'aggregazione dell'offerta nei diversi comparti economici

B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La descrizione del contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura paragonabile a quello di altri settori. Non mancano strutture operanti nel comparto del turismo rurale, tuttavia l'offerta si presenta appiattita su servizi di base (in particolare: ristorazione) e, soprattutto, in modo frammentato, non integrato. Ne consegue una debolezza sistemica dell'offerta territoriale che non riesce ad intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori contigui né, in base ad una visione più ampia, di rete tanto meno ad integrare e valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali e paesaggistiche e da borghi rurali di pregio.</p> <p>La tipologia di intervento incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.</p> <p>In altri termini si intende perseguire l'obiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare con le misure standard in quanto è destinato ad agire nell'ambito della filiera corta locale che potrà essere funzionale anche allo sviluppo di piani commerciali di altre aziende
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è innovativo in quanto utilizza risorse professionali formate ad hoc
E	Regime di aiuti	Contributo al 100% della spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione; – costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio); – costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte); – costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi; – azioni di marketing.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale)</p> <p>E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto.</p> <p>Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali; – analisi del contesto territoriale;

		<ul style="list-style-type: none"> - descrizione delle attività , dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione; - descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività; - descrizione delle eventuali attività di formazione.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - composizione Associazione in relazione a: - competenza dei componenti - esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione. <p>Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica; - che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.
M	Importi e aliquote di sostegno	Investimento di massimo 100.000,00 euro con sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 100.000,00 euro.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT6	Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Misura	16	Cooperazione (Art 35)
Tipologia di Intervento	16.4 16.4.1	<p>Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.</p> <p>Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali</p>
A	Obiettivi	Sostenere la formazione di reti fra attori locali nei settori della promozione e dell'aggregazione dell'offerta nei diversi comparti economici
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Dall'analisi di contesto emerge che le aziende agricole campane si caratterizzano per una dimensione ridotta rispetto alla media nazionale e per una elevata frammentazione: oltre il 60% detiene, infatti, meno di 2 ettari. Inoltre, nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione primaria continua a rappresentare l'anello più debole in quanto la catena del valore è spostata a favore dei settori commerciale, distributivo e di trasporto.</p> <p>Gli elementi della SWOT (W11) mettono in evidenza condizioni oggettive di debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, incapaci di sviluppare forme stabili di offerta collettiva (W15) con conseguente spostamento della catena del valore a valle della filiera.</p> <p>Emergono, pertanto, i seguenti fabbisogni F03, F05, F06 e F07 e indirettamente F19 che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare, influenzando anche sugli obiettivi trasversali clima e innovazione.</p> <p>La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Focus Area 3a e secondariamente agli obiettivi di cui alle Focus Area 2a e 6a: la stessa,</p>

		<p>infatti, intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali. L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.</p> <p>Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti.</p> <p>L'intervento, quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.</p> <p>La cooperazione può riguardare forme associative che prevedono accordi con catene distributive nell'ambito di canali HO.RE.CA., della GDO, l'organizzazione di farmers' markets e tipologie assimilabili. Questa tipologia di intervento, quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare con le misure standard in quanto è destinato ad agire nell'ambito della filiera corta locale che potrà essere funzionale anche allo sviluppo di piani commerciali di altre aziende
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento è innovativo in quanto utilizza risorse professionali formate ad hoc
E	Regime di aiuti	Contributo al 100% della spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la

		<p>cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.</p> <p>In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto “capofila” che si assume l’onere per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune.</p> <p>Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell’intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo. Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l’allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.</p>
H	Costi ammissibili	<p>sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> – costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto; – costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto; – costi di animazione dell’area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto; – costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l’aggregazione, la programmazione e l’integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola. <p>Sono escluse le spese riguardanti l’ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania.</p> <p>Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo.</p> <p>Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania.</p> <p>I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell’allegato I del Trattato.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Il beneficiario deve presentare un progetto che contenga almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – descrizione del contesto e dei fabbisogni; – descrizione dei risultati attesi dopo la realizzazione del progetto; – soggetti che si aggregano e che partecipano al progetto e relativi settori di attività; – tempistica di realizzazione del progetto; – filiere coinvolte nel progetto e dettaglio dei prodotti previsti; – descrizione delle azioni che si intendono realizzare con localizzazione e dettagliato cronoprogramma. <p>I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste; – la più ampia partecipazione di imprese agricole; – maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di

		salubrità dei prodotti acquistati; – un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Investimento di massimo 200.000,00 euro con sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.
N	Indicatori di realizzazione	Spesa totale 200.000,00 euro.

6. Cooperazione

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 – Descrizione generale ³³

Villages of Tradition

"Villages of Tradition" mira a valorizzare le emergenze storiche, architettoniche ed ambientali, consentendo di veicolare all'esterno un'immagine positiva dell'area, determinando nella sua funzione di circolo virtuoso e con effetto sinergico, sia la crescita delle attività ricettive, sia un incremento della produzione nei comparti strettamente collegati ai prodotti tipici locali, all'artigianato artistico, ai servizi alla persona;

L'opportunità che l'ambiente di riferimento offre è data dal patrimonio insediativo di tipo rurale, sia sotto il profilo strutturale, sia sotto il profilo infrastrutturale, sia infine sotto l'aspetto ambientale, storico-artistico nonché culturale quale presupposto strategico per molti territori delle aree rurali, in virtù delle proprie caratteristiche morfologiche, orografiche ed antropiche.

"Villages of Tradition" interviene per recuperare e riqualificare il patrimonio insediativo dei villaggi che saranno selezionati per tipologia di offerta di servizi ricettivi e complementari di qualità e per la promozione e commercializzazione dei prodotti tipici che caratterizzano il marchio stesso di "Villages of Tradition". L'intero processo di attuazione delle attività contenute nel progetto mirerà alla creazione e valorizzazione di sistema territoriale turistico, basato sull'esaltazione degli elementi caratterizzanti il territorio, alla coerenza con obiettivi di comunicazione culturale che raggiunga una target di domanda selezionata, esigente e prestigiosa e non massificante, al recupero e rifunzionalizzazione dei villaggi rurali ai fini di un servizio di ospitalità di qualità e alla riconoscibilità della rete dei Villaggi e dei servizi di offerti attraverso un marchio che la identifichi e ne garantisca la qualità.

Particolare attenzione sarà prestata al coinvolgimento degli operatori economici e alle istituzioni di riferimento che possono apportare valore aggiunto al progetto: si attueranno fasi intense di concertazioni tra tutte le componenti protagoniste dello sviluppo: produttori agricoli, artigiani, operatori dell'ospitalità ed enti pubblici. Una ulteriore opportunità che il progetto offre a favore delle aree rurali oggetto della cooperazione è dovuta senz'altro all'introduzione di elementi innovativi nell'uso e nell'implementazione di sistemi di prenotazione telematica e di comunicazione sia interna sia esterna al fine di veicolare in maniera proficua e dare ampia visibilità ai territori rurali che fanno parte della cooperazione "Villages of Tradition". Qualche criticità potrebbe derivare nella fase di individuazione dei Villaggi fase, questa, in genere molto strategica in quanto occorrerà mettere in pratica i criteri del manuale di selezione dei Villaggi e dare una impostazione di qualità al marchio "VoT".

Rural Food Revolutoin

Il Progetto di Cooperazione "Rural Food Revolution" insiste principalmente sulle seguenti aree tematiche:

- Sviluppo e Innovazione delle Filiere e dei Sistemi Produttivi Locali (Agroalimentari, Artigianali, Manifatturieri, Ittiche)
- Turismo Sostenibile

- Reti e Comunità Intelligenti La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Cilento Regeneratio per la programmazione 2014/2020 celebra il Cilento come comunità emblematica della Dieta Mediterranea e luogo in cui la stessa trova dimora ed assurge a rappresentarne un ben definito "stile di vita", frutto di millenni di piena integrazione tra le attività umane e il variegato panorama naturalistico in cui s'incarna la declinazione del concetto di "benessere Parmenideo" composto da tre essenze: l'uomo, la natura e, appunto, il lavoro che l'uomo compie su di essa.

Il Cilento, dunque, riscopre di essere la comunità emblematica della dieta mediterranea assunta a "Patrimonio Immateriale dell'Umanità" in sede UNESCO e punta su questo paradigma identitario come leva di sviluppo per la rigenerazione in un'unica essenza concettuale, espressa nell'assioma "prodotto/territorio", delle filiere produttive storiche, eno-agroalimentare, turistica, culturale ed ambientale, da valorizzare in maniera integrata e da rimodulare in chiave contemporanea operando interventi mirati in grado di rimettere in circolo i flussi vitali per l'economia dei borghi, specie quelli più interni, vittima di un

drastico depauperamento sociale e di un irrefrenabile spopolamento.

Da un'analisi di contesto e dall'esperienza della precedente Programmazione condotta dal GAL Cilento Regeneratio, in collaborazione con gli altri GAL partner del presente progetto di cooperazione, si rileva che in generale, i territori rurali possiedono una forte caratterizzazione nei "sistemi alimentari tipici" che rappresentano un insieme di valori che coniugano aspetti paesaggistici, storico-antropologici, ambientali e culturali e, con essi, ancora le conoscenze e gli elementi di base per mettere in campo una strategia in tal guisa che dovrà però essere orientata, in termini di "social/rural innovation", all'abbattimento delle resistenze fisiche e culturali, esogene ed endogene che rappresentano i focali nodi di sviluppo talora talmente radicati nel tessuto socio-orografico da non essere più percepiti come deterrenti principali. Per cui il Cilento, sull'esempio della dieta mediterranea, sistema alimentare tipico di cui è custode, deve farsi portatore di una buona pratica esportabile in altre aree rurali, una vera e propria "ruralRevolution" che parta dai significati estesi dei "sistemi alimentari tipici" per porsi come fulcro di una strategia in grado di invertire alcuni fenomeni diseconomici come l'eccessiva frammentazione del suolo agricolo, acuita ancor di più dalla storica incapacità di organizzarsi in forme associative, processo quanto mai necessario per abbattere i costi di produzione, uniformare gli standard qualitativi e raggiungere una massa critica di prodotto tale da poter concertare azioni di ripristino della filiera corta e sperimentare, in maniera sostenibile, agganci a filiere allungate e di nicchia che potrebbero essere insieme volano promozionale ed incremento della soglia di convenienza/redditività.

La forte caratterizzazione espressa dal concetto di "dieta mediterranea" e come essa di altri sistemi alimentari tipici, deve però opportunamente essere riagganciata ai valori ancestrali che conducono ad una loro estrema localizzazione che fa dei "luoghi" non solo la patria ma l'origine di questi stili di vita e ne declina, attraverso i prodotti, il "modus vivendi" che è ben visibile e, se vogliamo, fruibile nei borghi, la cui storia ne decreta l'unicità ed insostituibilità oltre alla già contemplata rappresentatività perché è proprio nei "luoghi" che si sono verificate delle particolarità storico-sociologiche e si sono avvicendati transiti culturali tali da generare un condensato unico di valori nei quali trovano posto, quali veri e propri avamposti identitari, gli elementi della biodiversità naturale e antropologico-sociale con il particolare "topos" nutrizionale, la "Diaita", che ne caratterizza i tratti salienti e la proponibilità in termini di filiere "prodotto/territorio".

Scopo del progetto di cooperazione Rural Food Revolution, dunque, non sarà il semplice valorizzare la dieta mediterranea e gli altri sistemi alimentari tipici come concetto generico ma come patrimonio delle comunità che forniscono ad essi gli elementi per essere compresi, diffusi, studiati in tutte le loro componenti che risultano quanto mai legate indissolubilmente ai territori. Le aree rurali esaltano loro stesse, la loro storia millenaria, i loro contadini, la loro biodiversità, i loro prodotti di eccellenza, la bellezza naturale dei loro "luoghi", dalla costa alla montagna, e lo fanno proponendosi al mondo come "luogo" magico in cui la cultura eno-agroalimentare rappresenta la cultura stessa in tutte le sue sfaccettature.

E' proprio intorno a questo paradigma che il Cilento si propone come modello di sviluppo e suggerisce una ruralità contemporanea, in grado di ricucire lo strappo socio-culturale che ha relegato interi bacini culturali e colturali a trasformarsi, pian piano, in sterili riserve dove la tutela passiva e lo sviluppo mancato hanno prodotto solo diseconomia e spopolamento con la conseguenziale erosione della biodiversità.

Il modello cilentano, quindi, oggi non rappresenta più una semplice ricetta nutrizionale ma un valido sistema da cui partire per ricostruire le reti economiche che per millenni hanno garantito ai territori rurali, attraverso i connotati della resilienza rurale, di continuare ad essere il substrato originario sul quale modellare concrete e durature linee di sviluppo.

Attraverso la "Rural Food Revolution" le aree rurali si presentano come luogo privilegiato da cui raccontare i loro "sistemi alimentari tipici" uscendo dal dogma dei soli valori nutrizionali per proporre un percorso cognitivo, una "dianoia", in grado di far comprendere e valorizzare le componenti essenziali ed uniche di un patrimonio che appartiene alle comunità ed alla loro storia, su cui formulare un percorso tematico di integrazione tra le filiere del prodotto tipico, di quello artigianale, di quello dell'accoglienza, dell'ambiente e di quello culturale.

Quadro 6.1.2 – Idee progetto di cooperazione ³⁴

A – Cooperazione interterritoriale

B – Cooperazione transnazionale

Idea – progetto Cod. – Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale – tipo di intervento Cod.
CI 1	Villages of Tradition	Partenio Cilsi Irpinia Serinese Solofrana Taburno Casacastra Colline Salernitane Cilento Rigenerato Terre Protette Othe Armance	Campania Francia	<p>Azione A) Aggiornamento Portfolio/Manuale L'aggiornamento del manuale di qualificazione prevede di standardizzare i livelli qualitativi del prodotto turistico in ragione del perfezionamento dei servizi minimi necessari che gli operatori aderenti devono offrire per ottenere il marchio VoT. Saranno implementate attività di sensibilizzazione e di promozione nei territori dei Gal aderenti, rivolte ai residenti e alle istituzioni per la diffusione del marchio e dell'offerta turistica connessa, e agli operatori economici in ragione della loro adesione.</p> <p>Azione B) Inventario delle tradizioni e scambio di pratiche e di saperi L'azione in oggetto rappresenta un elemento innovativo in quanto connette le risorse culturali dei villaggi con l'intera filiera delle produzioni primarie e dei relativi terroire attraverso il seguente percorso: · inventario delle tradizioni che contengono pratiche sapienziali nei villaggi individuati; · scambio di pratiche e di saperi. Queste attività saranno realizzate con il coinvolgimento di operatori locali che cureranno sia</p>

				<p>l'inventario che lo scambio di pratiche mediante attività seminari che avranno luogo nei diversi territori: i saperi che si ripropongono dovranno essere orientati a costituire presidi territoriali capaci di arginare la produzione di massa.</p> <p>Azione C) Master “Heritage and Presidium” Sulla base dei risultati della fase B) sarà realizzato un master anche al fine di coinvolgere il mondo della ricerca, Master “Heritage and Presidium” rivolto a studenti europei che dovrà essere riconosciuto da una università campana (almeno). Due anni di attività a carattere itinerante, il master dovrà toccare tutte le aree coinvolte nel progetto.</p> <p>Azione D) Comunicazione e promozione, strumenti innovativi operativi (webTv) Comunicazione e Promozione Il piano strategico di comunicazione e promozione viene definito sulla base del posizionamento e della tipologia di persone e mercati individuati</p>
CI 2	Rural Food revolution	<p>GAL Cilento ReGeneratio, GAL Casacastra</p> <p>GAL Titerno Tamamro</p> <p>GAL Serinese Solofrana</p> <p>GAL Irpinia Sannio</p> <p>GAL Partenio</p> <p>GAL Taburno-Fortore</p> <p>GAL Terra è Vita</p> <p>GALç Terra Protetta</p> <p>GAL Vallo di Diano</p> <p>GAL Vesuvio</p>	<p>Campania</p> <p>Gran Bretagna (Scozia)</p>	<p>B.1) Creazione di un Brand univoco e di una rete transnazionale. “Si tratta di racchiudendole i brand locali in un brand univoco che ne moltiplica la portata in termini di comunicazione e di creare un fitto sistema relazionale tra i partner in grado di accompagnare il progetto monitorandone l’efficacia step by step ed eventualmente reindirizzarne l’esecuzione per</p>

		<p>Verde</p> <p>GAL Cilsi</p> <p>LAG</p> <p>Suth</p> <p>Aberdee</p> <p>neshire</p>		<p>centrare i goals proposti”</p>
--	--	--	--	-----------------------------------

Quadro 6.1.3 – Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

Gli interventi che saranno attivati nella Misura 16 rivestono un ruolo centrale nella Strategia di Sviluppo e, pertanto, richiedono un impegno particolare sia in fase di avvio che di attuazione. La Misura sarà attivata a seguito della realizzazione dei corsi di formazione previsti nell’ambito della Misura 1 e, nello specifico, saranno i destinatari delle azioni formative ad intervenire direttamente nella costituzione dei partenariati. In sostanza, le attività formative saranno esse stesse azioni partenariali per la costituzione dei G.O. nell’ambito della Misura 16.1, del Gruppo di Cooperazione della Misura 16.3 e dell’associazione che avvierà la costituzione del partenariato della Misura 16.4.

7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all’elaborazione della strategia

Quadro 7.1 - Descrizione ³⁵

La comunità locale è stata coinvolta ampiamente nella elaborazione della Strategia. Infatti, gli attori locali sono stati invitati a riflettere sui dati oggettivi (indicatori demografici, socio-economici) in modo da costruire una cornice interpretativa univoca ed evitare discussioni generiche. Gli interventi degli attori che hanno partecipato agli incontri sono stati sintetizzati e catalogati in due gruppi:

- manifestazioni di interesse, a cui è stato attribuito direttamente il significato di fabbisogno settoriale;
- contributi all’analisi, riconosciuti come elementi per l’analisi SWOT.

In sostanza, l’approccio metodologico ha consentito di privilegiare le istanze e le visioni degli attori locali evitando il rischio di stilare sia una lista delle lamentazioni e delle proteste che un elenco autoreferenziale delle risorse locali. Le voci ascoltate (istanze) ed i contributi raccolti (visioni) sono state verificati:

- durante gli incontri, proponendo di adeguare i punti di vista individuali ai dati oggettivi;
- in sede di sintesi e catalogazione degli interventi, verificando la coerenza delle visioni soggettive con il quadro interpretativo dell’analisi.

Gli incontri di animazione hanno avuto luogo presso tutti i comuni dell’ambito territoriale, come risulta dagli allegati registri di presenza

³⁵ Descrivere in breve, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l’animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle

popolazioni locali e degli operatori nella fase -e durante il processo- di definizione e messa a punto della strategia. Tutte le azioni attivate sono riepilogate attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4. Evidenziare e commentare, anche sotto il profilo quantitativo, i risultati dell'approccio partecipativo in termini di osservazioni, proposte, contributi alla preparazione della strategia. La formulazione utilizzata dal Reg. (UE) 1303/2013 - sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) - evidenzia il riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo unilaterale di informazione o consultazione. Il commento dà quindi conto dei risultati del dialogo con e tra i cittadini locali anche con riferimento alle fasi principali dell'elaborazione della strategia (analisi, fabbisogni, obiettivi, piano di azione).

8. Gestione e animazione della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione ³⁶

La gestione della SSL è affidata dal CdA e dal Presidente al Coordinatore del GAL che si avvale della collaborazione della responsabile URP e di una unità di supporto alle attività di animazione. In ordine agli adempimenti amministrativi, il coordinatore collabora con il RAF e con la collaboratrice amministrativa.

³⁶ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le linee di azione previste, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi. Tutte le azioni che il GAL intende attivare sono riepilogate anche con riferimento alla tabella di cui in Appendice 4.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione ³⁷

Le procedure di monitoraggio sulle attività del GAL sono strutturate su tre livelli:

- controllo sulla regolarità delle procedure curato dal collegio dei revisori;
- monitoraggio fisico e procedurale e avanzamento finanziario a cura del responsabile amministrativo e finanziario che raccoglierà i dati costantemente in un database per consentire il controllo sistematico e permanente dello stato di attuazione della SSL;
- Il monitoraggio degli interventi sarà curato dal coordinatore assistito dalla collaboratrice URP e dall'assistente amministrativa secondo quanto indicato nel capitolo iniziale sulla gestione del GAL.

10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

Quadro 10.1 - Descrizione ³⁸

Per valutare l'avanzamento e gli impatti della strategia, il coordinatore predisponde la relazione annuale che presenta al CdA ed il rapporto annuale di attuazione che presenta alla regione. In ordine agli impatti generati dagli interventi realizzati dai soggetti pubblici e privati, saranno predisposti report periodici con i quali si seguirà lo stato di realizzazione delle opere e delle attività di ricerca e immateriali.

³⁸ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.

11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Quadro 11.1 - Descrizione ³⁹

Le risorse finanziarie relative alla Misura 19.4 e 19.3 saranno transitate sul c/c dedicato. Per garantire il regolare flusso finanziario il GAL attiverà una fidejussione a garanzia della richiesta dell'anticipazione prevista sulla Misura 19.4. I pagamenti saranno eseguiti

puntualmente e gli stati di avanzamento saranno richiesti con cadenza trimestrale in maniera da coprire le spese effettuate senza incorrere nel rischio finanziario.

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione ⁴⁰				
Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti (€)	Totale (€)
C	Alfano	1.097	35.64	39.097,08
D	Ascea	5.580	35.64	198.871,20
D	Camerota	6.751	35.64	240.605,64
D	Casaletto Spartano	1.463	35.64	52.141,32
D	Caselle in Pittari	1.972	35.64	70.282,08
D	Celle di Bulgheria	1.968	35.64	70.139,52
D	Centola	5.073	35.64	180.801,72
D	Cuccaro Vetere	580	35.64	20.671,20
D	Futani	1.234	35.64	43.979,76
D	Ispani	1.020	35.64	36.352,80
D	Laurito	843	35.64	30.044,52
D	Montano Antilia	2.233	35.64	79.584,12
D	Morigerati	699	35.64	24.912,36
D	Pisciotta	2.748	35.64	97.938,72
D	Roccalgoriosa	1.716	35.64	61.158,24
D	Rofrano	1.655	35.64	58.984,20
D	San Giovanni a Piro	3.818	35.64	136.073,52
D	San Mauro la Bruca	653	35.64	23.272,92
D	Santa Marina	3.166	35.64	112.836,24
C	Sapri	6.809	35.64	242.672,76
D	Torraca	1.267	35.64	45.155,88
D	Torre Orsaia	2.185	35.64	77.873,40
D	Tortorella	563	35.64	20.065,32
C	Vibonati	3.237	35.64	115.366,68
Totale		58.330		2.078.881
			Quota fissa (€)	3.000.000
			TOTALE	5.078.881
			Risorse programmate SSL	
			Tipologia 19.2.1 (€)	3.713.167

Tipologia 19.3.1 (€)	350.000
Tipologia 19.4.1 (€)	1.015.714
TOTALE	5.078.881

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1					
Misura	Sottomisura	Tipo Intervento	Azione	Spesa	Contributo pubblico
cod.	cod.	cod.	cod.	(€)	(€)
1	1.1	1.1	2.A.1.1	50.000,00	50.000,00
1	1.1	1.1	2.A.1.2	50.000,00	50.000,00
1	1.1	1.1	2.B.1	50.000,00	50.000,00
1	1.1	1.1	1.B.1	50.000,00	50.000,00
4	4.1	4.1.1	2.A.3	600.000,00	420.000,00
4.	4.1	4.1.2	2.A.2.2	600.000,00	420.000,00
6	6.1	6.1	2.A.2.1	400.000,00	400.000,00
6	6.4	6.4	2.A.2.3	150.000,00	112.500,00
7	7.5	7.5	2.B.2	1.000.000,00	1.000.000,00
16	16.1	16.1	1.A	463.167,00	463.167,00
16	16.3	16.3	1.B.2.1	100.000,00	70.000,00
16	16.4	16.4	1.B.2.2	200.000,00	160.000,00
TOTALE				3.713.167,00	3.245.667,00

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1				
Misura	Idea progetto	Cooperazione	Spesa	Contributo pubblico
cod.	cod.	Trasnazionale/ Interterritoriale	(€)	(€)
19.3	19.3.1	Trasnazionale	200.000,00	200.000,00
19.3	19.3.2	Trasnazionale	150.000,00	150.000,00
TOTALE			350.000,00	350.000,00

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura	Sottomisura	Tipo Intervento	Azione	Spesa	Contributo pubblico	Incidenza percentuale sul totale spesa 19.4.1
cod.	cod.	cod.	cod.	(€)	(€)	(%)
19	19.4	19.4.1	Spese di gestione	690.685,52	690.685,52	68%
19	19.4	19.4.2	Spese di animazione	325.028,48	325.028,48	32%
TOTALE				1.015.714,00	1.015.714,00	100%

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)

Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2016		2017		2018		2019		
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	
19	Ambito tematico n. 1					963.167,00	963.167,00	750.000,00	532.500,00	600.000,00	420.000,00	
	19.2	19.2.1	Misura per									
			1			100.000,00	100.000,00					
			4.1.1								600.000,00	420.000,00
			4.1.2						600.000,00	420.000,00		
			6.1			400.000,00	400.000,00					
			6.4						150.000,00	112.500,00		
	16.1					463.167,00	463.167,00					
	Ambito tematico n. 4					50.000,00	50.000,00					
	19.2	19.2.1	Misura per									
			1			50.000,00	50.000,00					
	Ambito tematico n. 5					50.000,00	50.000,00	1.300.000,00	1.230.000,00			
	19.2	19.2.1	Misura per									
			1			50.000,00	50.000,00					
			7.5					1.000.000,00	1.000.000,00			
			16.3					100.000,00	70.000,00			
	16.4						200.000,00	160.000,00				
	Subtotale sottomisura 19.2					1.063.167,00	1.063.167,00	2.050.000,00	1.762.500,00	600.000,00	420.000,00	
	19.3	19.3.1	Idm progetto									
			VaT								200.000,00	200.000,00
	Ambito tematico n.											
	19.3	19.3.1	Idm progetto									
			Rural Focal								150.000,00	150.000,00
Ambito tematico n.												
Subtotale sottomisura 19.3										350.000,00	350.000,00	
19.4	19.4.1	Gestione	13.800,00	13.800,00	112.814,25	112.814,25	112.814,25	112.814,25	112.814,25	112.814,25	112.814,25	
		Attivazione			54.171,41	54.171,41	54.171,41	54.171,41	54.171,41	54.171,41	54.171,41	
Subtotale sottomisura 19.4			13.800,00	13.800,00	166.985,67	166.985,67	166.985,67	166.985,67	166.985,67	166.985,67	166.985,67	
Totale complessivo			13.800,00	13.800,00	1.230.152,67	1.230.152,67	2.216.985,67	1.929.485,67	950.000,00	770.000,00		

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)												
Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2020		2021		2022		TOTALE		
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	
19	19.2	19.2.1	Ambito tematico n. 1							2.313.167,00	1.915.667,00	
			Misura per									
			1							100.000,00	100.000,00	
			4.1.1							600.000,00	420.000,00	
			4.1.2							600.000,00	420.000,00	
			6.1							400.000,00	400.000,00	
				6.4					150.000,00	112.500,00		
				16.1					463.167,00	463.167,00		
				Ambito tematico n. 4						50.000,00	50.000,00	
	19.2	19.2.1	Misura per									
			1						50.000,00	50.000,00		
			Ambito tematico n. 6							1.350.000,00	1.280.000,00	
			Misura per									
			1							50.000,00	50.000,00	
				2.5						1.000.000,00	1.000.000,00	
				16.3						100.000,00	70.000,00	
				16.4						200.000,00	160.000,00	
				Subtotale sottomisura 19.2							3.713.167,00	3.245.667,00
	19.3	19.3.1		Idem progetto								
				VAT							200.000,00	200.000,00
			Ambito tematico n.									
19.3	19.3.1		Idem progetto									
			Rural Focal							150.000,00	150.000,00	
			Ambito tematico n.									
			Subtotale sottomisura 19.3							350.000,00	350.000,00	
19.4	19.4.1		Operazioni	112.814,25	112.814,25	112.814,25	112.814,25	112.814,25	112.814,25	690.685,52	690.685,52	
			Assunzione	54.171,41	54.171,41	54.171,41	54.171,41	54.171,41	54.171,41	325.028,48	325.028,48	
			Subtotale sottomisura 19.4	166.985,67	166.985,67	166.985,67	166.985,67	166.985,67	166.985,67	1.015.714,00	1.015.714,00	
			Totale complessivo	221.157,08	221.157,08	221.157,08	221.157,08	221.157,08	221.157,08	5.078.881,00	4.611.381,00	

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	13.800	0,27%	1.230.985,67	24,24%	2.216.985,67	43,65%	950.000	18,70%	221.157,08	4,35%	221.157,08	4,35%	221.157,08	4,35%	5.078.881,00	100,00%
Spesa privata	0	0	0	0	287.500,00	61%	180.000,00	39%	0	0	0	0	0	0	467.500,00	
Totale	13.800		1.230.986		2.504.486		1.130.000		221.157		221.157		221.157		5.546.381	

13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione	

14. Appendici della SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica/privata)
1	CM Bussento, Lambro e Mingardo	04672600659	Futani	pubb
2	Comune di Alfano	84001650658	Alfano	pubb
3	Comune di Ascea	84000730659	Ascea	pubb
4	Comune di Camerota	84001750656	Camerota	pubb
5	Comune di Casaletto Spartano	84001470651	Casaletto	pubb
6	Comune di Celle Bulgheria	84001600653	Celle di B	pubb
7	Comune di Centola	84001790653	Centola	pubb
8	Comune di Cuccaro Vetere	84000190656	Cuccaro v	pubb
9	Comune di Futani	84000410658	Futani	pubb
10	Comune di Ispani	84001590656	Ispani	pubb
11	Comune di Montano Antilia	84000670657	Montano A	pubb
12	Comune di Morigerati	84001730658	Morigerati	pubb
13	Comune di Pisciotta	84001150659	Pisciotta	pubb
14	Comune di Roccagloriosa	84001770654	Roccagloriosa	pubb
15	Comune di Rofrano	00534600655	Rofrano	pubb
16	Comune di San Giovanni a Piro	84001430655	San Giovanni a P	pubb
17	Comune di San Mauro la Bruca	84001670656	S. Mauro l B	pubb
18	Comune di Torre Orsaia	84000170658	Torre O.	pubb
19	Comune di Tortorella	84001490659	Tortorella	pubb
20	Comune di Vibonati	84002580656	Vibonati	pubb
21	CORISA 4	93007900652	Vallo della Lucania	P/P
22	EPT Salerno	80019170655	Salerno	Pubb
23	Associazione Galzerano	93011170656	Castelnuovo	privato
24	Associazione AUSER	97067460580	Agropoli	privati

25	Associazione il Giglio Marino	93011970659	Ascea	Privato
26	Associazione Marenostrom	93007150654	Pollica	privato
27	Associazione Pro Massicelle	03159690659	Montano	privato
28	Associazione Agricoltori per l'ambiente	04162820650	Fisciano	Privato
29	Fattoria del Gelso Bianco	04341020651	Montano	privato
30	Azienda Agricola Pietro Forte	04489710659	Montano	privato
31	Azienda Agricola Marsicani	03094630658	Morigerati	privato
32	Associazione Puccini	90010310655	San Mauro	privato
33	Associazione Posidonia	93013710658	Camerota	privato
34	Frantoio Oleario Forte	04120770658	Montano	privato
35	Azienda Agricola Gammarano	04870840651	Montano	privato
36	Trasporti Curcio	00233780659	S. Giovanni a P	privato
37	La Botte	05084770659	Caselle in P	privato
38	Azienda Agricola D'Angiolillo	02728030657	Ascea	privato
39	Associazione Montanari Ripe Rosse	03440440653	Montecorice	privato
40	Mauro Domenico	FMRADNC8 6C30L628M	Laurito	privato
41	Società Agricola Albamarina A.R.L	04637740657	Futani	privato
42	Proloco Laurito	84002390650	Laurito	privato
43	Confederazione Italiana Agricoltori	80021500659	Caselle in P	privato
44	Cooperativa UTRIA	00499660652	Laurito	privato
45	Coldiretti	80021490653	Caselle in P	privato
46	Lega delle Coop Campania	80052340637	Celle di B.	privato
47	Associazione Italiana Coltivatori	80045840651	ASCEA	privato
48	Confesercenti	95008030652	Camerota	privato
49	Coop. Agricola S. Pietro A. A.R.L	00447910654	Cuccaro Vetere	privato
50	Confartigianato	95085680650	Salerno	privato

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.1 ⁴⁴	Denominazione: Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo.	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 04672600659
Telefono: 0975/953186	Telefax:	E-mail: info@cmbussento.org
Indirizzo: C/da Foresta Futani		Data ammissione al partenariato: 30/01/2004
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Futani - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 2 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Alfano	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001650658
Telefono: 0974 956095	Telefax:	E-mail: info@comune.alfano.sa.it
Indirizzo: piazza combattenti 7 - Alfano		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Alfano - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 3 ⁴⁴	Denominazione: COMUNE DI ASCEA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84000730659
Telefono: 0974 977008	Telefax:	E-mail: 03/02/2004
Indirizzo: via XXIV maggio, Ascea		Data ammissione al partenariato: protocollo@pec.comune.ascea.sa.it
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico

Localizzazione ⁴⁶		Ascea - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 4 ⁴⁴		DENOMINAZIONE: COMUNE DI CAMEROTA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001750656	
Telefono: 0974 920211	Telefax:	E-mail: protocollo.camerota@asmepec.it	
Indirizzo: p.zza S.Vincenzo Ferreri, n. 5 Camerota		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Camerota - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 5 ⁴⁴		Denominazione: COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001470651	
Telefono: 0973 374646	Telefax:	E-mail: comunecasalettospart@tiscali.it	
Indirizzo: via Nazionale, Casaletto Spartano		Data ammissione al partenariato: 18/11/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Casaletto Spartano - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 6 ⁴⁴		Denominazione: COMUNE DI CELLE BULGHERIA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001600653	
Telefono: 0974 987014	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: via Canonico De Luca , 155 Celle di Bulgheria		Data ammissione al partenariato: 22/02/2016	

Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Celle di Bulgheria - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 7 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Centola	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001790653
Telefono: 0974 370711	Telefax:	E-mail: info@comune.centola.sa.it
Indirizzo: via T. Tasso, Centola		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Centola - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 8 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Cuccaro Vetere	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84000190656
Telefono: 0974 953050	Telefax:	E-mail: info@comune.cuccarovetere.sa.it
Indirizzo: via Convento, 13 – Cuccaro Vetere		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Cuccaro Vetere - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 9 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Futani	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84000410658
Telefono: 0974 953012	Telefax:	E-mail:

		sindaco@comune.futani.sa.it	
Indirizzo: Corso Umberto I - Futani		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Futani - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.10 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Ispani		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001590656	
Telefono: 0973 381201	Telefax:	E-mail: comuneispani@tiscali.it	
Indirizzo: via Piave 1 - Ispani		Data ammissione al partenariato: 18/11/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Ispani - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.11 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Montano Antilia		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84000670657	
Telefono: 0974 951053	Telefax:	E-mail: info@comune.montano-antilia.sa.it	
Indirizzo: via G. Bovio, Montano Antilia		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Montano Antilia - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.12 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Morigerati		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO	

<input type="checkbox"/> privata		Codice Fiscale/P.IVA: 84001730658	
Telefono: 0974/982016	Telefax:	E-mail: morcom@tiscali.it	
Indirizzo: p.zza San laverio, 1 - Morigerati		Data ammissione al partenariato: 01/04/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Morigerati - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.13 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Pisciotta		
Natura giuridica: X pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001150659	
Telefono: 0974 973035	Telefax:	E-mail: unopisciotta@tiscali.it	
Indirizzo: via Santa Maria delle Stella, Pisciotta		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Pisciotta - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.14 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Roccagloriosa		
Natura giuridica: X pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001770654	
Telefono: 0974 981113	Telefax:	E-mail: comune.rocca@tiscali.it	
Indirizzo: piazza San Cataldo, Roccagloriosa		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Roccagloriosa - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			

N.15⁴⁴	Denominazione: Comune di Rofrano		
Natura giuridica: X pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 00534600655	
Telefono: 0974 952031	Telefax:	E-mail: rofrano@asmepec.it	
Indirizzo: via Piazza Scandizzo, Rofrano		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione⁴⁶		Rofrano - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa⁴³			
N.16⁴⁴	Denominazione: Comune di San Giovanni a Piro		
Natura giuridica: X pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001430655	
Telefono: 0974 983007	Telefax:	E-mail: info@comune.sangiovanniapiro.sa.it	
Indirizzo: via Roma, 56 San Giovanni a Piro		Data ammissione al partenariato: 23/06/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione⁴⁶		San Giovanni a Piro - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa⁴³			
N.17⁴⁴	Denominazione: Comune di San Mauro la Bruca		
Natura giuridica: X pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001670656	
Telefono: 0974 974010	Telefax:	E-mail: info@comune.sanmaurolabruca.sa.it	
Indirizzo: via Oberdan, San Mauro la Bruca		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica⁴⁵		Ente Pubblico	

Localizzazione ⁴⁶		San Mauro la Bruca - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.18 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Torre Orsaia		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84000170658	
Telefono: 0974 985336	Telefax:	E-mail: sindaco@comune.torre-orsaia.sa.it	
Indirizzo: via Perato, Torre Orsaia		Data ammissione al partenariato: 18/11/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Torre Orsaia - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.19 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Tortorella		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84001490659	
Telefono: 0973 374366	Telefax:	E-mail: mail@comune.tortorella.sa.it	
Indirizzo: p.zza Scipione Rovito 1 - Tortorella		Data ammissione al partenariato: 25/06/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico	
Localizzazione ⁴⁶		Tortorella - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.20 ⁴⁴	Denominazione: Comune di Vibonati		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 84002580656	
Telefono: 0973 301140	Telefax:	E-mail: comunevibonati@legalmail.it	
Indirizzo: largo SS Annunziata - Vibonati		Data ammissione al partenariato: 18/11/2009	

Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Pubblico
Localizzazione ⁴⁶		Vibonati - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.21 ⁴⁴	Denominazione: EPT Salerno	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ENTE PUBBLICO Codice Fiscale/P.IVA: 80019170655
Telefono: 089 230411	Telefax:	E-mail:
Indirizzo: via Velia 15, Salerno		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Ente Provinciale per la promozione del Turismo impegnato attivamente nella realizzazione di eventi per la valorizzazione dell'intero territorio provinciale
Localizzazione ⁴⁶		Salerno - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.22 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Galzerano	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 93011170656
Telefono:	Telefax:	E-mail:
Indirizzo: via vigne, 51 Casalvelino		Data ammissione al partenariato: 30/01/2004
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Editoria impegnata nella ricerca e pubblicazione di testi di storia, ambiente e cultura del territorio dell'area GAL.
Localizzazione ⁴⁶		Casalvelino - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³		
N.23 ⁴⁴	Denominazione: Associazione AUSER	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 97067460580

X privata			
Telefono: 0974 822374	Telefax:		E-mail:
Indirizzo: via D. Alighieri, 94 - Agropoli		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione di volontariato impegnata in per le attività riguardanti la terza età. Partecipa attivamente agli eventi del GAL	
Localizzazione ⁴⁶		Agropoli - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.24 ⁴⁴	Denominazione: Associazione il Giglio Marino		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica X privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 93011970659		
Telefono: 0974 7551	Telefax:		E-mail: info@ilgigliomarino.com
Indirizzo: p.zza Europa, 2 Ascea		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione di volontariato impegnata in attività culturali e promozionali per il territorio e le produzioni territoriali, partecipa attivamente agli eventi del GAL.	
Localizzazione ⁴⁶		Ascea	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.25 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Marenostrom		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica X privata	Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 93007150654		
Telefono: 335 8132990	Telefax:		E-mail: d.mottula@ultragas.it
Indirizzo: via Caracciolo, 146 Pioppi		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione di volontariato impegnata in attività culturali e promozionali per il territorio e le produzioni territoriali.	
Localizzazione ⁴⁶		Pioppi - Proprietà	

Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.26 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Pro Massicelle		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 03159690659	
Telefono: 329 6459717	Telefax:	E-mail: simbadilmarinaio@hotmail.it	
Indirizzo: via Ciardelle, Massicelle – Montano Antilia		Data ammissione al partenariato: 01/04/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione di volontariato impegnata in attività culturali e promozionali per il territorio e le produzioni territoriali.	
Localizzazione ⁴⁶		Montano Antilia – Comune	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.27 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Agricoltori per l'ambiente		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione di Categoria Codice Fiscale/P.IVA: 04162820650	
Telefono: 349 3591320	Telefax:	E-mail: grcompany@tiscali.it	
Indirizzo: via Soccorso, 39 Fisciano		Data ammissione al partenariato: 16/04/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta gli agricoltori, li assiste e li accompagna per la realizzazione dei progetti e valorizza le loro produzioni attraverso campagne di animazione e pubblicità	
Localizzazione ⁴⁶		Fisciano	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.28 ⁴⁴	Denominazione: Fattoria del Gelso Bianco		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Azienda Agricola Codice Fiscale/P.IVA: 04341020651	
Telefono:	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: via Massicelle, 29 –		Data ammissione al partenariato: 25/06/2009	

Montano Antilia	
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Produttore di Formaggio di Capra, eccellenza del territorio, si impegna nella promozione dei prodotti territoriali organizzando eventi e manifestazioni Montano Antilia - Proprietà
Localizzazione ⁴⁶	Regolare – Ha pagato la quota
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	
Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.29 ⁴⁴	Denominazione: Azienda Agricola Pietro Forte
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Azienda Agricola Codice Fiscale/P.IVA: 04489710659
Telefono: 333 2858926	Telefax: E-mail: pietroforte1@yahoo.it
Indirizzo: via Massicelle, 29 Massicelle – Montano Antilia	Data ammissione al partenariato: 17/04/2015
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Produttore di Formaggio di Capra, eccellenza del territorio, si impegna nella promozione dei prodotti territoriali organizzando eventi e manifestazioni
Localizzazione ⁴⁶	Montano Antilia - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.30 ⁴⁴	Denominazione: Azienda Agricola Marsicani
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Azienda Agricola Codice Fiscale/P.IVA: 03094630658
Telefono: 0974 982074	Telefax: E-mail: nicolangelo@marsicani.com
Indirizzo: c/da Croceviale – Sicili - Morigerati	Data ammissione al partenariato: 14/04/2014
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Azienda molto attiva nel promuovere la raccolta delle olive a mano al fine di ottenere un prodotto di qualità (olio EVO). Realizza eventi di promozione, produce olio DOP (unico DOP del Cilento), ha partecipato alla misura 124 nella scorsa programmazione

Localizzazione ⁴⁶		Morigerati - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.31 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Puccini		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 90010310655	
Telefono: 328 5940004	Telefax:	E-mail: ninodagosto@virgilio.it	
Indirizzo: Salita Serra, S. Mauro Cilento		Data ammissione al partenariato: 30/01/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione Musicale che coinvolge e avvicina i ragazzi alla musica. Partecipa attivamente agli eventi del GAL	
Localizzazione ⁴⁶		San Mauro Cilento - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.32 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Posidonia		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 93013710658	
Telefono: 333 5953513	Telefax:	E-mail: info@posidonia-cilento.it	
Indirizzo: via Lungomare Trieste, 1 - Camerota		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione ambientalista che attua interventi di tutela, promozione e valorizzazione ambientale	
Localizzazione ⁴⁶		Camerota - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.33 ⁴⁴	Denominazione: Frantoio Oleario Forte		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Impresa Codice Fiscale/P.IVA: 04120770658	
Telefono: 0974 953129	Telefax:	E-mail: oleificioforte@libero.it	
Indirizzo: via Ciardelle,		Data ammissione al partenariato: 14/04/2014	

Massicelle Montano Antilia	
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Frantoio Oleario che promuove la raccolta delle olive a mano al fine di ottenere un prodotto di qualità (olio EVO)
Localizzazione ⁴⁶	Montano Antilia - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.34 ⁴⁴	Denominazione: Azienda Agricola Gammarano
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Azienda Agricola Codice Fiscale/P.IVA: 04870840651
Telefono:	Telefax:
E-mail:	
Indirizzo: via San Vito, Montano Antilia	Data ammissione al partenariato: 14/04/2014
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Azienda produttrice di formaggio di capra, eccellenza territoriale che partecipa attivamente alle manifestazioni del GAL
Localizzazione ⁴⁶	Montano Antilia - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Regolare – Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.35 ⁴⁴	Denominazione: Trasporti Curcio
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Impresa Codice Fiscale/P.IVA: 00233780659
Telefono: 0974 986066	Telefax:
E-mail: info@autolineecurcio.it	
Indirizzo: via Rione nuovo 7, Scario – San Giovanni a Piro	Data ammissione al partenariato: 17/04/2015
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Azienda di Trasporto che effettua promozione dei prodotti anche a bordo macchina.
Localizzazione ⁴⁶	San Giovanni a Piro - Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Regolare – Ha versato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.36 ⁴⁴	Denominazione: La Botte S.R.L.S. di Irene Cavaliere

Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Azienda Agricola Codice Fiscale/P.IVA: 05084770659	
Telefono:	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: via Caselle Bosco 1/a Caselle in Pittari		Data ammissione al partenariato: 17/04/2015	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Agriturismo che all'interno dell'azienda promuove le produzioni territoriali nel suo insieme.	
Localizzazione ⁴⁶		Caselle in Pittari - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.37 ⁴⁴	Denominazione: Azienda Agricola D'Angiolillo		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Azienda Agricola Codice Fiscale/P.IVA: 02728030657	
Telefono: 339 3329401	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: via Roma, 21 Ascea		Data ammissione al partenariato: 17/04/2015	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Azienda produttrice di fichi, varietà fico bianco del Cilento, eccellenza del territorio. Realizza attività di promozione di tutti i prodotti locali offrendo un paniere di eccellenze ai visitatori degli eventi realizzati dal GAL.	
Localizzazione ⁴⁶		Ascea - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha versato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.38 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Montanari Ripe Rosse		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 03440440653	
Telefono: 0974 964488	Telefax:	E-mail: riperosse@tiscalinet.it	
Indirizzo: via Landulfo, 8 – Cosentini Montecorice		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione di volontariato impegnata in attività culturali e promozionali per il territorio e le produzioni territoriali.	

Localizzazione ⁴⁶		Montecorice - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.39 ⁴⁴	Denominazione: Mauro Domenico		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Privato Codice Fiscale/P.IVA: FMRADNC86C30L628M	
Telefono: 328 1410946	Telefax:	E-mail: domenicomauro86@gmail.com	
Indirizzo: via Lammardo, 18 Laurito		Data ammissione al partenariato: 23/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Giovane grafico che partecipa alle iniziative del e contribuisce alla diffusione della immagine del GAL	
Localizzazione ⁴⁶		Laurito - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.40 ⁴⁴	Denominazione: Società Agricola Albamarina A.R.L		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Agricola Codice Fiscale/P.IVA: 04637740657	
Telefono:	Telefax:	E-mail: notarobertom@gmail.com	
Indirizzo: via Piedi alle Vigne 4, Castinatelli - Futani		Data ammissione al partenariato: 23/08/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		È un'azienda giovane e dinamica che produce vini di eccellenza, partecipa alle iniziative di promozione del GAL	
Localizzazione ⁴⁶		Castinatelli - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.41 ⁴⁴	Denominazione: Proloco Laurito		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 84002390650	
Telefono: 0974 954113	Telefax:	E-mail: prolocolaurito@alice.it	

Indirizzo: viale Europa, Laurito		Data ammissione al partenariato: 01/04/2009	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Associazione Culturale che partecipa senza scopo di lucro alle attività di animazione del GAL	
Localizzazione ⁴⁶		Laurito – Ufficio presso il Comune	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.42 ⁴⁴	Denominazione: CORISA 4		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Consorzio Codice Fiscale/P.IVA: 93007900652	
Telefono: 0974 4017	Telefax:	E-mail: infoconsorziosa4@katamail.com	
Indirizzo: largo Calcinali, 3 Vallo della Lucania		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta gli operatori ecologici	
Localizzazione ⁴⁶		Vallo della Lucania - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Ha pagato una quota e si è impegnato a pagare la quota di ricostituzione del fondo relativa al 2009	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.43 ⁴⁴	Denominazione: Confederazione Italiana Agricoltori		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ASSOCIAZIONE CATEG. Codice Fiscale/P.IVA: 80021500659	
Telefono: 089 231814	Telefax:	E-mail: salerno@cia.it	
Indirizzo: via Fieravecchia, 26 Salerno		Data ammissione al partenariato: 14/04/2014	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta gli agricoltori, li assiste e li accompagna per la realizzazione dei progetti e valorizza le loro produzioni attraverso campagne di animazione e pubblicità	
Localizzazione ⁴⁶		Caselle in Pittari – Sportello (affitto)	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			

N.44⁴⁴	Denominazione: Cooperativa UTRIA		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: COOPERATIVA Codice Fiscale/P.IVA: 00499660652	
Telefono:	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: via Pianello, Laurito		Data ammissione al partenariato: 17/04/2015	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta diverse aziende di castanicoltori, si adopera per fare ricerche per migliorare la qualità del suolo dei castagneti	
Localizzazione ⁴⁶		Laurito - Proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Regolare – Ha pagato la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.45⁴⁴	Denominazione: Coldiretti		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: ASSOCIAZIONE CATEG. Codice Fiscale/P.IVA: 80021490653	
Telefono: 089 227433	Telefax:	E-mail: salerno@coldiretti.it	
Indirizzo: Via Santoro Giovanni, 10 - Salerno		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta i coltivatori, assiste e accompagna i rappresentati per la realizzazione dei progetti e valorizza le loro produzioni attraverso campagne di animazione e pubblicità	
Localizzazione ⁴⁶		Caselle in Pittari – Sportello Comunale	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.46⁴⁴	Denominazione: Lega delle Coop Campania		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione di categoria Codice Fiscale/P.IVA: 80052340637	
Telefono: 081 6063054	Telefax:	E-mail: segreteria@legacoopcampania.it	
Indirizzo: Via Ausilio – Isola E5 scala C interno 25 - Napoli		Data ammissione al partenariato: 03/02/2004	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta le Cooperative – assiste e accompagna le stesse nella realizzazione dei	

		progetti	
Localizzazione ⁴⁶		Celle di Bulgheria – Sportello non di proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.47 ⁴⁴	Denominazione: Associazione Italiana Coltivatori		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione di categoria Codice Fiscale/P.IVA: 80045840651	
Telefono:	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: via Wenner, 50 Salerno		Data ammissione al partenariato: 22/02/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta i coltivatori – assiste e accompagna la categoria nella realizzazione dei progetti	
Localizzazione ⁴⁶		Ascea – Sportello non di proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.48 ⁴⁴	Denominazione: Confesercenti		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione di categoria Codice Fiscale/P.IVA: 95008030652	
Telefono: 089 220449	Telefax:	E-mail: info@confesercentisalerno.it	
Indirizzo: via San Leonardo 120, traversa Migliaro Salerno		Data ammissione al partenariato: 27/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Rappresenta la categoria degli attori del esercizi commerciali	
Localizzazione ⁴⁶		Marina di Camerota – Sportello non di proprietà	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Si è impegnato a pagare la quota	
Socio - Scheda informativa ⁴³			
N.49 ⁴⁴	Denominazione: Coop. Agricola S. Pietro A. A.R.L		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 00447910654	
Telefono: 339 6265766	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: via Convento snc,		Data ammissione al partenariato: 23/08/2016	

Cuccaro Vetere	
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Rappresenta diverse aziende di castanicoltori (nella scorsa programmazione ha attuato una misura di 124 per la valorizzazione della castagna)
Localizzazione ⁴⁶	Cuccaro Vetere – Proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Regolare - Ha pagato la quota
Socio - Scheda informativa ⁴³	
N.50 ⁴⁴	Denominazione: Confartigianato
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Associazione di categoria Codice Fiscale/P.IVA: 95085680650
Telefono: 089 799406	Telefax:
	E-mail: segreteria@salernoconfartigianato.it
Indirizzo: via Michelangelo Testa, 11 Salerno	Data ammissione al partenariato: 23/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Rappresenta gli artigiani e li aiuta ad attuare progetti
Localizzazione ⁴⁶	Vallo della Lucania – Sportello presso Banca Locale
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Si è impegnato a pagare la quota

APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

	Comune denominazione	Superficie Km ²	Popolazione N.abitanti	Densità Ab/Km ²	Macroarea C-D	Territorio leader PSR 2007-2013
1	Alfano	4,82	1.097	227,48	C	X
2	Ascea	37,45	5.580	148,98	D	X
3	Camerota	70,58	6.751	95,65	D	X
4	Casaletto Spartano	86,57	1.463	16,90	D	X
5	Caselle in Pittari	45,56	1.972	43,29	D	X
6	Celle di Bulgheria	31,62	1.968	62,24	D	X
7	Centola	47,75	5.073	106,24	D	X
8	Cuccaro Vetere	17,66	580	32,84	D	X
9	Futani	14,85	1.234	83,09	D	X
10	Ispani	8,34	1.020	122,26	D	X
11	Laurito	20,22	843	41,69	D	X
12	Montano Antilia	33,44	2.233	66,77	D	X
13	Morigerati	21,19	699	32,98	D	X
14	Pisciotta	31,24	2.748	87,97	D	X
15	Rocagloriosa	40,56	1.716	42,31	D	X
16	Rofrano	63,59	1.655	26,03	D	X
17	San Giovanni a Piro	37,90	3.818	100,73	D	X
18	San Mauro la Bruca	19,05	653	34,27	D	X
19	Santa Marina	28,36	3.166	111,63	D	X
20	Sapri	14,20	6.809	479,46	C	X
21	Torraca	16,01	1.267	79,12	D	X
22	Torre Orsaia	21,03	2.185	103,88	D	X
23	Tortorella	34,22	563	16,45	D	X
24	Vibonati	20,54	3.237	157,57	C	X
	TOTALE	766,75	58.330	76,07		

APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione⁴⁸

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo ⁴⁹
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti ⁽⁵⁰⁾ 321	Beneficiari, soggetti privati portatori d'interesse collettivi, soggetti del partenariato, la cittadinanza.
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti ⁽⁵¹⁾ 750	Foglio firme
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi 1	Manifestazione di interesse per SSL
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	n. incontri 7	Università, produttori settoriali, amministratori e tecnici
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	Non è stata attivata nessuna pubblicità a pagamento Abbiamo utilizzato i canali social che sono immediati e facilmente riscontrabili
			n. testate giornalistiche utilizzate	
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV	
			n. canali TV utilizzati	
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio	
			n. canali radiofonici utilizzati	
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati 22	Tutta la cittadinanza dei comuni nei quali è stato fatto l'incontro
			n. totale copie 440	
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc..	n. progetti realizzati	
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n. 1	Presso la sede del GAL attivo dal 1 giugno 2016
			n. contatti 76	Attori locali
9	Sito internet		n. visitatori 3.377	

			n. pagine visitate per visitatore 2,80	
ANALISI DAL 29 luglio al 29 agosto 2016				
10	Social media	Facebook	n. visite: Interazioni 2963 con i post Con una copertura di 15.417 persone raggiunte	La comunicazione sui social essendo immediatamente visibile da tutti i fruitori permette di raggiungere ogni fascia di età e sociale della popolazione.
		Twitter	n. visite: Visualizzazioni tweet 1.818 Visite del profilo 206 Nuovi follower 4 Menzioni 15	
		Youtube	n. visite: Visualizzazioni 37.260 Iscritti 103	
		GOOGLE+	n. visite: Visualizzazioni 13.311 Follower 95	
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		n. uscite 7	La pubblicazione delle news sui social e sui giornali online ci ha permesso di arrivare ad un numero elevato di persone.
			n. utenti: Invio ai seguenti giornali online: Salerno in prima, Trekking tv, Giornale del Cilento, Salerno Notizie, Golfonetwork, Cilento Notizie, Nel Cilento, che hanno pubblicato le news sui propri siti. Numero potenzialmente infinito di utenti per ogni news	
12	Iniziative di formazione e aggiornamento (⁵²)		n. corsi/iniziative	
			n. ore	
			n. partecipanti	
13	Altro			

15. Schede di sintesi elementi della SSL

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione della SSL, in termini di territorio, partenariati, strategia, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti (capitolo, paragrafo, pagina, eventuale allegato) degli elementi ritenuti qualificanti per la valutazione della SSL.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Aree territoriali dei comuni	4		7	
2. Comuni ricadenti nella strategia				Delibere
3. Carico demografico	4		7	
4. Ambiti omogenei				Cartografia
5. Sede operativa	8			
6. Rappresentanza	3.2	3	10	
7. Presentazione SSL				Domanda
8. Assenza di conflitto di interesse				All. 3

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
<i>Elementi</i>	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Superficie	4		17	
2. Popolazione	4		17	
3. Densità popolazione	4		17	
4. Tasso di spopolamento	4		17	
5. Indice di invecchiamento	4		17	
6. Maggiori fabbisogni	4	4.1.3	79	
7. Livello di rappresentatività	3.2	3	10	
8. Capacità finanziaria	3.2	5	11	
9. Composizione CdA	3.3	2	13	
10. Coerenza fra rappresentatività partner e SSL	3.3	3	10	
11. Affidabilità	3.5	5	11	
12. Modello gestionale	3.4	2	15	
13. Qualità analisi swot	4.1	4.1.1	17-86	
14. Focalizzazione tematica	4.2	4.2.1	87	
15. Approccio innovativo	4	4.2.4	96	
16. Identificazione e misurabilità risultati	5	5.1.3	106	
17. Attività di animazione	4	4.2.4	96	
18. Interventi ed azioni per la SSL	5	5.1	100	
19. Incidenza SSL coop su SSL GAL	6	6.1	139	
20. Progetto transnazionale	6	6.1	139	

Luogo e data

Futani, 29/08/2016

Il Progettista

Dr. Carmine Farnetano

Rappresentante il GAL

Dr. Pietro Forte